



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO "DANTE ALIGHIERI"

Via PALMIRO TOGLIATTI, 1 – 01033 CIVITA CASTELLANA

Tel. 0761 513390 – Fax 0761 591428 – CF: 80017690563

Email: vtic81700b@istruzione.it - vtic81700b@pec.istruzione.it - presidenza@icomdantealighieri.gov.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 20 gennaio 2016

INDICE

Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15	3
Premessa	4
Finalità della legge e compiti della scuola	5
Priorità, traguardi ed obiettivi	11
Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	14
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	16
Piano di miglioramento	17
Scelte organizzative e gestionali	57
Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola digitale	66
Piano formazione insegnanti	90
Progettazione triennio 2016-2019	93

Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15

	commi	Pagina
Finalità della legge e compiti della scuola	1-4	5
Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	5	344
Fabbisogno di organico di posti di potenziamento	5	348
Fabbisogno di organico di personale ATA	14	347
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	6	95-343
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	7	350
Scelte di gestione e di organizzazione	14	57
Insegnamento lingua inglese nella scuola primaria	20	189-201
Opzioni, orientamento, valorizzazione del merito, figure di coordinamento	28-32	57
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	56-59	66
Formazione in servizio docenti	124	90

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo "D. Alighieri" di Civita Castellana, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 6875 A 22/2 del 30/11/2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 14 gennaio 2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 20 gennaio 2016 ;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. _____ del _____ ;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

Finalità della legge e compiti della scuola

Nella nostra società, caratterizzata da molteplici opportunità e continui cambiamenti, ma anche da profonde contraddizioni e fratture, è necessario che la scuola, in quanto istituzione educativa e culturale, si ponga come punto di riferimento fondamentale.

La realtà degli istituti comprensivi si configura come un'esperienza abbastanza recente che si pone nell'ottica di dare un'impronta di concreta continuità ed omogeneità al processo di formazione dell'individuo.

La scuola pertanto si deputa quale riferimento "forte" e organizzazione all'interno della quale le diversità si compensano e si valorizzano nell'obiettivo ultimo di favorire la CRESCITA DELLA PERSONA nella sua interezza.

In tale scenario alla Scuola dell'Infanzia e del Primo ciclo spettano alcune finalità specifiche comuni: offrire opportunità di apprendimento dei saperi di base, fare acquisire strumenti di pensiero in grado di consentire scelte autonome e consapevoli, promuovere una crescita personale armonica.

Nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo che informano l'elaborazione del P.T.O.F. del nostro Istituto comprensivo assumono preminenza tre punti chiave:

✚ la CENTRALITA' della PERSONA, per cui lo studente nella sua interezza e complessità è il fulcro dell'azione educativa

✚ per una NUOVA CITTADINANZA, che miri alla costruzione del senso della legalità e allo sviluppo di un'etica della responsabilità

✚ per un NUOVO UMANESIMO, inteso come consapevolezza della relazione imprescindibile esistente nell'era globale tra individuo e umanità intera e che può nascere dall'alleanza tra scienza, discipline umanistiche, arti e tecnologia.

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il primo ciclo d'istruzione comprende la Scuola Primaria e la Scuola secondaria di primo grado.

Esso ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

La finalità ultima del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona. Per realizzarla la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo e contrasta la dispersione; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione.

FINALITA'

- ✚ La scuola svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all' alunno le occasioni per capire se stesso, per prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse e progettare percorsi di esperienze.
- ✚ Promuove il senso di responsabilità che si traduce nel fare bene il proprio lavoro, nell' avere cura di sé, delle cose e degli ambienti con cui si interagisce.
- ✚ Sollecita gli alunni alla riflessione sui comportamenti di gruppo, guidandoli a sviluppare atteggiamenti positivi e collaborativi nei confronti degli altri, respingendo tutte le manifestazioni di offesa della dignità della persona e del rispetto.
- ✚ Segue il processo di elaborazione dell'identità, che nella preadolescenza ha la sua stagione cruciale.
- ✚ Facilita le condizioni di fruizione e produzione della comunicazione tra coetanei e dei messaggi provenienti dalla società nelle loro molteplici forme.

OBIETTIVI

L' ALFABETIZZAZIONE CULTURALE DI BASE

Il compito specifico del primo ciclo di istruzione è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi simbolici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo.

In questa prospettiva la Scuola Primaria offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. La Scuola Secondaria di primo grado rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo. Ciò non significa frammentazione del sapere, ma interconnessioni e raccordi interdisciplinari, indispensabili alla comprensione della complessità della realtà attuale.

LA CITTADINANZA

E' compito peculiare di questo ciclo scolastico porre le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva, promuovendone l'educazione attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà.

Obiettivi irrinunciabili dell'educazione alla cittadinanza sono la costruzione del senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità.

A tal fine gli allievi imparano a conoscere e a rispettare i valori del diritto, della libertà e del dovere sanciti dalla Costituzione della Repubblica Italiana.

Parte integrante dei diritti costituzionali e di cittadinanza è il diritto alla parola, per cui è compito ineludibile del primo ciclo di istruzione garantire una adeguata padronanza della lingua italiana, in rapporto di complementarità con gli idiomi natii e le lingue comunitarie.

METODOLOGIE

Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi i nuovi contenuti.

Attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità. La scuola deve progettare e realizzare percorsi didattici specifici per rispondere ai diversi bisogni educativi degli allievi. Particolare attenzione va rivolta agli alunni stranieri e ai diversamente abili, la cui reale integrazione richiede interventi mirati. Particolari procedure didattiche vengono applicate agli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e a quelli con bisogni educativi speciali (BES).

Favorire l'esplorazione e la scoperta, al fine di promuovere la passione per la ricerca di nuove conoscenze.

Incoraggiare l'apprendimento collaborativo, dall' aiuto reciproco all'apprendimento nel gruppo, all' apprendimento tra pari, sia all' interno della classe, sia attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse.

Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere", riconoscendo sia le difficoltà che i propri punti di forza.

Realizzare percorsi in forma di laboratorio, per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.

LE SCUOLE DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO "DANTE ALIGHIERI"

ORDINE DI SCUOLA	NOME - LUOGO	N° ALUNNI
SCUOLA DELL' INFANZIA	"ANITA CERQUETTI" Civita Castellana (VT)	94
	"MARIA MONTESSORI" Corchiano (VT)	100
	SASSACCI Civita Castellana (VT)	52
SCUOLA PRIMARIA	"DON BOSCO" Civita Castellana (VT)	165
	"ANNA MARIA ERCOLINI" Civita Castellana (Sassacci) (VT)	84
	"GUGLIELMO MARCONI" Corchiano (VT)	201
SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SSIG)	"DANTE ALIGHIERI" C. Castellana (VT)	273
	"CARLO URBANI" Corchiano (VT)	146

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: www.icomdantealighieri.gov.it;

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) *Esiti degli studenti nei risultati nelle prove standardizzate nazionali*: **assicurare esiti uniformi tra le classi.**
- 2) *Competenze chiave e di cittadinanza*:
 - **Migliorare in tutte le classi di SSIG le competenze sociali e civiche;**
 - **Monitorare attraverso specifiche attività le capacità relazionali, le abilità strategiche e di autoregolazione.**

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1) *In merito agli esiti degli studenti nei risultati nelle prove standardizzate nazionali: ridurre la variabilità dei risultati tra le classi.*

2) *Competenze chiave e di cittadinanza.*

- **promuovere le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali;**
- **costruire strumenti di osservazione specifici di verifica e valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.**

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti: la prima priorità è stata scelta analizzando i risultati delle prove standardizzate, dai quali è emerso che gli esiti tra le classi non sono uniformi. La seconda priorità è stata individuata tenendo conto dell'esigenza di un'azione formativa che promuova l'acquisizione da parte degli alunni della consapevolezza di sé e delle proprie attitudini, nonché della formazione di una coscienza sociale volta all'integrazione e alla persona nella sua interezza. Se si confrontano i certificati delle competenze acquisiti al termine della scuola primaria e della SSIG ci si rende immediatamente conto che si passa da un livello "avanzato" ad un livello "base". Pertanto è necessario lavorare sulle competenze sociali e civiche nel triennio di permanenza alla SSIG potenziando le capacità relazionali, le abilità strategiche e di autoregolazione.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) *Curricolo, progettazione e valutazione*: **definire il curricolo della SSIG attraverso la definizione degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di apprendimento per tutte le classi. Predisporre una programmazione comune per classi parallele che contempra prove strutturate iniziali, intermedie e finali. Definire dei criteri univoci di valutazione attraverso una griglia d'istituto.**
- 2) *Ambiente di apprendimento*: **organizzare al meglio gli spazi per rispondere alle esigenze di apprendimento degli studenti. Utilizzo diffuso della didattica laboratoriale. Progettare dei moduli per il recupero e il potenziamento in orario curricolare ed extra curricolare.**
- 3) *Continuità e orientamento*: **Realizzare azioni di orientamento finalizzate a fare emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi non solo le classi terminali. Perfezionare dei percorsi efficaci e condivisi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.**

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

avendo individuato le due priorità nelle aree dei risultati delle prove standardizzate e delle competenze chiave e di cittadinanza, tra gli obiettivi di processo percorribili sono stati evidenziati: - una maggiore univocità nella definizione del curricolo; - una particolare attenzione al raggiungimento di un sistema di valutazione condiviso ed oggettivo. Il tutto finalizzato al

conseguimento da parte degli studenti di competenze chiave e di cittadinanza adeguate a garantire la loro spendibilità nel corso di studi successivo in modo da evitare di cambiare l'indirizzo o di abbandonare gli studi.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i **seguenti punti di forza**:

SCUOLA PRIMARIA

PROVE DI ITALIANO

CLASSI SECONDE: gli esiti sono positivi in quanto siamo sopra la media nazionale.

CLASSI QUINTE: le prove sono nella media rispetto ai riferimenti del Lazio e nazionali.

PROVE DI MATEMATICA

CLASSI SECONDE E QUINTE: gli esiti sono positivi in quanto siamo sopra la media nazionale. La percentuale di disparità dentro le classi seconde e quinte è inferiore rispetto ai riferimenti del centro e nazionali in italiano e matematica delle classi seconde.

SUOLA SECONDARIA I GRADO

PROVE D'ITALIANO: siamo sopra la media nazionale.

PROVE DI MATEMATICA: siamo nella media rispetto al Lazio e al Centro e leggermente sopra rispetto alla media nazionale.

Dall'analisi emergono i seguenti **punti di debolezza**:

SCUOLA PRIMARIA

PROVE DI ITALIANO

CLASSI SECONDE: c'è molta disparità tra una classe e le altre. La percentuale di disparità nella prova d'italiano è altissima 25,3% rispetto al 7,8% e 8,4% dei riferimenti del Centro e nazionali. La percentuale di disparità nella prova di matematica è alta 16% rispetto al 9,1% e 10,6% dei riferimenti del Centro e nazionali.

CLASSI QUINTE: le prove sono leggermente sotto rispetto al riferimento del centro. La percentuale di disparità nella prova di italiano è alta 10,5% rispetto al 6,8% e 8,7% dei riferimenti del Centro e nazionali

PROVE DI MATEMATICA

CLASSI SECONDE E QUINTE: c'è molta disparità tra una classe e le altre quattro. La percentuale di disparità dentro le classi quinte in matematica è superiore rispetto ai riferimenti del centro e nazionali.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

PROVE D'ITALIANO E MATEMATICA: c'è molta disparità tra una classe in particolare e le altre.

Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati: enti locali e diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio.

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte: sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali. Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, oltre ai progetti esistenti come Progetti "Tenere la classe" e "Barche di carta 4" che si occupano delle suddette tematiche, è stato deciso di incorporare nel Piano i seguenti punti integrativi:

- un progetto d'istituto sull'educazione ambientale insieme alla SATE di Civita Castellana;
- un progetto d'istituto riservato alle scuole primaria di legalità, "Sindaco per un giorno".

PIANO DI MIGLIORAMENTO

RESPONSABILE DEL PIANO: DIRIGENTE SCOLASTICO

Composizione del gruppo che segue la progettazione del PdM

Nome e cognome	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
CIPRIANI	PRIMO COLLABORATORE DEL DS CON FUNZIONI VICARIE	Processi: POF e componente del gruppo di miglioramento
ERCOLINI	DOCENTE DI SSIG, RESPONSABILE DI PLESSO	ESTENSORE DEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE E COMPONENTE DEL GRUPPO SECONDO COLLABORATORE DEL DS
VALENTI	DSGA	PARTE AMMINISTRATIVA
BIRAL	FS INCLUSIONE	Processi: INCLUSIONE
MASTRANTONI		
CRABA		
VIDUALDI E.		
CRETA	FS POF	Processi: POF e componente del gruppo autovalutazione
ANDREOCCI	ANIMATORE DIGITALE	Processi: Innovazione didattica e TIC RESPONSABILE PROGETTO DARE

GALLI	DOCENTE FUNZIONE STRUMENTALE	REFERENTE DI SCUOLA AUTO VALUTAZIONE E INVALSI
VOLZONE	FS ORIENTAMENTO	Processi: orientamento
NARDUZZI R.	DOCENTE SSIG	REFERENTE DI PROGETTO
SIRNA TERRANOVA M.	DOCENTE SSIG	REFERENTE DI PROGETTO
SACCHI	DOCENTE SSIG	DOCENTE ED. MUSICALE
AMMANNATO, GALAMINI, MANTRICI, MERCATI, MONTANI	DOCENTI DI SSIG	DOCENTI DI STRUMENTO
ROCCHI	FS CONTINUITA'	Processi: continuità
PATERNESI, PALMIERI	DOCENTI DI SCUOLA PRIMARIA, RESPONSABILI DI PLESSO	ESTENSORE DEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE E COMPONENTE DEL GRUPPO
PALLOTTA, RUGGIERI, LORENZONI	DOCENTI DI SCUOLA DELL'INFANZIA, RESPONSABILI DI PLESSO	
ERCOLINI	DOCENTE DI SSIG, RESPONSABILE DI PLESSO	ESTENSORE DEL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE E COMPONENTE DEL GRUPPO SECONDO COLLABORATORE DEL DS

PRIMA SEZIONE

Scenario di riferimento	
Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento	<p>Il dato più preoccupante emerso dall'autovalutazione è la frammentazione interna all'istituto relativamente ai risultati alle prove Invalsi, che evidenzia esiti non uniformi.</p> <p style="text-align: center;">SCUOLA PRIMARIA</p> <p>PROVE DI ITALIANO</p> <p>CLASSI SECONDE: c'è molta disparità tra una classe e le altre. La percentuale di disparità nella prova d'italiano è altissima 25,3% rispetto al 7,8% e 8,4% dei riferimenti del Centro e nazionali. La percentuale di disparità nella prova di matematica è alta 16% rispetto al 9,1% e 10,6% dei riferimenti del Centro e nazionali.</p> <p>CLASSI QUINTE: le prove sono leggermente sotto rispetto al riferimento del centro. La percentuale di disparità nella prova di italiano è alta 10,5% rispetto al 6,8% e 8,7% dei riferimenti del Centro e nazionali</p> <p>PROVE DI MATEMATICA</p> <p>CLASSI SECONDE E QUINTE: c'è molta disparità tra una classe e le altre quattro. La percentuale di disparità dentro le classi quinte in matematica è superiore rispetto ai riferimenti del centro e</p>

	<p>nazionali.</p> <p>SSIG</p> <p>PROVE D'ITALIANO E MATEMATICA: c'è molta disparità tra una classe in particolare e le altre.</p> <p>Questi dati hanno determinato la scelta degli obiettivi del RAV.</p> <p>Le riflessioni del team hanno portato inoltre ad una conclusione condivisa: il miglioramento degli esiti degli alunni passa attraverso la condivisione di processi e percorsi tra docenti della comunità di pratiche professionali. Alcune ricerche dimostrano che in presenza di un'alta capacità di lavoro cooperativo dei docenti si hanno migliori risultati di apprendimento degli allievi: si dimostra un collegamento significativo tra modelli organizzativi che integrano elementi di comunità ed alti risultati nelle prove Invalsi.</p> <p>Se si sono consolidate forme di condivisione a livello di piccoli plessi, sembra ancora piuttosto complesso, vista anche l'oggettiva frammentazione dell'Istituto, realizzare una comunità di pratiche professionali ed un curriculum di scuola veramente agito. Per questo è necessario prevedere azioni di processo/sistema relativamente alla formazione dei docenti del dipartimento di matematica, settore più problematico nei risultati Invalsi, alla costruzione di un curriculum in verticale agito e, soprattutto, alla diffusione di buone pratiche e metodologie innovative già presenti nella scuola.</p> <p>Vanno previsti processi che favoriscano lo scambio di buone pratiche, per diffondere le azioni che producono esiti migliori.</p>
<p>Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita (reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in</p>	<p>Il territorio nel quale opera la nostra scuola comprende due comuni: Civita Castellana e Corchiano. La distribuzione in piccole sedi implica un grande dispendio di risorse per la fornitura di servizi essenziali: 8 plessi scolastici con relativi servizi di trasporto e mensa, 5 nel Comune di Civita Castellana e 3 nel comune di Corchiano.</p>

<p>cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero)</p>	<p>La scuola costituisce un importante riferimento culturale del territorio. La frammentazione dell'Istituto è una risorsa, ciascun piccolo plesso è una comunità viva ed attiva nel contesto sociale, ma anche un problema per la necessità di replicare risorse, sussidi, strutture e strumenti. La scuola è inserita in diverse reti, sia a livello locale con i Comuni, le Biblioteche e le associazioni di volontariato, sia tra scuole e servizi del territorio provinciale più ampio.</p>																	
<p>L'organizzazione scolastica (composizione popolazione scolastica alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del POF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione)</p>	<p><u>COMPOSIZIONE POPOLAZIONE SCOLASTICA ALUNNI</u></p> <table border="1" data-bbox="792 552 1939 1313"> <thead> <tr> <th data-bbox="792 552 1003 644">ORDINE DI SCUOLA</th> <th data-bbox="1003 552 1234 644">NOME - LUOGO</th> <th data-bbox="1234 552 1939 644">N° ALUNNI</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="792 644 1189 951" rowspan="3">SCUOLA DELL' INFANZIA</td> <td data-bbox="1189 644 1592 735">"ANITA CERQUETTI" Civita Castellana (VT)</td> <td data-bbox="1592 644 1939 735">94</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1189 735 1592 826">"MARIA MONTESSORI" Corchiano (VT)</td> <td data-bbox="1592 735 1939 826">100</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1189 826 1592 951">SASSACCI Civita Castellana (VT)</td> <td data-bbox="1592 826 1939 951">52</td> </tr> <tr> <td data-bbox="792 951 1189 1313" rowspan="3">SCUOLA PRIMARIA</td> <td data-bbox="1189 951 1592 1086">"DON BOSCO" Civita Castellana (VT)</td> <td data-bbox="1592 951 1939 1086">165</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1189 1086 1592 1222">"ANNA MARIA ERCOLINI" Civita Castellana (Sassacci) (VT)</td> <td data-bbox="1592 1086 1939 1222">84</td> </tr> <tr> <td data-bbox="1189 1222 1592 1313">"GUGLIELMO MARCONI" Corchiano (VT)</td> <td data-bbox="1592 1222 1939 1313">201</td> </tr> </tbody> </table>	ORDINE DI SCUOLA	NOME - LUOGO	N° ALUNNI	SCUOLA DELL' INFANZIA	"ANITA CERQUETTI" Civita Castellana (VT)	94	"MARIA MONTESSORI" Corchiano (VT)	100	SASSACCI Civita Castellana (VT)	52	SCUOLA PRIMARIA	"DON BOSCO" Civita Castellana (VT)	165	"ANNA MARIA ERCOLINI" Civita Castellana (Sassacci) (VT)	84	"GUGLIELMO MARCONI" Corchiano (VT)	201
ORDINE DI SCUOLA	NOME - LUOGO	N° ALUNNI																
SCUOLA DELL' INFANZIA	"ANITA CERQUETTI" Civita Castellana (VT)	94																
	"MARIA MONTESSORI" Corchiano (VT)	100																
	SASSACCI Civita Castellana (VT)	52																
SCUOLA PRIMARIA	"DON BOSCO" Civita Castellana (VT)	165																
	"ANNA MARIA ERCOLINI" Civita Castellana (Sassacci) (VT)	84																
	"GUGLIELMO MARCONI" Corchiano (VT)	201																

SCUOLA SECONDARIA I GRADO (SSIG)	"DANTE ALIGHIERI" C. Castellana (VT)	273
	"CARLO URBANI" Corchiano (VT)	146

La popolazione scolastica alla data del 1 settembre 2015 è di 1111 alunni.

Aspetto positivo-opportunità:

la specifica caratteristica strutturale dell'Istituto: piccole scuole/comunità promuoventi la qualità culturale del territorio.

Aspetti negativi-vincoli:

frammentazione in tanti piccoli plessi, difficoltà per l'organizzazione del servizio: i trasporti, la strutturazione dell'orario docenti, la necessità di itineranza, i costi moltiplicati (pc, palestre, biblioteche, connettività wifi...).

COINVOLGIMENTO FAMIGLIE

Aspetti positivi-opportunità: stretta condivisione con i Comuni, presenza di una rete territoriale per la scuola.

Aspetti negativi-vincoli: complessa gestione dei plessi per la loro frammentazione, necessità di trovare un modo migliore per dare ampia diffusione ai risultati dell'autovalutazione, di indirizzare la partecipazione dei genitori promuovendo la condivisione delle finalità culturali e valoriali della scuola e di ricercare un equilibrio tra accoglienza dei bisogni delle famiglie e mantenimento del ruolo istituzionale della scuola.

OBIETTIVI POF

Aspetti positivi-opportunità: l'inclusione è un punto nodale del POF, si realizza per questo la formazione e la sperimentazione sulla classificazione internazionale del funzionamento della disabilità e della salute ICF (OMS 2001); i GLH operativi si realizzano con la partecipazione di tutti i docenti.

Aspetti negativi-vincoli: assenza di un curricolo in verticale di scuola, con documenti e procedure di progettazione correlati e condivisi;

Scarsa attuazione di una didattica per competenze riferita alle otto competenze europee, così come previsto nelle Nuove Indicazioni (2012);

Assenza curricolo di scuola strutturato in verticale a matrice, con un collegamento coerente tra: competenze, profilo in uscita, dimensioni di competenza, traguardi disciplinari per lo sviluppo delle competenze, obiettivi di apprendimento.

Attenzione nel curricolo di scuola alla persona, al cittadino consapevole, all'educazione alla cittadinanza.

Alla SSIG emergono difficoltà nell'utilizzo concreto, quotidiano del curricolo di scuola e nella consapevolezza da parte di tutti i docenti del senso generale del processo d'innovazione in atto.

Vanno costruiti curricoli in verticale disciplinari che realizzino sia la verticalizzazione, sia l'essenzializzazione e che contemplino i contenuti/concetti/nuclei fondanti irrinunciabili di scuola; vanno potenziate azioni di sistema dei docenti con gli alunni delle classi ponte e ricercati accordi su specifici aspetti irrinunciabili del curricolo, anche in relazione ai contenuti.

CONDIVISIONE METODOLOGICA E DIDATTICA

Aspetti positivi-opportunità:

condivisione di un sistema di valutazione di scuola con relativi strumenti;
presenza di documenti di passaggio e procedure standard di progettazione e valutazione condivise, collegiali e pubbliche;
presenza di dipartimenti disciplinari attivi;
unità trasversali di lavoro per competenze che si concludono con compiti di realtà multidisciplinari, svolte per classi, classi parallele-dipartimento;
prove strutturate di scuola);
rilevazione dei bisogni formativi e progettazione didattica sulla base dell'analisi degli stessi.

Aspetti negativi-vincoli:

assenza di rubriche di scuola per la valutazione delle competenze e di procedure per l'osservazione (situazione osservativa) delle competenze;
assenza di un glossario condiviso di concetti chiave sulla valutazione e sulla didattica;
assenza di una matrice che correla i traguardi di competenza, gli OdA disciplinari e le otto competenze di cittadinanza;
alcune abilità chiave trasversali vanno sviluppate maggiormente in continuità e vanno meglio definite, per rendere più agito il curricolo in verticale;
difficoltà nell'integrare la valutazione delle conoscenze con la valutazione delle competenze e l'osservazione dei processi e nell'uso dei nuovi strumenti di valutazione per i traguardi di competenza;
difficoltà nel definire un rapporto stretto e coerente tra progettazione didattica e valutazione;
necessità di una maggiore consapevolezza dei diversi aspetti della valutazione (formativa, sommativa,

proattiva, diagnostica);
insufficienza di tempi comuni per lavorare e riflettere insieme;
esigenza di una migliore fruibilità del registro elettronico;
potenziamento dell'organizzazione e archiviazione dei materiali per una migliore condivisione di buone pratiche tra docenti.

RELAZIONI TRA PARI

Aspetti positivi-opportunità:

clima relazionale molto buono;
attuazione di diverse strategie didattiche che favoriscono la relazione, come apprendimento cooperativo, tutoring, lavori inerenti la socio emotività e le abilità sociali, lavori di gruppo e laboratori, momenti di riflessione socio emotiva, argomentazione, confronto tra pari;
uscite didattiche, viaggi d'istruzione, gemellaggi tra le varie classi dell'Istituto, per favorire la socializzazione tra pari.

GESTIONE SISTEMA

Aspetti positivi-opportunità:

senso di appartenenza alla comunità scolastica,
presenza di una vera comunità professionale,
presenza di commissioni di lavoro.

Coordinamento adeguato da parte della dirigenza degli aspetti amministrativi e didattici.

Aspetti negativi-vincoli:

necessità di implementare la leadership distribuita e partecipata, per diffondere mezzi e fini e condividere più sostanzialmente i percorsi in tutta la comunità professionale.

	<p><u>SISTEMI COMUNICAZIONE</u> Sito Internet della scuola, Google Apps, SMS, posta elettronica, Consigli di classe/interclasse/intersezione, incontri con i genitori (colloqui individuali e assemblee).</p>
<p>Il lavoro in aula (attenzione alle relazioni docenti- alunni, gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)</p>	<p><u>RELAZIONE DOCENTI-ALUNNI</u> L'attenzione alla relazione docente-alunno è posta su: percorsi di socio-emotività (circle- time , piccoli riti, momenti di silenzio, discussioni di gruppo...), momenti di costruzione di una gestione partecipativa in classe che favorisca l'autocontrollo, varietà di pratiche metodologico-didattiche (laboratorio, apprendimento cooperativo, uscite didattiche...).</p> <p><u>AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</u> Il contesto di apprendimento è pensato su tre dimensioni:</p> <p>Dimensione organizzativa Setting formativo: spazio, tempo, regole, clima relazionale, canali comunicativi.</p> <p>Dimensione metodologica Strategie condivise, strumenti, azioni di recupero e consolidamento, organizzazione delle presenze, progetti, uscite didattiche, attività interdisciplinari.</p> <p>Dimensione relazionale Regole di gestione della classe, modalità relazionali, tecniche e strategie comuni e condivise.</p> <p><u>PROGETTI DI RECUPERO E POTENZIAMENTO DEGLI APPRENDIMENTI</u> Analisi dei bisogni formativi e progettazione didattica. Sperimentazione ICF per promuovere un approccio bio psicosociale che valorizza il contesto di</p>

	<p>apprendimento ed il funzionamento del soggetto, ponendo attenzione ai fattori contestuali facilitanti il funzionamento stesso; maggiore attenzione al setting piuttosto che alle difficoltà individuali, che sono viste come un malfunzionamento del contesto.</p> <p>Attività di tutoring per la costruzione degli strumenti per l'inclusione (PdF, PEI, PDP per dsa e per bes).</p> <p>Presenza del PAI d'Istituto e di percorsi di autovalutazione della qualità dell'inclusione, che sono resi pubblici e servono a ridefinire il PAI successivo.</p> <p>Progetti ex art.9 CCNL scuola, aree a rischio ed a forte processo immigratorio.</p> <p>UTILIZZO DI NUOVE TECNOLOGIE NELLA DIDATTICA</p> <p>Aspetti positivi-opportunità: alcune classi della S.S. di 1° e quinte primaria sperimentano l'utilizzo della piattaforma interattiva multimediale Progetto DARE.</p> <p>Si utilizzano software per l'inclusione.</p> <p>Le scuole ubicate nel comune di Civita Castellana partecipano al progetto Edutech.</p> <p>Aspetti negativi e vincoli: ancora non tutti e tre gli ordini di scuola possono usufruire di computer, videoproiettori e LIM che costituiscono parte integrante della pratica didattica.</p> <p>Il problema della connettività si moltiplica in considerazione della numerosità dei plessi. L'elevato numero di essi richiede infatti continui interventi di potenziamento e manutenzione, che rappresentano un onere ingente a carico dell'amministrazione.</p>
--	--

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO		
Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento	Criticità individuate/piste di miglioramento	Punti di forza della scuola/risorse
Risultati della valutazione esterna (Prove Invalsi)	<p>SCUOLA PRIMARIA</p> <p>PROVE DI ITALIANO</p> <p>CLASSI SECONDE: c'è molta disparità tra una classe e le altre. La percentuale di disparità nella prova d'italiano è altissima 25,3% rispetto al 7,8% e 8,4% dei riferimenti del Centro e nazionali. La percentuale di disparità nella prova di matematica è alta 16% rispetto al 9,1% e 10,6% dei riferimenti del Centro e nazionali.</p> <p>CLASSI QUINTE: le prove sono leggermente sotto rispetto al riferimento del centro. La percentuale di disparità nella prova di italiano è alta 10,5% rispetto al 6,8% e 8,7% dei riferimenti del</p>	<p>SCUOLA PRIMARIA</p> <p>PROVE DI ITALIANO</p> <p>CLASSI SECONDE: gli esiti sono positivi in quanto siamo sopra la media nazionale.</p> <p>CLASSI QUINTE: le prove sono nella media rispetto ai riferimenti del Lazio e nazionali.</p> <p>PROVE DI MATEMATICA CLASSI SECONDE E QUINTE: gli esiti sono positivi in quanto siamo sopra la media nazionale. La percentuale di disparità dentro le classi seconde e quinte è inferiore rispetto ai riferimenti del</p>

	<p>Centro e nazionali</p> <p>PROVE DI MATEMATICA</p> <p>CLASSI SECONDE E QUINTE: c'è molta disparità tra una classe e le altre quattro. La percentuale di disparità dentro le classi quinte in matematica è superiore rispetto ai riferimenti del centro e nazionali.</p> <p>SSIG</p> <p>PROVE D'ITALIANO E MATEMATICA: c'è molta disparità tra una classe in particolare e le altre.</p>	<p>centro e nazionali in italiano e matematica delle classi seconde.</p> <p>SSIG PROVE D'ITALIANO: siamo sopra la media nazionale.</p> <p>PROVE DI MATEMATICA: siamo nella media rispetto al Lazio e al Centro e leggermente sopra rispetto alla media nazionale.</p>
<p>Linea strategica del piano</p>	<p>Aspetti negativi – vincoli: poco scambio e condivisione di pratiche didattiche, modalità di progettazione e valutazione tra docenti, soprattutto di plessi diversi.</p> <p>Aspetti positivi- risorse: nella scuola si rileva la presenza di un gruppo di docenti innovatori molto motivato e abbastanza numeroso. Questo nucleo forte è disponibile a mettere in gioco la propria capacità riflessiva per dar senso e corpo ad una leadership distribuita, capace di implementare percorsi innovativi in ambito educativo/didattico.</p> <p>L'idea guida dell'intervento migliorativo si basa sulla convinzione</p>	

	<p>che per promuovere il miglioramento scolastico, incluso l'insegnamento a livello di classe, sia necessario dar vita ad un modello di scuola come organizzazione che apprende. Occorrerà quindi sostenere il cambiamento migliorativo sia con azioni sui processi primari (insegnamento e apprendimento), sia con interventi sui processi secondari (di tipo formativo/ organizzativo).</p>
Definizione di	<p>Obiettivi strategici</p> <p>1. Migliorare la conoscenza degli aspetti teorici ed epistemologici delle discipline, le competenze nell'uso di metodologie didattiche innovative e nella progettazione, sperimentazione e documentazione didattica.</p>
	<p>Indicatori</p> <p>1.1 Presenza dei docenti dei dipartimenti per classi parallele ai gruppi di formazione/ricerca intervento</p> <p>1.2 misura del gradimento espresso dai docenti in ordine alle azioni formative (questionario)</p> <p>1.3 percentuale di docenti dei dipartimenti che manifesta un gradimento superiore a 60/100 dei percorsi formativi nell'aspetto della ricaduta concreta sulle proprie pratiche di insegnamento</p> <p>1.4 percentuale di docenti che attua con costanza i percorsi formativi proposti nella fase di formazione/ricerca intervento (da verificare attraverso il registro di classe elettronico o nelle progettazioni di classe)</p> <p>1.5 percentuale dei docenti che realizza progettazioni e documentazioni di azioni inerenti la sperimentazione dei percorsi formativi della ricerca intervento</p> <p>1.6 numero di schede di progettazione e</p>

	<p>2. Attuare una modifica a livello di processi organizzativi per la promozione di una comunità di pratiche professionali e la diffusione di una leadership distribuita.</p>	<p>documentazioni inserite nel sito.</p> <p>2.1 Progettazione e realizzazione di unità trasversali di lavoro per competenze comuni tra classi parallele</p> <p>2.2 numero di compiti di realtà e rubriche valutative progettati per classi parallele relativi ai traguardi per lo sviluppo delle competenze madrelingua e matematico tecnico scientifica</p> <p>2.3 presenza di comparazioni quantitative dei risultati degli alunni nei compiti, da misurare attraverso rubriche valutative comuni, per tenere sotto controllo i livelli di apprendimento e di promozione delle competenze di cittadinanza nelle diverse classi parallele</p> <p>2.4 strutturazione di un protocollo osservativo da parte del team per il miglioramento, per analizzare il grado di partecipazione ai gruppi di parallele e di dipartimento e la ricaduta in termini di competenze professionali</p> <p>2.5 numero di incontri non formali tra docenti delle classi parallele, anche utilizzando i drive di google</p> <p>2.6 percentuale di docenti presenti ai gruppi di lavoro</p> <p>2.7 misura del gradimento espresso dai docenti in ordine alle azioni di condivisione delle pratiche professionali</p> <p>2.8 percentuale di docenti che si avvale costantemente dei documenti creati in comune nella pratica educativa</p>
--	--	--

		<p>2.9 numero di docenti che partecipa ai gruppi cooperativi on line usando google apps</p> <p>2.10 numero di interventi dei tutor senior con gruppi di docenti neofiti.</p>
--	--	--

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO
(secondo l'ordine di priorità)

Pertanto le aree da migliorare e le relative azioni di miglioramento risultano essere:		
Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità
<p>Assicurare esiti uniformi tra le classi nei risultati delle prove invalsi</p> <p>la prima priorità è stata scelta analizzando i risultati delle prove standardizzate, dai quali è emerso che gli esiti tra le classi non sono uniformi</p>	<p>Formazione sulla didattica dell'italiano e della matematica</p>	Alta
<p>Migliorare in tutte le classi di SSIG le competenze sociali e civiche</p> <p>. La seconda priorità è stata individuata tenendo conto dell'esigenza di un'azione formativa che promuova l'acquisizione da parte degli alunni della consapevolezza</p>	<p>Monitorare attraverso specifiche attività le capacità relazionali le abilità strategiche e di autoregolazione</p> <p>Promuovere le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali.</p> <p>Costruire strumenti di osservazione specifici di verifica e valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.</p>	Alta

<p>di sé e delle proprie attitudini, nonché della formazione di una coscienza sociale volta all'integrazione e alla persona nella sua interezza. Se si confrontano i certificati delle competenze acquisiti al termine della scuola primaria e della SSIG ci si rende immediatamente conto che si passa da un livello "avanzato" ad un livello "base". Pertanto è necessario lavorare sulle competenze sociali e civiche nel triennio di permanenza alla SSIG potenziando le capacità relazionali, le abilità strategiche e di autoregolazione.</p>			
<p>Si necessita di una maggiore univocità nella definizione del curricolo; - una particolare attenzione al raggiungimento di un sistema di valutazione condiviso ed oggettivo. Il tutto finalizzato al conseguimento da parte degli studenti di competenze chiave e di cittadinanza adeguate a garantire la loro spendibilità nel corso di studi successivo.</p>	<p><i>Curricolo, progettazione e valutazione:</i> Definire il curricolo della SSIG attraverso la definizione degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi di apprendimento per tutte le classi. Predisporre una programmazione comune per classi parallele che contempli prove strutturate iniziali, intermedie e finali. Definire dei criteri univoci di valutazione attraverso una griglia d'istituto.</p> <p><i>Ambiente di apprendimento:</i> Organizzare al meglio gli spazi per rispondere alle esigenze di apprendimento degli</p>	<p>Medio alta</p>	

	<p>studenti. Utilizzo diffuso della didattica laboratoriale. Progettare dei moduli per il recupero e il potenziamento in orario curricolare ed extra curricolare.</p> <p><i>Continuità e orientamento:</i> Realizzare azioni di orientamento finalizzate a fare emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi non solo le classi terminali. Perfezionare dei percorsi efficaci e condivisi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni.</p>		
Area da migliorare	Necessità di miglioramento	Grado di priorità	
<p>uso reale del curricolo in verticale in tutte le classi e da parte di tutti i docenti,</p> <p>uso di modalità comuni e innovative d'intervento all'interno dei dipartimenti per classi parallele,</p> <p>partecipazione attiva di tutti i docenti ai percorsi di innovazione e crescita della consapevolezza del senso,</p> <p>distribuzione più omogenea tra le classi delle modalità innovative di azione didattica e di relazione con il contesto, promozione della leadership distribuita.</p>	<p>La domanda di fondo è: come poter condividere le buone pratiche già presenti nella scuola?</p> <p>Per costruire una Comunità di Pratiche, secondo Wenger, è importante "l'informalità" delle situazioni e dei rapporti, che facilitano la creazione di un contesto pratico-laboratoriale entro cui diventi naturale condividere problemi e soluzioni. E' solo condividendo conoscenze diversificate che nascono idee e intuizioni in maniera naturale.</p>	Medio alta	

	<p>Il contesto interattivo di comunanza e di comunicazione può essere il motore dell'innovazione diffusa.</p> <p>Durante gli incontri di dipartimento e/o parallele è importante "conversare", cioè riflettere insieme, su quello che si fa nella propria classe, con la propria disciplina, in base alle proprie esperienze.</p> <p>E' importante evitare la gerarchia dei ruoli, il compito è "fare insieme" e provare a guardare le cose con gli occhi dell'ultimo arrivato.</p> <p>E' necessario anche elaborare "repository" di prodotti realizzati insieme e condividere pratiche attuate e documentate.</p>		
<p>Nello specifico dunque i progetti sono identificati come:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. "Tenere la classe" : percorso formativo di ricerca intervento sulla didattica per le competenze 2. "Verso la comunità di pratiche professionali" 			

SECONDA SEZIONE

Progetto n.1

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	"Tenere la classe"	
	Responsabile del progetto	DOCENTE SSIG DANTE ALIGHIERI	
	Data di inizio e fine	Novembre 2015- Giugno 2016	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		<p>1.Realizzare un percorso formativo sulle competenze chiave e di cittadinanza.</p> <p>2.Attuare un percorso formativo sulla metodologia dell'apprendimento cooperativo</p> <p>Durante il percorso i docenti, divisi in gruppi, sperimentano direttamente la progettazione di percorsi cooperativi e costruiscono una scheda di lavoro comune di azioni didattiche da realizzare nelle classi/sezioni.</p>	<p>-Presenza docenti di SSIG ai gruppi di formazione/ricerca intervento</p> <p>-misura del gradimento espresso dai docenti in ordine alle azioni formative (questionario)</p> <p>-percentuale di docenti che attua con costanza i percorsi formativi proposti nella fase di formazione/ ricerca intervento (da verificare attraverso il registro di classe elettronico)</p>

		3.Realizzare percorsi di sperimentazione nelle classi/sezioni sullo stimolo della formazione ricevuta; documentazione e riflessione sull'azione.	-percentuale dei docenti che realizza progettazioni e documentazioni di azioni inerenti la sperimentazione dei percorsi formativi della ricerca intervento -numero di schede di progettazione e documentazioni inserite nel sito.
	Relazione tra la linea strategica del Piano ed il progetto	Linea strategica 1. Promuovere le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Uso di metodologie innovative quali apprendimento cooperativo, didattica laboratoriale, sperimentazioni di metodologie innovative in tutte le classi/sezioni.	
	Risorse umane necessarie	Docenti individuati dalla rete	
	Destinatari del progetto (diretti e indiretti)	Diretti: docenti 8 Indiretti: gli alunni di tutte le classi/sezioni.	

	Budget previsto	€ 400 quota di adesione alla rete "Tenere la classe"
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>Fase 1. formazione in presenza: 4 incontri di formazione</p> <p>Fase 2. attività di laboratorio adulto.</p> <p>Fase 3. progettazione per gruppi di docenti di azioni didattiche sullo stimolo della formazione ricevuta, sperimentazione nelle classi elaborazione della documentazione relativa.</p>
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<p>Tutte le presentazioni dei docenti formatori vengono inserite nel sito della scuola. Strutturazione di una cartella condivisa nel drive di google per l'inserimento delle schede di progettazione e delle rubriche valutative realizzate.</p> <p>Inserimento della documentazione nel sito della scuola.</p> <p>Si promuovono la disseminazione/ condivisione dei contenuti e la validazione dei risultati attraverso incontri negli OOCC: Collegio dei Docenti, Consiglio di Istituto, Consigli di classe e interclasse. Si organizzano occasioni di dialogo con i membri del Comitato dei genitori, per dare concretezza alla convinzione che solo un rapporto molto</p>

		collaborativo tra insegnanti, alunni e genitori crea un clima organizzativo in grado di alimentare una reciprocità di obiettivi, azioni ed impegni in cui tutti sappiano innescare le motivazioni e le spinte necessarie per migliorare.
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Incontri periodici confronti in itinere con i formatori, osservazioni in presenza, scambi in google drive.
	Note sul monitoraggio	Il monitoraggio dell'impatto delle iniziative formative avrà cura di verificare: -gli aspetti organizzativi e gestionali -la struttura e l'efficacia del modello formativo -la qualità didattica (contenuti e metodologie) -le capacità sviluppate dagli insegnanti -la documentazione prodotta ed il possibile riuso.
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Analisi e revisione delle azioni all'interno degli incontri periodici Scambi e riflessioni dei docenti che partecipano alle azioni di formazione
	Criteri di miglioramento	Si verificherà se il progetto viene svolto nel suo pieno potenziale. In particolare: -se le azioni sono in linea con gli obiettivi -se le azioni vengono sviluppate nei tempi previsti -l'eventuale necessità di una nuova taratura in ordine ad obiettivi, tempi

		e indicatori.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Presentazione al Collegio Docenti, presentazione al Consiglio d'Istituto.
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Per quanto riguarda la disseminazione delle competenze professionali apprese e la fertilizzazione interna, attraverso la ricaduta a cascata sulle attività di insegnamento, si ritiene ci siano buone possibilità di implementazione, in considerazione del fatto che tutti i docenti partecipano alla formazione e che le attività di sperimentazione si correlano con specifiche azioni già deliberate nel POF.

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)										Note	Situazione (da compilare durante l'attuazione del progetto) Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata / in corso e in linea	
		S	O	N	D	G	F	M	A	M				
Formazione team di progettazione	DS su mandato del CD	X												
Stesura PdM e progetto n. 1 ad esso afferente	Team per il Miglioramento Consulente Indire			x	x	X								In corso ed in linea con gli obiettivi
Analisi disponibilità finanziarie	DS-DSGA	x	x	x										
Accordi programmatici con esperti	DS	x	x											
Validazione idea-guida dell'azione progettuale ed	CD-CI		x	x										

Realizzazione attività				x	x	x	x	x	x	x		In corso di realizzazione
Monitoraggio azioni progettuali	Team per il Miglioramento					x		x				Non ancora attuata
Valutazione e riesame del PdM e delle azioni progettuali	OOCC Team per il Miglioramento									x		Non ancora attuata
Diffusione/comunicazione risultati	DS OOCC Team per il									x		Non ancora attuata

Schema di andamento per le attività del progetto

SECONDA SEZIONE

Progetto n.2

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	"Verso una comunità di pratiche"	
	Responsabile del progetto	Ercolini	
	Data di inizio e fine	Novembre 2015-Maggio 2016	
La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione
		<p>1.Programmare e realizzare incontri di lavoro docente per classi parallele</p> <p>Tali incontri saranno orientati alla realizzazione di unità di lavoro trasversali per competenza, in base ai bisogni</p>	<p>-Progettazione e realizzazione di unità trasversali di lavoro per competenze comuni tra classi parallele</p> <p>-numero di compiti di realtà e rubriche valutative progettati per classi parallele relativi ai traguardi per lo sviluppo delle competenze madrelingua e matematico tecnico scientifica</p> <p>-presenza di comparazioni quantitative dei risultati degli alunni nei compiti di realtà da misurare attraverso rubriche valutative comuni per tenere sotto controllo i livelli di apprendimento e di promozione delle competenze di cittadinanza nelle diverse classi parallele</p> <p>-strutturazione di un protocollo osservativo da parte del</p>

		<p>maggiormente rilevati a livello di POF.</p> <p>Si intende progettare e realizzare in gruppi di lavoro docenti azioni didattiche in apprendimento cooperativo e con una metodologia laboratoriale.</p> <p>2.Progettare compiti di realtà comuni per classi parallele, da valutare con specifiche rubriche elaborate dai docenti durante gli incontri di parallele.</p> <p>3.Realizzare le attività progettate nelle classi.</p>	<p>team per il miglioramento per analizzare il grado di partecipazione ai gruppi di parallele e di dipartimento e la ricaduta in termini di competenze professionali</p> <ul style="list-style-type: none"> -numero di incontri non formali tra docenti delle classi parallele, anche utilizzando i drive di google -percentuale di docenti presenti ai gruppi di lavoro -misura del gradimento espresso dai docenti in ordine alle azioni di condivisione delle pratiche professionali -percentuale di docenti che si avvale costantemente dei documenti creati in comune nella pratica educativa -numero di docenti che partecipa ai gruppi cooperativi on line usando google apps -numero di interventi dei tutor senior con gruppi di docenti neofiti.
--	--	---	--

		<p>4. Confrontare in sede di Collegio dei docenti gli esiti, realizzare forme di tutoring docenti senior docenti neofiti sulla elaborazione di strumenti progettuali per l'inclusione e la realizzazione dei piani di potenziamento in base ai risultati ottenuti dagli allievi nelle prove AC MT ed MT.</p> <p>5. potenziare la comunicazione e la cooperazione tra docenti attraverso google drive.</p>	
--	--	---	--

		6.Sistemare e potenziare il sito della scuola nella parte attività/ documentazione.	
	Relazione tra la linea strategica del Piano ed il progetto	La correlazione è fortissima, infatti il punto centrale del piano è rappresentato dall'aumento degli scambi, del confronto e delle azioni comuni tra docenti, per la costruzione della comunità di pratiche. L'obiettivo è l'implementazione della leadership distribuita e la diminuzione della frammentazione nelle competenze.	
	Risorse umane necessarie	Dipartimenti per classi parallele docenti esperti tutor senior.	
	Destinatari del progetto (diretti e indiretti)	Diretti: Docenti dei dipartimenti Indiretti: alunni	
	Budget previsto	nessuno	

La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p>A. Incontri periodici per classi parallele per la progettazione (almeno 4 a quadrimestre); scambi informali tra docenti dei gruppi di parallele; scambi on line in google drive; realizzazione delle attività in classe; somministrazione del compito di realtà e valutazione; presentazione dei risultati degli alunni in Collegio Docenti; raccolta delle progettazioni e delle documentazioni e inserimento nel sito; presentazione dei risultati al Consiglio d'Istituto e al Comitato genitori.</p> <p>B. Incontri di tutoring docenti senior e altri docenti nei mesi di Novembre, Dicembre e Gennaio, per elaborazione documenti inclusione; analisi dei risultati di classe e d'Istituto nelle prove strutturate presentazione e progettazione di percorsi di potenziamento; nuova somministrazione delle prove strutturate nel mese di Maggio e verifica delle azioni; scambi in google apps per la diffusione delle competenze tecnologiche e la didattica 2.0 tra docenti tutor senior e altri.</p>
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Inserimento delle progettazioni realizzate nel sito della scuola, presentazione al Collegio Docenti, presentazione al Consiglio d'Istituto.

Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Osservazioni dei docenti tutor senior, verifica delle azioni nelle classi.
	Target	100% docenti dipartimenti
	Note sul monitoraggio	Il monitoraggio dell'impatto delle azioni progettuali avrà cura di verificare: -gli aspetti organizzativi e gestionali -la struttura e l'efficacia del modello comunicativo -la documentazione prodotta.
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Elaborazione e riflessione sui dati raccolti.
	Criteri di miglioramento	Si verificherà se il progetto viene svolto nel suo pieno potenziale; in particolare: -se le azioni sono in linea con gli obiettivi -se le azioni vengono sviluppate nei tempi previsti -l'eventuale necessità di una nuova taratura in ordine ad obiettivi, tempi e indicatori.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	Sito scuola presentazioni al Consiglio d'Istituto Scuola in chiaro
	Note sulle possibilità di	si ritiene che si possa realizzare un'alta implementazione visto che le azioni

	implementazione del progetto	progettuali sono realizzate da un numero notevole di docenti. Si confida nel fatto che lo sviluppo di un clima di apertura al dialogo ed allo scambio professionale faciliti la diffusione delle buone pratiche nei vari plessi dell'Istituto anche dopo la conclusione delle azioni progettuali.
--	------------------------------	--

Schema di andamento per le attività del progetto

Attività	Responsabile	Tempificazione attività (mesi dall'avvio)										Note	Situazione (da compilare durante l'attuazione del progetto) Rosso = attuazione non in linea con gli obiettivi Giallo = non ancora avviata	
		S	O	N	D	G	F	M	A	M				
Formazione team di progettazione	DS su mandato del CD	x												
Stesura PdM e progetto n. 2 ad esso afferente	Team per il Miglioramento Consulente Indire			x	x	x								
Analisi disponibilità finanziarie	DS-DSGA			x										

Validazione idea-guida dell'azione progettuale ed inserimento nel POE	CD-CI			x									
Realizzazione attività				x	x	x	x	x	x	x			In corso di realizzazione
Monitoraggio azioni progettuali	Gruppo per il Miglioramento					x		x					Non ancora attuata
Valutazione e riesame del PdM e delle azioni progettuali	OOCC gruppo di Miglioramento									x			Non ancora attuata
Diffusione/comunicazione risultati	DS OOCC Gruppo di miglioramento Team per il Miglioramento									x			Non ancora attuata

TERZA SEZIONE

Progetto	Obiettivi operativi	Indicatori	Target	Risultati ottenuti* *da compilare a fine del Piano di Miglioramento	Note
<p>Progetto 1 Tenere la classe formativo di ricerca intervento sulla didattica per le competenze</p>	<p>1.Realizzare un percorso formativo sull'acquisizione delle competenze di base. 2.Attuare un percorso formativo sulla metodologia dell'apprendimento cooperativo. 3.Realizzare percorsi di sperimentazione nelle classi/sezioni sullo stimolo della formazione ricevuta; documentazione e</p>	<p>-Presenza docenti di SSIG ai gruppi di formazione/ ricerca intervento. -Misura del gradimento espresso dai docenti in ordine alle azioni formative (questionario). -Percentuale di docenti dei dipartimenti che manifesta un gradimento superiore a 60/100 dei percorsi formativi nell'aspetto della ricaduta concreta sulle proprie pratiche di</p>	<p>almeno 60/100</p>		

	<p>riflessione sull'azione.</p>	<p>insegnamento. -Percentuale di docenti che attua con costanza i percorsi formativi proposti nella fase di formazione/ ricerca intervento (da verificare attraverso il registro di classe elettronico). -Percentuale dei docenti che realizza progettazioni e documentazioni di azioni inerenti la sperimentazione dei percorsi formativi della ricerca intervento. -Numero di schede di progettazione e documentazioni inserite nel sito.</p>	<p>≥60%</p>		
--	-------------------------------------	---	-------------	--	--

<p>Progetto 2 Verso la comunità di pratiche professionali</p>	<p>1.Programmare e realizzare incontri di lavoro docente per classi parallele. 2.Progettare compiti di realtà comuni per classi parallele, da valutare con specifiche rubriche. 3.Realizzare le attività progettate nelle classi. 4.Confrontare in sede di Collegio dei docenti i risultati, per riprogettare e realizzare forme di tutoring docenti senior docenti neofiti. 5.Potenziare la</p>	<p>-Progettazione e realizzazione di unità trasversali di lavoro per competenze comuni tra classi parallele. -Numero di compiti di realtà e rubriche valutative progettati per classi parallele relativi ai traguardi per lo sviluppo delle competenze madrelingua e matematico tecnico scientifica. -Presenza di comparazioni quantitative dei risultati degli alunni nei compiti di realtà (da misurare attraverso rubriche</p>	<p>≥ 2 per ogni a.s. 2 per quadrimestre Sì/no</p>		
--	--	---	---	--	--

	<p>comunicazione e la cooperazione tra docenti attraverso google drive.</p> <p>6.Sistemare e potenziare il sito della scuola.</p>	<p>valutative comuni, per tenere sotto controllo i livelli di apprendimento e di promozione delle competenze di cittadinanza nelle diverse classi parallele).</p> <p>-Strutturazione di un protocollo osservativo da parte del team per il miglioramento per analizzare il grado di partecipazione ai gruppi di parallele e di dipartimento e la ricaduta in termini di competenze professionali.</p> <p>-Numero di incontri non formali tra docenti delle classi parallele (anche</p>	<p>Sì/no</p>		
--	---	--	--------------	--	--

		<p>utilizzando i drive di google).</p> <ul style="list-style-type: none"> -Percentuale di docenti presenti ai gruppi di lavoro. -Misura del gradimento espresso dai docenti in ordine alle azioni di condivisione delle pratiche professionali. -Percentuale di docenti che si avvale costantemente dei documenti creati in comune nella pratica educativa. -Numero di docenti che partecipa ai gruppi cooperativi on line usando google apps. -Numero di interventi dei tutor senior con 	<p>≥ 3</p>		
--	--	--	------------	--	--

		gruppi di docenti neofiti.			
--	--	-------------------------------	--	--	--

Da compilare relativamente al Piano per verificare l'omogeneità delle azioni di valutazione del PdM

QUARTA SEZIONE

Budget complessivo

	Costi	Totale
Progetto 1	Compenso formazione (progetto di Rete)	€ 400 (in Rete)
	Si specifica che per la realizzazione del progetto è necessario attingere al Fis della scuola 2015 /2016 (16 ore x 6 docenti) RIPANELLI, NARDOCCI, ROCCHI, SIRNA, SACCHI, COLAMEDICI	€ 1680

Totale generale costi €2080

Scelte organizzative e gestionali

PRIMO COLLABORATORE

Il primo collaboratore collabora con il Dirigente Scolastico nella gestione dell'Istituzione Scolastica e lo sostituisce nei casi di sua assenza in tutte le funzioni direttive a piena tutela e con tutte le responsabilità di legge. È componente dello staff dirigenziale.

Le funzioni attribuite al vicario sono:

- sostituzione del DS in caso di assenza e presidenza degli Organi Collegiali per espresso incarico del medesimo;
 - compiti di fiduciario del plesso di Scuola Secondaria "D. Alighieri";
 - coordinamento dei docenti incaricati di redigere l'orario didattico dei plessi;
 - programmazione e verifica delle attività collegiali;
 - adempimenti previsti per l'adozione dei libri di testo per la Scuola Secondaria di I grado;
 - rapporti con gli Enti Locali, agenzie e associazioni del territorio - previo accordo col DS – per la Scuola Secondaria di I grado;
 - interventi disciplinari sugli alunni per inadempienze al regolamento scolastico in assenza del DS;
 - rapporti con i genitori degli alunni in assenza del DS;

- rapporti continui con i docenti e con i fiduciari di plesso;
- verbalizzazione delle riunioni del Collegio dei Docenti.

SECONDO COLLABORATORE

Il secondo Collaboratore coadiuva il primo collaboratore ed il Dirigente Scolastico nella gestione dell'Istituzione Scolastica. È componente dello staff dirigenziale.

Le funzioni attribuite al docente collaboratore sono:

- compiti di fiduciario del plesso di Scuola Secondaria "C. Urbani";
- coordinamento dei docenti incaricati di redigere l'orario didattico del plesso;
- programmazione e verifica delle attività collegiali;
- adempimenti previsti per l'adozione dei libri di testo per la Scuola Secondaria di I grado;
- rapporti con gli Enti Locali, agenzie e associazioni del territorio - previo accordo col DS – per la Scuola Secondaria di I grado;
- interventi disciplinari sugli alunni per inadempienze al regolamento scolastico in assenza del DS;
- rapporti con i genitori degli alunni in assenza del DS;

- rapporti continui con i docenti e con i fiduciari di plesso;
- verbalizzazione delle riunioni del Collegio dei Docenti in caso di assenza del primo collaboratore.

Il Collaboratore può assumere la funzione di referente di alcune attività di Istituto in ragione delle proprie competenze.

FIDUCIARIO DI PLESSO

Nell'Istituto sono presenti 8 Fiduciari: 3 per la Scuola dell'Infanzia, 3 per la Scuola Primaria e 2 per la Scuola Secondaria di I grado:

SCUOLA	CLASSI SEZIONI	TITOLARE
INFANZIA "Cerquetti" Civita Castellana	4	Ins. Lorenzoni Anna
INFANZIA "Maria Montessori" Corchiano	4	Ins. Pallotta Patrizia
INFANZIA Sassacci	2	Ins. Ruggeri Eleonora
PRIMARIA "G. Marconi" Corchiano	10	Ins. Creta

PRIMARIA "Don Bosco" Civita Castellana	9	Ins. Paternesi
PRIMARIA "Ercolini" Sassacci	5	Ins. Palmieri
SSIG "C. Urbani" Corchiano	8	Prof.ssa Ercolini
SSIG "D. Alighieri" Civita Castellana sede centrale	12	Prof.ssa Cipriani
	54	

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del coordinatore o fiduciario di plesso, i cui compiti sono così definiti: il fiduciario rileva le esigenze del plesso e le presenta al Dirigente Scolastico e al Collaboratore Vicario; si accerta che le informazioni inviate dalla sede di Dirigenza siano conosciute da tutto il personale docente e non docente del plesso.

È componente dello staff dirigenziale.

Le funzioni attribuite al docente Fiduciario sono:

- predisposizione dell'orario didattico;
- coordinamento e verifica dell'attività didattica di plesso conformemente al POF;

- verifica degli orari di servizio dei docenti e del personale ATA;
- predisposizione della sostituzione dei docenti assenti;
- tenuta del registro dei recuperi per concessione dei permessi brevi;
- verifica periodica della struttura generale del plesso attraverso i registri previsti dal Dlgs 81/08;
- controllo periodico delle assenze degli alunni secondo i modelli compilati dai coordinatori dei consigli di intersezione, interclasse e classe;
- tenuta aggiornata dei registri delle firme, comunicazioni ai docenti, ATA, genitori e alunni e verifica della presa – visione di quanto comunicato dal DS e DSGA;
- presa consegna, presso la sede centrale di comunicazioni, posta e materiale vario;
- tempestiva comunicazione al DS o DSGA o docente vicario di situazioni di pericolo;
- consegna in Presidenza dei verbali degli Organi Collegiali (intersezione, interclasse e classe) entro 5 giorni dalla seduta;
- tempestiva comunicazione al DS di situazioni di inadempienza al regolamento scolastico e agli obblighi di servizio;
- partecipazione alle riunioni periodiche di staff.

FUNZIONI STRUMENTALI

POF	INS. CRETA
INVALSI/VALUTAZIONE- AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO	INS. GALLI
INCLUSIONE ALUNNI BES: H /DSA	CRABA MARANO BIRAL MASTRANTONI VIDUALDI
CONTINUITA'	PROF. SSA ROCCHI
ORIENTAMENTO SCOLASTICO	PROF. VOLZONE
VISITE D'ISTRUZIONE	PROF. CANTONI

ALUNNI STRANIERI	PROF. CARDONI
------------------	---------------

Sono docenti designati annualmente dal Collegio dei Docenti sulla base della disponibilità e delle competenze per lo svolgimento di attività funzionali alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa. La funzione strumentale è componente dello staff dirigenziale. I contenuti e le attività delle FFSS possono variare in considerazione dell'evoluzione e dei percorsi intrapresi dall'Istituzione Scolastica e quindi da nuove e mutate esigenze che si manifestano.

REFERENTE ATTIVITÀ D'ISTITUTO

ANIMATORE DIGITALE	PROF. ANDREOCCI
REFERENTE NEO IMMESSI IN RUOLO	PROF.SSA CIPRIANI
REFERENTE TENERE LA CLASSE	DOC. DANTE ALIGHIERI
REFERENTE INDIRIZZO MUSICALE	PROF.SSA AMMANNATO
REFERENTE BARCHE DI CARTA	PROF.SSA NARDUZZI
REFERENTE PROGETTO SPORT IN CLASSE-CONI	PROF. SPINOCCIA

È un docente eletto su delibera del Collegio dei Docenti con compiti circoscritti ad ambiti particolari. Organizza e coordina i docenti dell'Istituto e le attività specifiche dell'ambito assegnatogli per sollecitare e garantire una corrispondenza efficace tra azione educativo - didattica dei docenti ed obiettivi del POF. Le funzioni assegnate ai referenti d'Istituto possono essere assimilate dalle Funzioni Strumentali e dai docenti Collaboratori.

RESPONSABILE DI LABORATORIO

È un docente designato dal Collegio dei Docenti sulla base della disponibilità e delle competenze. È suo compito, nel plesso:

- sovrintendere alla conservazione dei beni e del materiale in uso presso il laboratorio;
- fissare le procedure per un corretto, efficace e pieno utilizzo del laboratorio;
- proporre progetti di manutenzione, aggiornamento e integrazione delle attrezzature;
- organizzare e coordinare l'accesso e l'uso del laboratorio.

COORDINATORI DI CLASSE:

E' altresì istituita, per ogni consiglio di classe della SSIG la figura del coordinatore che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- coordinare e motivare le scelte e le decisioni del consiglio di classe in merito alla progettazione;
- tenere i colloqui con le famiglie;
- raccogliere modulistica e deleghe varie.

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Nomina animatore digitale: Prof. Andreocci Bernardino

L'adesione della scuola alla rete con scuola capofila l'Istituto Magistrale "M. di Savoia" di Roma.

Rete Polo Regionale formazione animatori digitale:

L'adesione al progetto Erasmus plus per animatori digitali: la rete a cui l'istituto ha aderito ha vinto il bando per la formazione degli Animatori Digitali del Lazio. Nel 2016 verranno realizzati due importanti azioni formative su tutto il territorio regionale: quella per la formazione docenti sul PNSD e quella sugli AD. I partner del progetto sugli AD, sono Digilab di Sapienza e LTA di Roma Tre; a questi in fase operativa potranno aggiungersi altre qualificate collaborazioni. In sede di presentazione del progetto per gli animatori digitali si è deciso di allargare la rete: attualmente più di 30 scuole hanno dato la loro adesione formale, altre l'hanno annunciata; sono presenti più scuole in ognuna delle provincie. La rete rappresenta un'occasione per collaborare e mettere in circolazione, quanto più possibile, sinergie e buone pratiche.

Attraverso l'Erasmus plus per animatori digitali: il Miur vuole offrire un'esperienza di alta formazione digitale da fare all'estero presso i migliori centri e università del mondo. Parteciperà un consorzio di scuole circa 40 in cui l'USR svolgerà il ruolo di capofila. L'iniziativa è rivolta in prima istanza alle scuole della rete e si svolgerà nell'estate 2016.

Progetto "D.A.R.E"

Dante Alighieri Rete Educativa

Istituto Comprensivo "D. Alighieri" Civita Castellana

Proposta progettuale per una rete educativa d'Istituto: <http://lnx.icomdantealighieri.gov.it>

Finalità del progetto

- Intraprendere un percorso formativo basato sull'innovazione e su una maggiore sintonia con i processi di comunicazione ed elaborazione delle informazioni che caratterizzano la società contemporanea.
- Ritrovare un genuino senso della sperimentazione che possa migliorare l'azione didattica.

Obiettivi generali:

- Costruire una rete sociale che metta l'allievo al centro del processo di insegnamento-apprendimento ove l'insegnante rivesta il ruolo di facilitatore e attivatore dei processi cognitivi.
- Sperimentare metodi, strategie, tecnologie e strumenti per rendere l'azione formativa il più possibile appetibile agli studenti, sempre più immersi in un mondo "social" e tecnologico.
- Far acquisire agli allievi consapevolezza delle potenzialità e dei rischi connessi all'uso delle risorse digitali (digital literacy) e sviluppare abilità sociali per un positivo e proficuo rapporto con gli altri.

- Verificare se le metodologie e le tecnologie sperimentate possano davvero fornire un valore aggiunto alla didattica.
- Sviluppare negli alunni creatività e capacità di problem solving e generare comportamenti di autonomia, autocontrollo, fiducia in se stessi e rispetto degli altri
- Sviluppare competenze trasversali quali il progettare, l'organizzare, il relazionare e relazionarsi.

In definitiva ci si propone di individuare il nesso tra pedagogia e tecnologia e verificare se tale unione possa far muovere l'educazione verso nuovi paradigmi.

Linee guida di attuazione del progetto:

I docenti dell'Istituto comprensivo "D. Alighieri" verranno invitati a riflettere su alcuni metodi e tecniche che potrebbero implementare la loro azione didattica. In particolare potranno decidere di formare gruppi sperimentali in ambito disciplinare o raggrupparsi per aree di interesse in relazione all'uso di specifiche procedure e strumenti.

I gruppi inizieranno un percorso di approfondimento metodologico e tecnologico attraverso incontri guidati e workshop in cui metteranno in pratica quanto poi proporranno agli alunni. I docenti utilizzeranno tecniche e strumenti creando prodotti digitali interpretando il ruolo degli studenti. Le tecnologie saranno viste come strumenti utili ai processi didattici e piegate alle esigenze della progettazione formativa e non viceversa. Da questo punto di vista anche un utilizzo minimo di tecnologie, ben ricordato all'azione didattica, potrebbe generare buoni risultati.

A questa prima fase di riflessione progettuale e familiarizzazione tecnologica seguirà l'attuazione pratica in classe. I docenti useranno gli strumenti e i metodi già praticati e decideranno i tempi di attuazione in base alla loro esperienza e al tipo di lezione che vorranno attuare. Alla fine del processo si potrà valutare l'incidenza del metodo e della tecnologia sulla motivazione e sul reale apprendimento degli allievi. Le fasi descritte potranno essere documentate e messe a disposizione dell'intero corpo docente attraverso un repository d'istituto al quale accedere attraverso la piattaforma che verrà attivata online.

Perché una rete

“Insistere sull'idea della Rete muove principalmente dalla convinzione che un intervento educativo multidisciplinare, efficace ed appropriato dipenda molto dalla valorizzazione di tutte le risorse umane, delle strutture e dei servizi presenti nella scuola, mediante un lavoro virtuoso tra i vari contesti educativi che consentano ai giovani di essere protagonisti e non semplici destinatari e fruitori di un servizio...” (Vincenzo Lumia)

In queste poche righe è sintetizzato il concetto fondamentale di rete che il progetto D.A.R.E vuole far proprio integrando e facendo interagire tutte le componenti del processo educativo in un mosaico di relazioni la cui molteplicità può generare un reale progresso educativo e formativo.

In pratica ...

si procederà all'installazione di sistemi e piattaforme di rete che ospiteranno repository e archivi multimediali per la documentazione e la riflessione metodologico tecnologica e strumenti per la comunicazione. Gli alunni potranno comunicare e produrre collaborativamente elaborati digitali in base alle procedure proposte dai loro docenti.

Segue una breve illustrazione di metodi e strumenti che i docenti potranno decidere di approfondire, sperimentare e arricchire con il loro apporto di esperienza e conoscenza.

Metodi / strumenti

1) Quaderni digitali -

L'idea è quella di far produrre agli alunni in formato digitale ciò che normalmente producono sui loro quaderni cartacei con l'aggiunta di file multimediali. Possono ad esempio registrare la propria voce per praticare le lingue straniere o recitare poesie e brani in lingua madre. Il tutto può essere caricato in piattaforma ed essere oggetto successivamente di ulteriori modifiche e discussioni. La realizzazione di questi quaderni prevede l'uso di software e hardware predisposti preventivamente, in particolare Software di rete come *Glogster - Popplet - Cmap* ecc. Glogster è una piattaforma didattica che mette a disposizione degli utenti un sistema per produrre e archiviare poster multimediali. I ragazzi possono poi agganciarli alla propria pagina in piattaforma, a un forum di discussione o al proprio blog.

Esempio di glog*;

La figura rappresenta un poster con testo, video e grafica **Glog* sta per graphic log cioè elaborazione grafica online

2) **POPPLET** Popplet è uno strumento per catturare e organizzare idee. Risiede su una piattaforma online www.popplet.com e consente di creare videate in formato "mappa concettuale" con inserimento di elementi multimediali. Il "popplet" può trasformarsi in una presentazione video scegliendo l'ordine delle slide in maniera semplice e intuitiva e espandendo i nodi della mappa. Le idee contenute possono essere condivise e il popplet può essere modificato a più mani. Ogni modifica è

contrassegnata col nome di chi ha proposto la modifica ed il risultato del lavoro, svolto collaborativamente, può essere inviato alla piattaforma del progetto.

Esempio di Popplet

3) FLIPPED CLASSROOM

tratto da : <http://people.unica.it/gbonaiuti/flipping-the-classroom/>

Si tratta di una modalità di insegnamento (supportata da tecnologie) in cui si invertono i tempi e i modi di lavoro. Non è tanto la classe ad essere "capovolta" quanto il normale schema di lavoro in classe. Tipicamente, infatti, si ha un primo momento in cui l'insegnante spiega (fa "lezione") seguito da un secondo momento in cui agli studenti sono assegnati problemi da risolvere tipicamente da svolgere a casa (i "compiti a casa").

Modello tradizionale

I problemi derivanti da questo tipo di impostazione sono da anni al centro di un teso dibattito accompagnato da innumerevoli proposte alternative, in particolare di stampo costruttivista (apprendimento cooperativo, lavoro di gruppo, problem based learning, ecc.) e da altrettante critiche all'efficacia di queste alternative (dispersività, complessità nella realizzazione, tempi lunghi, dubbi sui risultati, ecc.). Nel caso delle "flipped classroom" la rivoluzione non è tanto nel metodo di insegnamento, ma nel diverso modo di proporre i contenuti agli studenti e di articolare i tempi di apprendimento. L'idea è quella di fornire agli studenti dei materiali didattici appositamente selezionati, o predisposti dall'insegnante, ai quali è assegnato il compito di insegnare. Si può trattare di video, risorse multimediali, libri o ebook: l'importante è che siano in grado di trattare

adeguatamente ed esaustivamente il contenuto. La prima cosa che gli studenti fanno diventa quindi quella di studiare guardando video, consultando i materiali ed adoperandoli più volte fino a quando i concetti non sono sufficientemente chiari. Tutto questo avviene prima, ed esternamente alla scuola, e non dopo come nel modello classico. La seconda parte del lavoro avviene invece in classe dove l'insegnante si troverà (almeno dal punto di vista teorico) un gruppo di studenti già preparato e, a detta dei sostenitori, finalmente omogeneo ed "allineato". Nel contesto scolastico l'insegnante si preoccuperà quindi di proporre e seguire le attività applicative: esercitazioni, compiti, risoluzione di problemi, studio di casi, attività di approfondimento, ecc.

Modello "flipped classroom"

In altre parole l'insegnante si troverà ad investire il suo tempo nell'accompagnare allo sviluppo ed estensione delle conoscenze, alla loro trasformazione in capacità concrete. Le tecnologie sono da questo punto di vista lo strumento necessario per la realizzazione della prima parte del lavoro. Grazie ad internet le risorse vengono messe a disposizione degli studenti che possono studiarli o, a seconda del tipo di materiali, impiegarli anche in maniera attiva e cooperativa. Si pensi al caso di video, creati dagli insegnanti, che gli studenti visualizzano e su cui discutono attraverso forum o strumenti di video annotazione. (La video annotazione sarà approfondita più avanti in un capitolo a parte.)

L'idea di far seguire la lezione alla visione di materiali didattici non è particolarmente originale (di fatto è una delle tante forme che può assumere il *blended learning*). Ciò nonostante l'aver dato un nome a questo modello ne sta determinando un certo successo. Basti vedere i video che sono presenti su YouTube o il numero di scuole ed università che hanno iniziato a sperimentare esperienze "flipped" (per una esperienza piuttosto complessa si veda: "Flipping Algebra with FIZZ" realizzata al The Willialm & Ida Friday Institute). Le origini di questa prospettiva, che sta sfociando in un vero e proprio "movimento" (*Flipped*

Class Movement), non sono del tutto chiare. Alcuni lavori, nei primi anni del 2000, avevano documentato esperienze di "inverted classroom" nell'ambito dell'insegnamento delle scienze economiche (Lage, Platt, 2000; Lage, Platt, Treglia, 2000) a cui sono seguite altre esperienze in ambito ingegneristico (Toto et Al., 2009; Zappe et Al., 2009; Demetry, 2010), ma tra i pionieri del "movimento", o quanto meno tra i primi ad utilizzare il termine "flip" per indicare il rovesciamento dei tempi e modi di lavoro, ci sono sicuramente Jon Bergmann e Aaron Sams che nel 2007 iniziarono a registrare, distribuire ed usare in questa prospettiva le loro lezioni di chimica alla Woodland Park High School in Woodland Park, Colorado. Nel 2011 si è tenuta la prima "Flipped Class Conference" nella stessa scuola, la Woodland Park, in Colorado ed è prossima la seconda edizione. Un primo manifesto per la flipped class è stato sottoscritto da una serie di insegnanti ed è disponibile in rete, mentre si fanno spazio iniziative volte alla realizzazione di materiali didattici idonei a questo modello (si veda, ad esempio: the.flippedtextbook.com o techsmith.com). Nonostante siano passati pochi anni il dibattito tra sostenitori e detrattori è già piuttosto serrato. In particolare si fa strada, da parte dei fautori del metodo, l'idea che sia necessario precisare cosa sia e cosa non sia la prospettiva "flipped" al fine di evitarne derive ed improvvisazioni. Si ribadisce che una "flipped classroom" non deve essere vista come sinonimo di "video online" o di "insegnamento a distanza". E' vero che l'interazione e le attività di apprendimento che si verificano durante il tempo in classe che è la parte più importante del processo, ma non è vero che nella prima fase gli studenti lavorino in isolamento, senza una guida o un supporto. Anzi questa prospettiva dovrebbe aumentare l'interazione e il tempo di contatto personalizzato tra studenti e insegnanti. Questo aspetto viene precisato meglio dalla proposta FIZZ in cui si sottolinea l'importanza che sia proprio lo stesso insegnante che poi seguirà le attività in classe ad essere nel video. Se è lo stesso docente a parlare attraverso il video allo studente si crea un ambiente conversazionale simile ad una sessione di tutoraggio individuale. Anche i genitori possono guardare questi video in maniera tale da renderli partecipi del processo educativo e contribuire a rafforzare l'apprendimento a

casa. Dal punto di vista metodologico siamo in presenza di una mescolanza tra modelli di *istruzione diretta* ("direct instruction") e di *apprendimento costruttivista*. Il risultato finale, infatti, è una classe in cui l'insegnante non è il "saggio sul palcoscenico", ma la "guida al lato" e dove gli studenti possono ottenere una formazione personalizzata e, nello stesso tempo, assumersi la responsabilità del proprio apprendimento. E' ancora presto per dire se questo modello sia davvero efficace e in quali condizioni lo sia davvero. La ricerca deve ancora pronunciarsi... Proprio in questa direzione va la proposta di sperimentare questa impostazione didattica nel nostro Istituto. Potrebbe essere utilizzata con piccoli gruppi di studenti, con classi parallele, per un periodo limitato di tempo o per determinate unità didattiche, in base alle situazioni e agli strumenti a disposizione.

Alcune risorse per approfondire

[Flippedclassroom.com](http://www.flippedclassroom.com/). Spazio web all'interno del Mathematics and Science Teaching (MAST) Institute at the University of Northern Colorado!<http://www.flippedclassroom.com/>

[FIZZ. Flip your classroom!](http://www.fi.ncsu.edu/project/fizz/) Iniziativa del Friday Institute for Educational Innovation.h! [ttp://www.fi.ncsu.edu/project/fizz/](http://www.fi.ncsu.edu/project/fizz/)

[The Flipped Class Network](http://flippedclass.com). Un social network per educatori e insegnanti interessati a condividere esperienze e materiali!<http://flippedclass.com>

[Flipped-learning](http://flipped-learning.com/), sito coordinato da Jon Bergmann, da molti considerato uno dei pionieri del movimento!<http://flipped-learning.com/>

[Flipteaching](http://flipteaching.com/). Sito di Ramsey Musallam, un altro dei pionieri del flipped class movement.h! [ttp://flipteaching.com/](http://flipteaching.com/)

[Baryman's Flipped Class Page](http://www.cybraryman.com/flipclass.html). Sito coordinato da Caryman Baryman che riporta una grande quantità di esempi!<http://www.cybraryman.com/flipclass.html>

[A Tale of Two Students](http://coredogs.com/article/tale-twostudents). Un esempio di progettazione di un corso di informatica concepito come "flipped".h! [ttp://coredogs.com/article/tale-twostudents](http://coredogs.com/article/tale-twostudents)

Post dal blog di Carlo Columba sulla scuola al contrario ("flippedclassroom" e "flipped-textbook").h! [ttp://www.columba.it/](http://www.columba.it/)

Riferimenti bibliografici

Bennett, B., Kern, J., Gudenrath, A., McIntosh, P. (2011). *The Flipped Class Revealed*. In The Daily Riff, in rete: <http://www.thedailyriff.com/articles/the-flipped-class-what-does-a-good-one-look-like-692.php> Bergmann, J., Overmyer, J., Wilie, B. (2011). *The Flipped Class: Myths vs.*

Reality. In The Daily Riff, in rete: <http://www.thedailyriff.com/articles/the-flipped-class-conversation-689.php>.

Bergmann, J., Sams, A. (2011). *How the Flipped Classroom Is Radically*

Transforming Learning. In The Daily Riff, in

rete: <http://www.thedailyriff.com/articles/how-the-flipped-classroom-is-radically-transforming-learning-536.php>.

Demetry, C. (2010). *Work in Progress – An Innovation Merging “Classroom Flip” and Team-Based Learning*. 40th ASEE/IEEE Frontiers in Education Conference, October 2010, Washington, DC.

Lage, M. J., & Platt, G. J. (2000). *The internet and the inverted classroom*.

Journal of Economic Education, 31, 11.

Lage, M. J., Platt, G. J., & Treglia, M. (2000). *Inverting the classroom: A gateway to creating an inclusive learning environment*. Journal of Economic Education, 31, 30-43.

Sams, A. (2011). *The Flipped Class: Shedding light on the confusion, critique, and hype*. In The Daily Riff, in rete:

<http://www.thedailyriff.com/articles/the-flipped-class-shedding-light-on-the-confusion-critique-and-hype-801.php>

Toto, R., Nguyen, T.H. (2009). *Flipping the Work Design in an industrial engineering course*, in Frontiers in Education Conference, 2009. FIE '09.

39th IEEE.

Zappe, S., Leicht, R., Messner, J., Litzinger, T., and Lee, H.W. (2009). *‘Flipping’ the Classroom to Explore Active Learning in a Large Undergraduate Course*, Proceedings, American Society for Engineering

Education Annual Conference & Exhibition, 2009.

Acknowledge! Le illustrazioni dei due modelli di classe sono state liberamente rielaborate a partire dallo schema proposto sul sito flippedtextbook.com.

Tecnologia per la “Flipped Classroom”

Nello sperimentare la modalità “Flipped Classroom” il docente produrrà materiale di studio (lezioni) in formato digitale e lo caricherà online. E’ necessario quindi avere a disposizione strumenti di rete e applicazioni per la produzione di *learning objects*. *MOODLE* (*Modular Object-Oriented Dynamic Learning Environment*) assolve ad entrambi i compiti oltre ad offrire possibilità di comunicazione sincrona ed asincrona. Il progetto *D.A.R.E.* prevede l’installazione e la configurazione di una istanza di *MOODLE* come sistema di rete-base utile non solo per la realizzazione della “Flipped Classroom” ma anche per ospitare e raccordare tutte le altre esperienze. In una parola costituisce la “piattaforma” da cui si diramano tutte le altre attività” Il sistema *MOODLE* risulta appropriato al progetto in quanto nasce da una impostazione pedagogica basata sulla costruzione collaborativa di conoscenza. Essa ospita strumenti come forum, chat, wiki, messaggistica interna, blog, ecc. oltre alla possibilità di creare glossari a più mani, ebooks multimediali, repository, questionari ecc. Il progetto prevede una familiarizzazione ed una formazione ad hoc per docenti e studenti. Non è escluso che si possano installare istanze di *MOODLE* per classi specifiche o per particolari progetti disciplinari. I *learning objects*, ossia le lezioni digitali, possono essere costruite anche con altri software e caricate poi in piattaforma. Per dare un esempio possiamo utilizzare “*EXE-learning*” o alcune applicazioni per tablet attraverso le quali il docente può “registrare la propria lezione” e postarla in piattaforma, a questo proposito utile può rivelarsi l’applicazione *MOODLE-mobile* per iOS (Apple) e android per collegarsi da smartphone e tablet. Tutte queste opportunità ed altre ancora

saranno oggetto di approfondimento durante gli incontri di formazione in cui i docenti potranno condividere le proprie esperienze e conoscenze e formulare proposte.

Il sistema MOODLE

- Moodle è un LMS (*Learning Management System*), un sistema per la gestione di corsi online pensato per creare classi virtuali che permettano efficaci e coinvolgenti esperienze di apprendimento in rete. Viene utilizzato per progetti didattici e formativi che prevedono il coinvolgimento attivo dei discenti e consentono l'apprendimento collaborativo, il lavoro di gruppo e lo scambio di conoscenza.
- La caratteristica principale di Moodle è quella di basarsi sul costruzionismo sociale, adattandolo e interpretandolo in maniera da esaltare le potenzialità didattiche della rete.
- Moodle viene distribuito con la licenza Open Source GNU/GPL3. La licenza permette di copiare, usare e modificare liberamente il software a condizione di redistribuirlo ad altri utilizzando la stessa licenza. Moodle può essere installato su qualsiasi computer che possieda PHP e un database SQL.
- Per una guida dettagliata su come usare MOODLE visitare il sito :

http://egov.formez.it/sites/all/files/come_usare_moodle.pdf

4) Learning objects

Genericamente si può definire Learning Object (LO) *"ogni entità digitale o non digitale che può essere utilizzata, ri-utilizzata o a cui fare riferimento durante l'apprendimento supportato dalle nuove tecnologie"* (IEEE), o, restringendo il campo, *"ogni entità digitale che ha la possibilità di essere riusata a supporto dell'apprendimento"* (D. Wiley). Il termine, che deriva dalla cultura informatica, indica "oggetti di apprendimento" autosufficienti e autonomi, ma, al tempo stesso, flessibili, quindi utili in contesti differenti. Possono, infatti, essere riassemblati di volta in volta in maniera nuova, a seconda delle esigenze e degli obiettivi propri dei processi di insegnamento apprendimento e rispettando gli stili cognitivi e di apprendimento degli studenti. Un Learning Object, pertanto, opportunamente combinato con altri LO, permette la "personalizzazione" del percorso formativo.

Alcuni software per creazione learning objects :

Exelearning www.exelearning.it

GLO Maker <http://www.glomaker.org/>

XERTE <http://www.xerte.org.uk>

I software sopra elencati debbono essere scaricati dai rispettivi siti ed installati sul proprio computer. Il LO prodotto dovrà essere successivamente caricato sullo spazio web appositamente configurato per il progetto D.A.R.E.

Oggetti didattici o vere e proprie lezioni possono essere create attraverso applicazioni su tablet (per Apple o Android) e allo stesso modo caricate in rete. (si veda più avanti)

5) Social Class Blogging www.teacherdino.yougrid.org

Con *"Social class blogging"* si vuol sintetizzare l'idea di una rete di "Blog"* connessi tra loro i cui autori sono gli studenti di una classe. Ogni studente è titolare di un blog indipendente, lo amministra, lo configura (anche da un punto di vista grafico-editoriale), scrive i propri articoli sulla base delle indicazioni del docente. Tutti gli studenti oltre ad essere autori del proprio blog sono anche membri di tutti gli altri (blog) e possono commentare gli articoli dei compagni. Il blog può ospitare elementi multimediali e podcast. Il docente ha il ruolo di coordinatore e "super admin" della rete e può monitorare gli articoli e i commenti degli studenti. Il docente avrà un proprio blog, dal quale si diramano tutti gli altri, sul quale pubblicherà gli articoli di indirizzo per gli studenti. E' utile ricordare che l'uso di questo strumento è subordinato ad un periodo di familiarizzazione tecnologica per docenti e studenti. La valenza pedagogica potrà essere definita dai docenti stessi e costituire il punto di partenza per una *"educazione digitale"* indispensabile per un corretto e proficuo utilizzo dei sistemi di rete da parte dei ragazzi. Il sistema è *motorizzato* da "WordPress Multisite" e installato sul web hosting scelto per i servizi di rete utilizzati per l'Istituto. Per quanto riguarda la sicurezza e la cittadinanza digitale particolare attenzione si volgerà ad una serie di attività che possono essere sintetizzate come **"Raising Digital Citizens", Educare Cittadini Digitali**. I ragazzi verranno guidati ad acquisire consapevolezza di cosa significhi essere in rete ed interagire sui social network, insieme ai rischi possibili, e verranno educati ad un comportamento digitale corretto e responsabile. Per maggiori informazioni sul progetto **RA.DI.CI**.

Visitare il link <http://lnx.icomdantealighieri.gov.it/radici>

6) LIM & Tablets

In un progetto di didattica digitale non poteva mancare una sezione dedicata all'uso della LIM e dei Tablets. I software collegati alla LIM e le loro implicazioni didattiche sono ormai patrimonio dei docenti anche se è possibile immaginare sempre nuovi usi e implementazioni. Anche a questo proposito si potrà attivare un percorso di approfondimento o in alcuni casi di introduzione all'uso cercando di integrare la lavagna multimediale, i tablets e i percorsi di apprendimento collaborativo fin qui considerati. Si elencano qui appresso alcune applicazioni

Explain everything www.explaineverything.com

Explain Everything è uno strumento di screencasting e lavagna interattiva dal design facile da usare, che consente di annotare, animare, raccontare, importare ed esportare quasi tutto, da/a quasi ovunque.

Knowmia <http://www.knowmia.com>

Knowmia Teach è una applicazione che consente di pianificare e registrare lezioni. Creare video lezioni e pubblicarle su Knowmia.com, sul proprio tablet/computer e in rete, così da renderle fruibili agli studenti e agli altri insegnanti. Knowmia Teach rende facile utilizzare ausili visivi provenienti da più fonti, organizzarli in fasi (come diapositive di una presentazione) usare la propria voce, il proprio volto e le dita per dare vita alla lezione. Questo tipo di applicazioni assomigliano un po' al software della LIM, ma hanno in più una portabilità che la LIM non ha. Con il tablet in classe e applicazioni di questo genere si potrebbero creare elaborati digitali, dividerli e proiettarli all'occorrenza sullo schermo della LIM. Negli incontri per gruppi

questi aspetti verranno approfonditi (nei casi in cui queste attrezzature son disponibili in classe) scegliendo nel dettaglio tutto quanto può rendersi adeguato al percorso didattico individuato.

7) Produzione libri digitali – Iper testi – documentari, scientifici, umanistici - raccolta documenti storici, ambientali, artistici, paesaggistici.

Montaggio video.

La differenza tra quaderni e libri digitali è la stessa che si riscontra tra quaderni e libri tradizionali. Nei primi gli studenti si cimentano in prove ed esercitazioni che gli insegnanti assegnano loro. Nella produzione di libri digitali gli alunni stessi diventano autori ed elaborano veri e propri testi utilizzando software ed applicazioni specifiche. Potendo ospitare documenti multimediali i libri digitali potrebbero contenere documentari e filmati montati dagli alunni stessi attraverso software di video-editing **Book creator**, per tablet, è un esempio di tool per la produzione di libri digitali

9) Video annotazione

Uno strumento che può consentire un approfondimento dei temi trattati è la video annotazione. La video annotazione è la possibilità di inserire commenti testuali sincronizzati a specifici momenti di un video o di una video lezione, rendendo condivisibile in rete l'esperienza individuale all'interno di una comunità di studenti e insegnanti. Nella figura sono evidenziate le tre aree funzionali dello strumento di video annotazione (videoAnt- University of Minnesota). Lo strumento è utilizzabile direttamente in rete, e prevede la possibilità di visualizzare il video (1), inserire dei commenti (2) in un determinato frangente dello scorrimento del video stesso (3)

10) Podcast (produzione e condivisione di contenuti audio)

Per definire un podcast può essere utile partire dal nome stesso. Podcast, infatti, è l'unione di due termini significativi: Pod (Personal on Demand – Richiesta personale) e Broadcasting (Trasmissione), quindi trasmissione su richiesta personale. Un podcast è una trasmissione radio o video (da intendere come un programma o, comunque, un contenuto) registrata digitalmente, resa disponibile su Internet, scaricabile e riproducibile in un secondo momento, anche su un lettore portatile o telefonino. Sistemi open-source e applicazioni su tablet e telefonini consentono di creare podcast e distribuirli a coloro che si registrano al servizio. Questa tecnologia, ormai consolidata, può avere implicazioni didattiche nel distribuire contenuti agli studenti che possono fruirli liberamente in situazioni di apprendimento informale, "flipped" o "mobile". Come per tutti gli strumenti qui presentati, la possibile utilizzazione del podcast nel percorso curricolare sarà oggetto di approfondimento e valutazione da parte dei docenti e subordinata alla infrastruttura tecnologica a disposizione.

11) Video – audio giornale.

Rimanendo nell'ambito della produzione audio/video è possibile immaginare la produzione di notiziari distribuiti in rete attraverso i *podcast* o attraverso una piattaforma streaming video. I notiziari e/o documentari potranno fornire occasione agli studenti per approfondire realtà storiche, sociali o di costume inerenti la propria sfera di vita reale ed altro ancora, ed attuare strategie di apprendimento cooperativo. La costituzione di una redazione giornalistica infatti è un "team work" a tutti gli effetti le cui implicazioni didattiche conducono inevitabilmente alle strategie di apprendimento cooperativo così come la "webquest" di cui si parlerà più avanti.

12) Tecnologia e “Cooperative learning”

Se si decide di creare un ambiente di apprendimento cooperativo gli studenti si troveranno a lavorare in team per completare un compito comune. Il quadro teorico che sottolinea questo ambiente di apprendimento è il costruttivismo sociale proposto da Vygotskij (1978). In questa modalità gli studenti imparano interagendo socialmente con i loro coetanei e insegnanti per raggiungere obiettivi di apprendimento comuni. Se pensiamo che imparare sia un'attività sociale e crediamo che le tecnologie possano aiutarci in questo percorso possiamo tentare di integrarle nel lavoro dei gruppi cooperativi. In altre parole si tratta di usare gli strumenti già citati o conosciuti (piattaforma MOODLE – Social blogging – digital books a siti web – video annotazione – podcasting – video streaming ecc.) all'interno delle attività cooperative programmate ed individuare quale tra gli strumenti proposti sia il più appropriato all'azione didattica. Gli strumenti tecnologici, potranno essere integrati in questa struttura cooperativa per permettere agli studenti di interagire ed imparare gli uni dagli altri. Lo scopo è quello di allontanarsi dal metodo convenzionale di insegnamento e di fornire agli studenti un ambiente di apprendimento attivo e motivante.

13) WIKI-WIKI* (scrittura collaborativa)

Come si legge Da Wikipedia, l'enciclopedia libera : “il **wiki** è un [sito web](#), costruito appoggiandosi su una [piattaforma](#) o [software collaborativo](#) detto [software wiki](#) o semplicemente Wiki, che permette ai propri utenti di aggiungere, modificare o cancellare contenuti attraverso un [browser web](#). Si tratta in altre parole di una raccolta di [documenti ipertestuali](#) che viene aggiornata dai suoi stessi utilizzatori e i cui contenuti sono sviluppati collaborativamente da tutti coloro che vi hanno accesso. Tali contenuti sono memorizzati normalmente su un [database](#) o un [repository](#). La modifica dei contenuti è aperta e il testo può essere modificato da tutti gli utenti. Ogni modifica è registrata in una cronologia che permette, in caso di necessità, di riportare il testo

alla versione precedente; lo scopo è quello di condividere, scambiare, immagazzinare e ottimizzare le **informazioni** in modo collaborativo". E' chiaro quindi che l'utilizzo di questo strumento dipende da come noi strutturiamo il percorso di apprendimento con i nostri alunni, da quali obiettivi intendiamo raggiungere e da quale livello di collaborazione attiviamo nella nostra classe. Tecnicamente possiamo trovare lo strumento wiki come modulo all'interno di MOODLE oppure possiamo usare una piattaforma ad hoc come quella installata all'indirizzo : <https://darewiki.yougrid.org> . Occorre precisare che qualora si decidesse di utilizzare questo strumento con la propria classe, una nuova piattaforma verrà installata ad hoc. * *Wiki wiki* deriva da un termine in lingua hawaiana che significa "rapido" oppure "molto veloce".

14) Webquest

Tratto da "La WebQuest. Una risorsa per apprendere cooperativamente" (prof. Domenico Ripa)

http://etwinning.indire.it/articolo.php?id_cnt=2158 Uno dei problemi che frequentemente dobbiamo risolvere quando utilizziamo Internet come risorsa didattica è la straordinaria quantità di informazioni che troviamo a nostra disposizione in merito ad un determinato tema sul quale vogliamo realizzare un approfondimento con i nostri alunni. Questa enorme possibilità di informazioni, apparentemente utile, si traduce spesso per i nostri studenti in una vera e propria trappola nel momento in cui devono distinguere e selezionare le pagine web adatte da quelle meno adatte o, peggio, totalmente inadatte per la loro ricerca.

Cos'è una WebQuest

La WebQuest è una risorsa didattica che limita o elimina completamente questi problemi. Si tratta di un'attività strutturata secondo un modello fisso che si sviluppa in rete e nella quale è lo stesso docente che seleziona preventivamente le fonti di informazione che serviranno agli alunni per realizzare l'obiettivo dell'attività. È, quindi, un'attività di ricerca che permette agli

alunni di impiegare il proprio tempo in modo efficace, utilizzando e trasformando le informazioni ricavate, senza dover perdere troppo tempo nella ricerca in rete delle fonti. L'idea venne nel 1995 a Bernie Dodge, docente di tecnologia Educativa della San Diego State University, il quale poi sviluppò un modello con il suo collaboratore Tom March. Come funziona L'idea chiave della WebQuest è che si sviluppi nel segno di una situazione autentica: gli alunni agiscono con ruoli determinati per realizzare un compito finale, intorno al quale ruota tutta l'attività. Naturalmente, per realizzare il compito finale, gli alunni devono indagare nelle fonti Internet proposte dal docente, cooperando tra loro. Il lavoro finale deve essere attraente e accessibile per gli studenti, i quali sono chiamati a produrre qualcosa di "nuovo": gli studenti devono essere portati ad analizzare, risolvere problemi, giudicare, criticare, sintetizzare le informazioni che trovano nelle fonti proposte, anche rispondendo ad una serie di domande guida del docente, per eseguire un compito finale. Esistono vari tipi di WebQuest, differenti secondo il grado di coinvolgimento della rielaborazione cognitiva richiesta. Le più semplici, quelle cioè che prevedono in misura minima la fase rielaborativa, vengono definite Treasure hunts o MiniQuest.

Come si elabora

Il modello studiato dagli ideologi della WebQuest prevede le seguenti sezioni:

1. *Introduzione* Nell'Introduzione si danno allo studente le informazioni basilari sul tema, sui contenuti da sviluppare e sull'obiettivo dell'attività che si dovrà realizzare. È utile per coinvolgere l'alunno nella situazione e stimolare il suo interesse. Se l'attività è vincolata all'apprendimento collaborativo, è anche necessario che in questa sezione vengano esplicitati i differenti ruoli assunti dagli studenti. Possono completare la sezione immagini, suoni, video, che rendono l'attività più motivante.

2. *Compito* Il Compito è l'attività che si chiede di realizzare allo studente. È il motivo centrale per il quale lo studente deve utilizzare o classificare, analizzare o sintetizzare, in una parola, trasformare le informazioni che trova in Internet. Per esempio, determinare quali sono le principali differenze fra espressioni diverse dello stesso movimento artistico come il Modernisme in Catalogna, l'Art Nouveau in Francia, il Liberty in Italia, il Modern Style in Gran Bretagna, ecc; comparare più possibilità per risolvere un problema su come realizzare un viaggio. La caratteristica più importante che deve avere il Compito è l'autenticità, per evitare la classica artificiosità dei contenuti predisposti per l'aula e per evitare che gli studenti perdano la motivazione sentendo che ciò che stanno realizzando è falso, astratto o poco reale.

3. *Procedimento* Nella sezione Procedimento devono essere elencati nel dettaglio tutti i passi necessari che gli studenti devono seguire per completare il compito. I vari passaggi devono essere presentati secondo una successione logica o logicotemporale, oppure distribuiti secondo i differenti ruoli assegnati agli studenti o i lavori da svolgere in gruppo.

4. *Risorse* In questa sezione vengono indicati dall'insegnante tutti i link di cui gli studenti hanno necessità per svolgere l'indagine. È il docente che si è precedentemente incaricato di ricercare le pagine web efficaci e valide, essenziali allo svolgimento del compito con una ricerca delicata e importante effettuata con attenzione agli obiettivi didattici che intende perseguire e al livello di competenze pregresse degli studenti cui è destinata la WebQuest. In realtà potrebbero apparire già integrati nella fase precedente del Procedimento, per ogni passo, i link necessari allo svolgimento di ogni singola tappa.

5. *Valutazione* La Valutazione è la verifica degli obiettivi raggiunti e del grado del raggiungimento. È utile che il docente specifichi chiaramente quali siano i criteri di valutazione del raggiungimento degli obiettivi e con cui verrà valutato il lavoro

finale. A questo scopo possono essere utilizzate delle griglie di valutazione con la lista degli indicatori e descrittori con il valore assegnato diviso per gradi di raggiungimento dimostrato nella WebQuest.

6. *Conclusion* La Conclusione deve essere un riassunto di ciò che gli studenti hanno realizzato e appreso al termine della WebQuest al fine di rafforzare l'apprendimento con una riflessione sulle conoscenze acquisite.

7. *Crediti* Nei Crediti appaiono i riferimenti alle risorse utilizzate come indirizzi Internet, immagini, suoni, ecc.

8. *Pagina dell'insegnante* Infine, nella Pagina dell'insegnante, è opportuno inserire tutte le informazioni di carattere didattico-metodologico come l'area o le aree disciplinari nelle quali è possibile utilizzare la WebQuest elaborata; il livello minimo degli alunni a cui va proposta; una breve descrizione degli obiettivi didattici, dei contenuti trattati e delle possibili connessioni con il curriculum; la temporizzazione lungo la quale s'intende realizzare l'attività; le caratteristiche delle fonti selezionate; qualsiasi altro suggerimento che possa essere utile ad altri docenti che vogliono utilizzare la WebQuest elaborata. Una volta programmata la WebQuest, realizzarla graficamente risulta essere molto semplice se si utilizzano i generatori di WebQuest on-line.

Perché una WebQuest

Una WebQuest promuove l'esposizione a materiali autentici. Gli studenti, in una WebQuest, agiscono come in una esperienza reale: realizzano un lavoro in classe che percepiscono non come artificiale, ma come attività che potrebbe essere fatta nella vita reale. Per questo, accresce la loro motivazione. Durante lo svolgimento del compito, gli studenti cooperano per risolvere un problema di interesse comune attraverso la promozione dell'interazione linguistica. Una WebQuest avrà tanto più successo, quanto gli alunni la percepiranno come vicina ai propri interessi che potranno soddisfare utilizzando la lingua: lavoreranno con

un'intenzione extralinguistica e, quindi, si serviranno della lingua per raggiungere un obiettivo e concludere un compito. Un'attività come la WebQuest, inoltre, promuove l'acquisizione di un lessico specifico e il miglioramento delle abilità di comprensione scritta dal momento che offre la rara opportunità di lavorare con diversi campi lessicali e registri linguistici sempre immersi in una situazione autentica. Ma ciò che risulta essere il beneficio didattico maggiore è che con una ricerca condotta con una WebQuest gli studenti acquisiscono la consapevolezza di una nuova conoscenza: trasformano le informazioni ottenute in qualcosa di nuovo.

Sitografia utile:

Web Quest, <http://webquest.org/index-create.php>

Pagina di Bernie Dodge del Dipartimento di Tecnologie Didattiche della San Diego State University, USA (EN)

Babylonia <http://babylonia.ch/webquest/>

Sito svizzero per l'insegnamento e l'apprendimento delle lingue (EN/IT/FR/DE/RO) RubiStars <http://rubistar.4teachers.org/index.php>

Generatore gratuito di griglie di valutazione educative creato dalla University of Kansas (EN/ES)

ESL Site <http://www.isabelperez.com>

Pagina web di Isabel Pérez Torres, professoressa di Inglese di ESO Spagna

Alcuni generatori di WebQuest:

Zunal WebQuest Maker <http://www.zunal.com/>

Filamentality <http://www.kn.pacbell.com/wired/fil/>

1,2,3 tu webquest <http://www.aula21.net/Wqfacil/webquest.htm>

Apprendere on-line <http://www.apprendereonline.it/public/home.php>

In conclusione possiamo dire che l'insieme delle proposte presentate va nella direzione di una ricerca metodologico-didattica tesa da un lato a dare al corpo docente strumenti e opportunità di crescita professionale e dall'altro ad arricchire l'offerta formativa calibrandola sempre più sui bisogni educativi e formativi degli alunni.

Per ulteriori informazioni e proposte: bernardino.andreocci@gmail.com

Piano formazione insegnanti

Le iniziative formative sono scaturite dall'analisi dei bisogni degli insegnanti e dalla lettura delle esigenze d'istituto evidenziate:

- dal RAV
- dal PdM

- *Priorità di formazione che la scuola intende adottare per tutti i docenti*

SCUOLA DELL'INFANZIA- PRIMARIA –SSIG

- Formazione figure sensibili impegnate a vari livelli di responsabilità sui temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso, anche per far fronte agli obblighi di formazione di cui l D.lgs 81/2008
- Progetto DARE organizzato dalla scuola Prof. Andreocci per docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica.
- Progetto Edutech finanziato Comune di Civita Castellana e rivolto alle scuole ubicate ne territorio per tutto il personale coinvolto nei processi di inclusione e integrazione.

- *"Tematiche "comuni", cioè quelle che tutti sono impegnati a seguire*

SCUOLA DELL'INFANZIA- PRIMARIA – SSIG

- Alfabetizzazione e Potenziamento lingua inglese 60 ore nel triennio 2016-2019 organizzato dalla scuola Prof. Ercolini con l'esperto esterno madrelingua

SCUOLA DELL'INFANZIA

- Corso di musica: 10 ore 2016-2017
- Danze popolari: 10 ore 2017-2018
- Giochi cooperativi: 10 ore 2018-2019
- Corso informatica: 20 ore 2016-2017 20 ore 2017-2018
- Corso di inglese: 20 ore 2018-2019

SCUOLA PRIMARIA

- Corso seminario Eriksson

SSIG

- Corsi in convenzione con l'Università Federico II di Napoli
 - Progetto di Robotica Rete Insieme scuola capofila IIS MIDOSSO DI CIVITA CASTELLANA Formazione docenti di matematica e tecnologia: insegnanti impegnati in innovazioni curriculari prefigurate dall'istituto anche relativamente alle innovazioni introdotte dalla L. 107/2015.
-
- *Tematiche specifiche emergenti dal RAV*
 - "Tenere la classe" in rete scuola capofila ISTITUTO "P. SAVI" di Viterbo gruppo di miglioramento per l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.
 - *Misura minima di formazione (in termini di ore) che ciascun docente deve certificare a fine anno: 20 ore*
 - *Misura triennale complessiva: 60 ore*

PROGETTAZIONE

TRIENNIO

2016-2019

La progettazione è suddivisa in tre macro aree tematiche:

P1: INCLUSIONE, RECUPERO, POTENZIAMENTO

P2: ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

P3: POTENZIAMENTO DELLA PRATICA MUSICALE

Indice dettagliato dei progetti

P1: INCLUSIONE, RECUPERO, POTENZIAMENTO

P1a "Crescere con la matematica"	p. 105
P1b "Diamo vita alle fiabe. Laboratorio espressivo- teatrale"	p.118
P1c "Insieme si può"	p.144
P1d "La matematica è di tutti e per tutti"	p. 157
P1e "Il valore della diversità, la diversità come valore"	p. 170
P1f "Key English Test"	p.188
P1g "Let's talk"	p.193
P1h "Monster English"	p. 197
P1i "Recupero e consolidamento area Linguistico letteraria"	p. 202
P1 "Propedeutica al latino"	p.207
P1m "Impariamo l'italiano"	p. 212

P1n "Attivamente a scuola"	p.222
P1o "Recupero e consolidamento area logico/matematica: la matematica per tutti"	p. 257
P1p "Recupero e consolidamento area linguistico letteraria"	p.263
P1q "Il giornalino scolastico"	p. 268

P2: ACQUISIZIONE DELLE COMPETENZE CHIAVE E DI CITTADINANZA

P2a "Le favole fanno crescere"	p.278
P2b "Diversiamoci"	p. 283
P2c "Un racconto dai mille volti"	p. 287
P2d "Un mitico ipertesto"	p. 290
P2e "Vi presento la mia scuola"	p. 293
P2f "Lezione in classe V"	p. 296

P2g "Natale con noi"	p. 298
P2h "Lezione in classe I"	p. 300
P2i "Open day"	p. 302
P2l "Barche di carta"	p. 304
P2m "Unplugged"	p. 308
P2 n Stavis	p.312

P3: POTENZIAMENTO DELLA PRATICA MUSICALE

P3a "Musica in continuità"	p.315
P3b "Cominciamo a suonare"	p. 317
P3c "Potenziamento della pratica musicale"	p. 319

PROGETTI D'ISTITUTO: ogni progetto viene riferito ad un'area d'intervento.

PROGETTO	COSTI	DESCRIZIONE	Rif.
Progetto D.A.R.E.	GRATUITO	<p>Nato per:</p> <ul style="list-style-type: none"> - costruire una rete sociale che metta l'allievo al centro del processo di insegnamento-apprendimento ove l'insegnante rivesta il ruolo di facilitatore e attivatore di processi cognitivi al fine di creare una nuova conoscenza; -sperimentare metodi, strategie, tecnologie e strumenti per rendere l'azione formativa il più possibile appetibile agli studenti, sempre più immersi in un mondo <i>social</i> e tecnologico; -fare acquisire agli allievi consapevolezza delle potenzialità e dei rischi connessi all'uso delle risorse digitali (<i>digital literacy</i>) e sviluppare abilità sociali per un positivo e proficuo rapporto con gli altri. 	P1
Progetto Edutech	Finanziato dal Comune di Civita Castellana	Progetto per l'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie informatiche: iniziativa di formazione-intervento incentrato sulle potenzialità dell'Information Communication Technology (ICT). Progetto in collaborazione con l'Istituto "Leonarda Vaccari" di Roma. Il progetto apre un <i>Centro per</i>	P1

		<i>l'Inclusione: uno "sportello" sul territorio pronto al supporto e al lavoro di rete con le scuole, le famiglie, le strutture sanitarie di riferimento. Un servizio in cui le competenze degli esperti affiancano le famiglie, gli insegnanti e singoli alunni con Bisogni Educativi Speciali" (BES) per valutare, tra l'altro, le migliori soluzioni tecnologiche per la loro autonomia didattica.</i>	
Progetto Orientamento MIUR	GRATUITO	Progetto di orientamento alla Scuola Secondaria di Secondo grado che guida gli alunni alla riflessione sui loro interessi, desideri e a capire meglio le opportunità formative e professionali.	P2
Progetto Sicurezza		Progetto volto ai docenti, al personale ATA e agli alunni per sensibilizzare i soggetti della scuola alla sicurezza sul luogo di lavoro, alla vigilanza, alla tutela della salute come bene primario.	P2

PROGETTI D'ISTITUTO IN RETE

PROGETTO	Scuola capofila	DESCRIZIONE	Rif.
"Tenere la classe"	I.T.C. "P. SAVI" di Viterbo	La denominazione rispecchia le caratteristiche del progetto: promuovere nei docenti l'attitudine e le competenze per riflettere in maniera critica sul proprio agire quotidiano attraverso: -etero osservazione e auto-osservazione da parte del docente; -gruppi di lavoro e approfondimento; -consulenza/assistenza da parte dell'associazione Context di Roma.	P2
"Misure di accompagnamento delle indicazioni nazionali"	IC "Isola d'oro" Orte	Piano di formazione del personale docente volto ad acquisire competenze per l'attuazione di interventi di miglioramento e adeguamento alle nuove esigenze dell'offerta formativa.	P1
Progetto di robotica: RETE INSIEME	I.I.S.S. "U. Midossi"	Lo scopo del progetto è creare una comunità didattica che utilizzi tutte le possibili conoscenze e strumenti, tra cui la Robotica, indirizzata al progresso scientifico e tecnologico e assicuri continuità didattica in relazione	P1

		agli obiettivi pedagogici e in funzione dell'orientamento al mondo dell'industria e del mercato in generale.	
Progetto "Rete REM"	I.T.C. "P. SAVI" di Viterbo	La RETE MULTISERVIZI (ReM) è costituita da Scuole della Provincia di Viterbo con la finalità di programmare e attivare iniziative di formazione a favore del personale scolastico, partecipare a bandi locali, regionali, nazionali, emanati da soggetti pubblici o privati. L'attività della REM è rivolta alla gestione dei siti web istituzionali e al processo di dematerializzazione e digitalizzazione delle scuole. Questo sito, a cura del Gruppo di Lavoro della REM, raccoglie materiali, documenti, link che documentano le attività svolte e possono essere utili riferimenti per le scuole.	P1
Progetto "Scuola, movimento, sport e salute"	IC Fantappiè (VT)	Realizza attività formative di ampia valenza sociale e sportiva con il massimo coinvolgimento degli alunni per l'attivazione di un percorso educativo che attraverso la percezione del benessere psicofisico legato al movimento porti gli studenti all'acquisizione di uno stile sportivo di vita.	P1
Progetto "Laboratori per il miglioramento"	IC Canevari (VT)	Nato dall'esigenza di coadiuvare il lavoro dei gruppi di autovalutazione per stilare il piano di miglioramento.	P1

PROGETTO SCUOLA – ENTI/ ASSOCIAZIONI

NOME	DESCRIZIONE	Rif.
Stravis di Corchiano	<p>Concorso legato alla sinergia tra sport e solidarietà, AVIS e SCUOLA.</p> <p>Sport: è una passeggiata di circa 3-4 km tra le forre e le vie più caratteristiche di Corchiano per far vivere ai ragazzi e ai parenti, amici e insegnanti, un momento di serenità tra pura fratellanza e solidarietà.</p> <p>Solidarietà: sensibilizza gli adulti a donare sangue Per aiutare per aiutare persone sfortunate, colpite da situazioni dove questo prezioso e piccolissimo gesto anonimo può salvare la vita.</p>	P2

PROGETTI COMUNI ALLE SCUOLE PRIMARIE

NOME	DESCRIZIONE	Rif.
<p>Progetto nazionale "Sport di classe"</p>	<p>Progetto promosso dal MIUR con il CONI e col sostegno di CIP (Comitato italiano Paraolimpico) e di diverse regioni ed Enti locali.</p> <p>L'obiettivo è la valorizzazione dell'educazione fisica e sportiva nella Scuola Primaria per le sue valenze trasversali e per la promozione di stili di vita corretti e salutari, favorire lo star bene con se stessi e con gli altri nell'ottica dell'inclusione sociale; in armonia con quanto previsto dalle indicazioni nazionali per il curricolo della Scuola dell'infanzia e del I ciclo d'istruzione di cui al DM 16 novembre 2012, n. 254.</p>	<p>P2</p>
<p>La frutta nelle scuole</p>	<p>Il programma europeo "Frutta nelle scuole", introdotto dal regolamento (CE) n.1234 del Consiglio del 22 ottobre 2007 e dal regolamento (CE) n. 288 della Commissione del 7 aprile 2009 è finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini e ad attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari e una nutrizione maggiormente equilibrata, nella fase in cui si formano le loro abitudini alimentari.</p> <p>Gli obiettivi del programma: incentivare il consumo di frutta e verdura tra i bambini compresi tra i sei e gli undici anni di età;</p>	<p>P2</p>

	<ul style="list-style-type: none">• realizzare un più stretto rapporto tra il "produttore-fornitore" e il consumatore, indirizzando i criteri di scelta e le singole azioni affinché si affermi una conoscenza e una consapevolezza nuova tra "chi produce" e "chi consuma";• offrire ai bambini più occasioni ripetute nel tempo per conoscere e "verificare concretamente" prodotti naturali diversi in varietà e tipologia, quali opzioni di scelta alternativa, per potersi orientare fra le continue pressioni della pubblicità e sviluppare una capacità di scelta consapevole; le informazioni "ai bambini" saranno finalizzate e rese con metodologie pertinenti e relative al loro sistema di apprendimento (es: laboratori sensoriali).	
--	--	--

P1

AREA TEMATICA:
INCLUSIONE, RECUPERO,
POTENZIAMENTO
SCUOLA PRIMARIA

PLESSO: Tutti e tre i plessi della Scuola Primaria appartenenti all'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" C. Castellana **SP**

Legenda di lettura:

A 1 = ALFABETIZZAZIONE STRANIERI

A 2 = RECUPERO E POTENZIAMENTO

- B 1 = POTENZIAMENTO ECCELLENZE

C = PROGETTI MUSICALI (MUSICA, ARTE, MOTORIA, TECNOLOGIA)

TITOLO: "Crescere con la matematica"

PERIODO: triennio 2016 -2019

DOCENTE/I RESPONSABILE/I: Funzioni strumentali all'Inclusione

DOCENTI COINVOLTI: tutti i docenti delle aree logico-matematiche, scientifiche- tecnologiche, insieme ai docenti appartenenti all'organico potenziato.

SEZIONI/CLASSI COINVOLTE: Tutte le classi delle Scuole Primarie dell'Istituto Comprensivo.

N°ALUNNI COINVOLTI: gli alunni individuati dalle docenti di classe mediante la compilazione delle tabelle PTOF

ENTI TERRITORIALI COINVOLTI: (Comune,USL)

MATERIALE RICHIESTO PER L'ESPLETAMENTO DEL PROGETTO

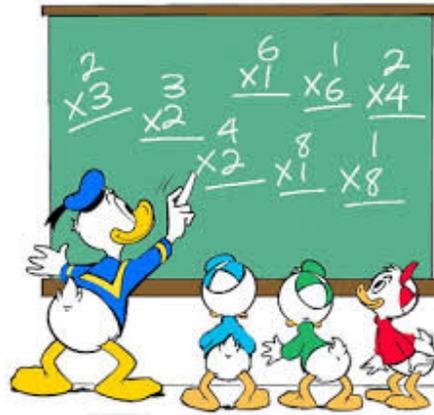
TITOLO TESTO
Si veda il progetto allegato

MATERIALE FACILE CONSUMO	MATERIALE TECNICO- SCIENTIFICO
Si veda il progetto allegato	3 PC + 1 LIM per classe (si veda progetto DARE)

RISORSE		Ore frontali opzionali totali
Docente/i responsabile/i	Funzioni strumentali all'Inclusione S.P.	
Docenti coinvolti	Gli ins. delle classi coinvolte nel progetto e l'organico potenziato	5 ore settimanali per n° 3 scuole
Personale ATA	2 addetti al personale ATA durante le ore pomeridiane	
Altri soggetti coinvolti		

PROGETTO DI POTENZIAMENTO DELLA MATEMATICA

“Crescere con la matematica”



*"Il sapere è scritto nel grande libro della natura,
che ci sta continuamente aperto davanti.*

*Ma non si può leggerlo se prima non si impara
la lingua con cui è scritto.*

E questa lingua è la matematica."

Galileo Galilei

La matematica viene descritta come la disciplina che dà strumenti per la descrizione scientifica del mondo, per affrontare problemi della vita quotidiana e contribuisce a sviluppare le capacità di comunicare e discutere, di argomentare in modo corretto, di comprendere il punto di vista e le argomentazioni degli altri.

La costruzione del sapere matematico avviene gradualmente con l'intreccio, il ripasso e lo sviluppo di concetti, abilità e competenze.

Ogni allievo porta in classe un mondo di conoscenze e teorie che ha costruito nel tempo.

La scuola, anche insieme a questo progetto ha il meraviglioso compito di partire da questo mondo per esplorarlo, problematizzarlo e potenziarlo, in modo che l'alunno possa imparare a dare un senso e un valore a ciò che sta imparando, a capire come lo sta acquisendo e alimentare sempre la gioia e lo stupore della scoperta.

Il progetto " *Crescere con la matematica*" nasce dall'esigenza di creare uno spazio a una matematica più attiva, concreta, giocosa, che stimoli gli alunni a trovare soluzioni in modo autonomo senza preoccuparsi della valutazione, in cui l'errore rappresenta una sfida per superare gli ostacoli e la collaborazione diventa ingrediente basilare per crescere insieme.

Si propone di dare spazio alle effettive esigenze e curiosità di ciascun allievo, così da metterlo nelle condizioni di arricchire le proprie conoscenze e fare in modo che queste diventino competenze.

Non si tratta solo di progettare attività aggiuntive diverse da quelle curricolari, ma di incidere positivamente sulle condizioni che possono facilitare e arricchire i processi di apprendimento adeguati per tutti gli alunni, quali: valorizzazione e sviluppo di

attitudini e curiosità, promozione di autostima, incentivazione di forme di collaborazione e di responsabilizzazione, acquisizione di abilità di studio e riflessione sul proprio modo di apprendere.

Il lavoro nei confronti degli alunni che mostrano capacità di apprendimento medio alto/ eccellenti è svolto in un'ottica di promozione. Il discente viene aiutato ad acquisire conoscenze e progredire in esse (sviluppando in tal modo il proprio talento) e a comprendere che la conoscenza non è fine a se stessa, ma è un bene messo al servizio di tutti.

Destinatari:

Tutti gli alunni delle scuole Primarie appartenenti all'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri", con particolare attenzione agli alunni che possiedono abilità maggiormente sviluppate.

Finalità:

- Valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni.
- Favorire l'esplorazione e la scoperta a partire da situazioni problematiche.
- Favorire l'autonomia e il pensiero critico.
- Maturare un atteggiamento curioso e propositivo verso tutto ciò che si apprende.
- Incentivare il gusto per la matematica comprendendone l'utilità nella vita pratica.
- Promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, attivando processi metacognitivi.

- Approfondire le conoscenze e potenziare le abilità.
- Maturare abilità sociali attraverso la collaborazione e il raggiungimento di soluzioni condivise.
- Attivare la creatività valorizzando le proprie abilità e quelle dei compagni.
- Attivare una didattica che aiuti a sviluppare strumenti di pensiero e competenze utili nel corso di tutta la vita.

Obiettivi generali:

- **Sviluppare un atteggiamento positivo rispetto alla Matematica, non più intesa come un insieme di regole da memorizzare e applicare ma come mezzo per esplorare e risolvere i problemi quotidiani.**
- Mettere in stretto rapporto il “pensare” con il “fare”, sviluppando:
 - la capacità di critica e di giudizio,
 - la consapevolezza che occorre motivare le proprie affermazioni,
 - l’abitudine ad ascoltare e valorizzare punti di vista diversi dai propri;
- Utilizzare il gioco per sviluppare la logica, analizzando le situazioni per tradurle in termini matematici;
- Scegliere le operazioni da compiere e concatenarle in modo logico per risolvere un problema.
- Consolidare e potenziare la padronanza strumentale in ambito logico- matematico.

- Potenziare le capacità logiche, comprendere il significato dei procedimenti di calcolo, potenziare il calcolo mentale, individuare e risolvere situazioni problematiche.
- Potenziare il concetto e la tecnica delle quattro operazioni, individuare i dati essenziali per la risoluzione di un problema traducendo le parole in rappresentazioni matematiche.
- Migliorare i processi di socializzazione e gestire meglio le relazioni con gli altri.
- Rendere la partecipazione degli alunni alla vita della classe più attiva, autonoma e consapevole.
- Migliorare il possesso di alcune abilità matematiche per affrontare con maggiore sicurezza l'apprendimento di competenze disciplinari più complesse relative alla classe frequentata.

COLLEGAMENTI INTERDISCIPLINARI

Italiano: Affinare il linguaggio naturale e specifico; organizzare un discorso completo e coerente.

Storia: Costruire storie e sviluppare argomentazioni; la successione temporale: prima, ora, dopo.

Geografia: Usare correttamente i termini topologici; riprodurre figure in scale diverse.

Scienze: Costruire schemi interpretativi ed ordinare in successione le azioni per raggiungere uno scopo (diagrammi di flusso).

Tecnologia: Manipolare materiali strutturati e non; progettare e costruire figure ed oggetti.

Corpo movimento e sport: Effettuare spostamenti nello spazio; effettuare collegamenti e relazioni nello spazio.

Geografia: Passare dallo spazio vissuto allo spazio rappresentato; ridurre in scale diverse.

Attività:

Per le classi 1°, 2°, 3°, sono previste le seguenti attività:

- Uso dei regoli (metodo Pea):
 - a) come rappresentazioni di quantità numeriche;
 - b) come rappresentazioni di oggetti reali (greche e ritmi,alberi, case, barche, ecc) per lo sviluppo dell'equilibrio e del coordinamento oculo – manuale;
 - c) come rappresentazioni di figure geometriche e labirinti;
 - d) per riprodurre figure in scale diverse;

- e) per imparare a traslare e ruotare figure;
- Utilizzo di giochi:
 - a) Il gioco dell'oca;
 - b) tombola;
 - c) giochi tattici con le carte;
- Utilizzo di materiale strutturato e di oggetti occasionali (tappi, cannucce...);
- Percorsi in palestra abbinati all'apprendimento di concetti logico- matematici, ecc.;
- Attività di cooperative-learning e tutoring;
- Circle time: confronto tra eventuali percorsi risolutivi e procedure usate da ogni bambino.

Per le classi 4°, 5°, sono previste le seguenti attività:

- giochi logici;
- Indovinelli, giochi ed enigmi matematici;
- quadrati magici;

- sudoku;
- video giochi o giochi a coppie o in piccolo gruppo;
- consolidamento del calcolo mentale rapido;
- diagrammi di flusso;
- costruzione ed uso di diagrammi e tabelle per raccogliere dati e rappresentare la realtà;
- avvio ai concetti statistici per fare previsioni;
- lavoro su testi problematici;
- riconoscere il nesso tra problemi quotidiani ed aritmetici;
- problemi con dati utili, inutili, carenti; con domande esplicite, implicite ed assurde;
- distinguere le informazioni contenute nel testo;
- usare i connettivi per individuare la soluzione dei problemi;
- organizzare un percorso risolutivo;
- valutare l'accettabilità del risultato;
- verbalizzazione del percorso seguito;
- riflessione sul proprio modo di apprendere (Metacognizione);

- attività di cooperative learning.
- attività di problem solving.

Materiali e mezzi:

- carta per fotocopie, rotoli carta quadrettata cm 1x1, ecc...(vedi scheda allegata);
- **software** per il rinforzo delle capacità logico – matematiche;
- tre PC per classe e una Lim per classe. (Vedi progetto "Dare").

Guide e software:

- POLI S., MOLIN A., LUCANGELI D., L'intelligenza numerica 1(6 - 8 anni), 2 (8 - 11 anni), Erickson.
- MARIANI Ulisse, SCHIRALLI Rosanna, Costruire il benessere personale in classe, , 2007.
- LAMBERTI Stefania, Apprendimento cooperativo e educazione interculturale, Erickson Ed. Trento (euro 19,00).
- **PERTICONE Gianluca, Problemi senza problemi, (libro + CD), Erickson Ed. Trento.**
- AA.VV, Laboratorio di logica, Erickson Ed. Trento.
- **AA.VV, Attività e giochi sui numeri e sulle quattro operazioni, (libro + CD) Erickson Ed. Trento.**
- AA.VV. Prime competenze logiche, CD, Erickson Ed. Trento.

- MORMANDO Federica, I bambini ad altissimo potenziale intellettuale, Erickson Ed. Trento.
- **AA.VV. Risolvere problemi in sei mosse, (libro + CD) Erickson Ed. Trento.**
- AA.VV. Imparare a risolvere problemi di geometria, Erickson Ed. Trento.

Tempi:

Le attività di potenziamento verranno realizzate nel seguente modo:

Classi I e II: un insegnante 2 ore settimanali;

Classi III, IV e V: un insegnante 3 ore settimanali;

Impegno orario totale previsto: 5 ore settimanali x n. 3 Scuole Primarie = 15 ore settimanali.

Modalità organizzativa:

I bambini saranno affiancati in classe da un docente appartenente all'organico potenziato, che partecipa alla vita del gruppo.

Verrà utilizzata la seguente modalità organizzativa:

- lavoro in compresenza con con tutta la classe usando il cooperative learning o il tutoring;
- realizzazione di percorsi individualizzati per piccoli gruppi (due-tre alunni o più, in base alle esigenze e all'orario) per il recupero disciplinare o per affrontare problematiche relazionali.

Verifica e valutazione:

Osservazioni in itinere, schede di rilevazione delle competenze, delle abilità e dei comportamenti maturati.

SCHEDA TECNICA PROGETTI PTOF (TRIENNALI)

Anno Sc. 2016- 2019

SI

SP

PLESSO: Tutti i plessi della Scuola Primaria e della Scuola dell'Infanzia appartenenti all'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" C. Castellana

Legenda di lettura:

A 1 = ALFABETIZZAZIONE STRANIERI

• **A 2 = RECUPERO E POTENZIAMENTO**

B 1 = POTENZIAMENTO ECCELLENZE

• **C = PROGETTI MUSICALI (MUSICA, ARTE, MOTORIA, TECNOLOGIA)**

TITOLO: "Diamo vita alle fiabe. Laboratorio espressivo – teatrale"

PERIODO: triennio 2016 -2019 (ogni classe coinvolta concluderà il progetto in un anno)

DOCENTE/I RESPONSABILE/I: Funzioni strumentali all'Inclusione

DOCENTI COINVOLTI: tutti i docenti delle aree linguistiche, antropologiche, espressive, logico-matematiche, scientifiche-tecnologiche, insieme ai docenti appartenenti all'organico potenziato. Per la scuola dell'infanzia verranno coinvolti i docenti di sezione.

SEZIONI/CLASSI COINVOLTE: Tutte le classi delle scuole Primarie e le classi dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo.

N°ALUNNI COINVOLTI:

- tutti gli alunni della Scuola Primaria, con particolare attenzione ai Bes e ai bambini con abilità più sviluppate;

- tutti gli alunni della Scuola dell'Infanzia.

ESPERTI ESTERNI: è prevista la presenza di un esperto in scenografia e recitazione. La sua presenza in classe è suddivisa in 2 ore per 5 incontri, per un totale di 30 ore per tre scuole primarie. (Spesa complessiva: euro 1000).

MATERIALE RICHIESTO PER L'ESPLETAMENTO DEL PROGETTO.....

TITOLO TESTO
Testo da individuare dai docenti delle classi coinvolte nel progetto

MATERIALE TECNICO- SCIENTIFICO
Computer e stampante, lettore CD e DVD, fotocamera digitale, Lim

MATERIALE FACILE CONSUMO

1) Per la Scuola dell' Infanzia "A. Cerquetti", sono richiesti i seguenti materiali:

Catalogo "Borgione" a.s. 2014-2015 0-6 anni

- Colori a dita Giotto, pag 90 6 vasetti da ml 200 6 colori Cod. 2101.11
- Tempera sensoriale pag.92 6 barattoli da ml 250 Cod. 2188.05
- Feltro pag. 207 5 fogli (rosso-giallo-blu-verde) Cod. 2955.41 Cod. 2955.43
 Cod. 2955.44 Cod. 2955.42
- Percorso con schede p. 317 Cod. 8303.39
- Incastri tattili p. 350
 Fattoria cod. 7811.21 Campagna cod. 7811.22

- Lavagna magnetica bianca con valigetta p. 386 Cod. 9633.16

2) Per la Scuola dell'Infanzia "Sassacci", sono richiesti i seguenti materiali:

CATALOGO BORGIONE:

- | | | | |
|----------|--|-------------|----------|
| -3056.15 | giochi fonologici | euro 20,50 | pag.621 |
| -3056.26 | arricchimento linguistico nella scuola dell'infanzia | euro 20 ,00 | pag.621 |
| -3056.00 | correggere i difetti di pronuncia | euro 23,00 | pag.103 |
| -7981.10 | grandi foto: azioni quotidiane | euro 29,70 | pag.1039 |

CATALOGO GIODICART:

- | | | | |
|-----------|---|------------|--------|
| - 4881 | school pack 96 pennarelli | euro 15,99 | pag.92 |
| - 4880 | school pack 144pz. | euro 11,90 | pag.95 |
| - 4531 | pastelloni giotto mega 120 colori | euro 52,49 | |
| - 4525 | pastelloni a cera giotto 84 pezzi 12 colori | euro 12,49 | |
| - 2965.99 | tempera a dita giotto set scuola 6 flaconi | euro 32,90 | |

- 8858 cartoncino 70x100 euro 59,00
- 6614 vaso 100 didò euro 74,90
- 6114 palle gomma piuma extra euro 69,00 pag.741
- 3109 , 3115,3111,3119,3101,3106,3108 puzzle delle fiabe euro 9,49 pag.444
- 3006 centro logopedia portatile euro 129,00 pag.475
- 4769 attività quotidiane euro 37,50 pag.478
- 15769 sequenze azioni semplici euro 22,90 pag.479

3) Per la Scuola dell'Infanzia "Montessori" sono richiesti i seguenti materiali:

CATALOGO GIODICART:

- 7640 Maxi Margheritona pag. 366 euro 14,90
- 4862 fattoria parlante pag. 389 euro 29,90
- 15623 infilaggi Primavera pag.398 euro 9,90
- 4323 labirinto Coccinella pag. 373 euro 19,90

3678	mini road runner	pag. 401	euro 19,00
5377	fattoria	pag. 413	euro 29,90
5375	campagna	pag. 413	euro 12,90
2690	pesciolino	pag. 424	euro 7,90
6947	associa le metà	pag. 469	euro 8,90
6452	aereo cavalcabile	pag. 389	euro 29,99
D72016	i cuccioli	pag. 317	euro 14,37
D46390	insegna i colori	pag. 318	euro 8,42
0859	mattarelli deco in plastica	pag. 182	euro 10,49
2188.05	tempere sensoriali	pag. 96	euro 15,90

CATALOGO BORGIONE

305626 Arricchimento linguistico nella scuola dell'infanzia pag 621 euro 20,00

305615 giochi fonologici pag 621 euro 20,50

305600 Correggere i difetti di pronuncia pag 103 euro 23,00

3) Per la Scuola Primaria "A.M. Ercolini sono richiesti i seguenti materiali:

CATALOGO BORGIONE 2014 - 2015

Pag.	codice	descrizione materiale	prezzo unitario	quant.	prezzo totale
224	1683.51	Carta per fotocopie A4, 1 risma, 500 fogli	circa € 3	20	€ 60
224	1683.73	Carta per fotocopie A3, 5 risme	€ 38,20	1	€ 38,20
226	1418	Carta spolvero- scenografia, cm 150 x 5 m	€ 11,70	2	€ 23,40
242	149000	Carta crespa, 10 rotoli, colori assortiti	€ 3,30	2	€ 6,60
233	1686.41	Cartoncini Bristol, colori intensi,	€ 26,95	1	€ 26,95

		cm 50x70, g 200, 10 colori, 100 fogli			
324	2064.10	Pennelli a punta tonda, 6 pezzi: n° 1-2-3-4-5-6.	€ 1,18	2	€ 2,36
324	2064.11	Pennelli a punta tonda, 6 pezzi: n° 7-8-9-10-11-12	€ 1,98	2	€ 3,96
325	2064.20	Pennelli a punta piatta, 9: n° 0-2-4-6-8-10-12-14-16	€ 2,64	2	€ 5,28
315	2190.00	Tempera acrilica, 6 flaconi ml 500	€ 26,95	1	€ 26,95
273	1008.50	Pennarelli a punta fina, 12 colori, 180 pezzi	€ 12,75	1	€ 12,75
404		Panno lenci in rotoli, cm 45x 5 m	€ 9,38		€ 56,28
		2955.21 bianco		1	
		2955.23 rosso		1	

		29955.24 giallo		1	
		29955.25 blu		1	
		29955.26 verde		1	
		29955.28 marrone		1	
Pag.	codice	descrizione materiale	prezzo unitario	quant.	prezzo totale
38	1230.12	Punti metallici per spillatrice. Passo 4/6	€ 8,38	1	€ 8,38
29	1121.12	Cartucce ricambio colla a caldo n° 10, cm 30	€ 2,69	2	€ 5,38
27	112604	Vinavil special kg 1	€ 4,98	2	€ 9,96
25	112100	Colla UHU gira e incolla ml 35	€ 2,99	5	€ 14,95

RISORSE		Ore frontali opzionali totali
Docente/i responsabile/i	Funzioni strumentali all'Inclusione S.P.	
Docenti coinvolti	Gli ins. delle classi coinvolte nel progetto e i docenti appartenenti all'organico potenziato.	
Personale ATA	3 addetti al personale ATA durante le ore pomeridiane	
Altri soggetti coinvolti	Esperto esterno	2 ore per 5 incontri, per un totale di 30 ore per tre scuole primarie.(Spesa complessiva: euro 1000).

PROGETTO DI RECUPERO E POTENZIAMENTO



LABORATORIO ESPRESSIVO TEATRALE:

“DIAMO VITA ALLE FIABE”

PREMESSA

La fiaba è un'espressione raffinata dell'animo umano, come la poesia lirica, la musica, l'arte. Ciò non deve intimorire, ognuno di noi può narrare, ognuno ha una sua storia da portare... Si può trovare un episodio curioso, affascinante o tempestoso... forse proprio da quello si può incominciare e quando si è iniziato è difficile finire... basta farsi ascoltare e saper ascoltare... e la qualità della vita potrebbe migliorare!

Le fiabe spesso si presentano come un viaggio avventuroso; un percorso in cui l'individuo si muove, evolve: dalla miseria... al castello reale, dalla casa paterna... al matrimonio, dal maleficio della strega... al: "E vissero tutti felici e contenti". Le fiabe delineano mondi e scenari in cui proiettare e far interagire paure, ansie, personaggi, conquiste, dilemmi e gioie.

Le fiabe riproducono tappe fondamentali dello sviluppo individuale o divengono metafore della storia dell'umanità; in qualche modo possiamo pensarle come una zona franca tra le esigenze del mondo interno e le richieste di quello esterno.

Esse rappresentano, in forma fantastica il processo di sviluppo sano e rendono attraente al bambino l'esperienza della propria crescita.

In ogni racconto si possono riconoscere caratteristiche evolutive quali: la successione temporale, la gradualità, il superamento dei vincoli esistenti, la capacità di ampliare il proprio punto di vista.

Inventare è liberare la mente, non è necessario essere scrittori, quanto che il testo prodotto dica qualcosa di noi, dei nostri desideri, di ciò che crediamo o di quel che viviamo. Ma creare e drammatizzare storie insieme è ben di più. Significa essere in relazione, ricercare una armonia, negoziare scelte, progettare e concordare strategie comunicative. Far raccontare, far continuare ai bambini le storie serve a capire, permette di conoscere ciò che vivono, di scoprirli. Avere il coraggio di lasciarli esprimere e inventare senza riserve, senza scandalizzarsi o porre limiti. I bambini hanno voglia di dire, basta saperli incoraggiare e volerli ascoltare... e per gli adulti c'è molto da imparare.

Consentire ai bambini o ai ragazzi di creare e drammatizzare storie in cui possano esprimere sentimenti, situazioni, stati d'animo e condizioni, favorisce un clima collaborativo e di confronto all'interno della classe, che dà anche la possibilità di rielaborare insieme.

Le attività teatrali all'interno del progetto educativo della scuola di base, costituiscono un valido sostegno per rimuovere gli aspetti negativi dei condizionamenti sociali e superare situazioni di svantaggio, e di handicap favorendo il massimo sviluppo di ciascuno e di tutti.

La scuola deve rendere l'alunno consapevole dell'esistenza di tutti i codici di espressione, attraverso la drammatizzazione si intende offrire agli alunni la possibilità di usufruire di canali di comunicazione diversi da quelli più usuali.

Il laboratorio ha natura:

- Disciplinare
- Interdisciplinare
- Trasversale
- Extracurricolare

Destinatari:

Tutti gli alunni delle scuole Primarie e gli alunni appartenenti all' ultimo anno della Scuola dell'Infanzia, dell'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri", con particolare attenzione agli alunni Bes e stranieri e quei bambini che possiedono abilità più sviluppate.

Docenti coinvolti:

Tutti gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo, insieme ai docenti appartenenti all'organico potenziato.

Altri soggetti coinvolti:

Un esperto in scenografia e recitazione. La sua presenza in classe è suddivisa in 2 ore per 5 incontri, per un totale di 30 ore per tre scuole primarie. (Spesa complessiva: euro 1000 circa).

Modalità didattica privilegiata:

- Ricerca
- Rielaborazione – progettazione
- Creatività ed espressione

Obiettivi formativi:

- Sviluppare **rapporti interpersonali significativi** all'interno del gruppo classe.
- Potenziare e facilitare la capacità di utilizzare la molteplicità dei linguaggi e dei sensi.
- **Incrementare il piacere di sperimentare** diverse forme di comunicazione.

- Sviluppare la capacità di **interpretare** sentimenti per **manifestare** le emozioni attraverso il gioco con la voce, con i gesti e con i movimenti.
- **Potenziare la creatività** attraverso l'elaborazione e la realizzazione di un progetto teatrale comune.
- **Creare momenti di condivisione e continuità tra scuola Primaria e Infanzia.**
- **Incrementare la sicurezza di sé** nella "prova del palcoscenico" nel rispetto e nella valorizzazione delle individualità.
- Suscitare e coltivare l'interesse e il **piacere per la lettura** e per i libri.
- Interagire in modo adeguato negli scambi comunicativi.
- **Produrre brevi testi scritti** in autonomia e in gruppo, rispettando la struttura e le principali convenzioni ortografiche.
- Utilizzare forme di lettura diversificate a seconda dello scopo.
- **Comprendere** il significato di un testo letto e/o ascoltato.

Conoscenze e abilità implicate (disciplinari e/o interdisciplinari):

Conoscenze e abilità interdisciplinari:

- sviluppare le capacità di ascolto;

- stimolare processi di attenzione e concentrazione;
- sviluppare capacità dialettiche ed espressive;
- scoprire e gestire nuove dinamiche espressive;
- sviluppare capacità di apprendimento;
- sviluppare la capacità di mettersi nei "panni dell'altro";
- conoscere le fasi di un allestimento scenico.

Conoscenze e abilità disciplinari:

Il laboratorio espressivo teatrale oltre a favorire lo sviluppo di abilità particolari è finalizzato al raggiungimento di obiettivi specifici delle varie discipline attraverso modalità non canoniche. Il progetto quindi coinvolge più discipline raccordate tra loro.

LINGUA ITALIANA:

- MANTENERE L'ATTENZIONE
- ORIENTARSI NELLA COMPrensIONE
- PORSI IN MODO ATTIVO NELL'ASCOLTO
- INDIVIDUARE GLI ELEMENTI ESSENZIALI (PERSONAGGI-LUOGHI-TEMPI) E LE SENSAZIONI
- PRODURRE TESTI SCRITTI DI TIPO NARRATIVO
- INTERAGIRE NELLO SCAMBIO COMUNICATIVO (DIALOGO COLLETTIVO E NON-CONVERSAZIONE-DISCUSSIONE) IN MODO ADEGUATO ALLA SITUAZIONE (PER INFORMARSI-SPIEGARE-RIELABORARE IN MODO PERSONALE) RISPETTANDO LE REGOLE STABILITE
- UTILIZZARE FORME DI ESPRESSIONE DIVERSE FUNZIONALI ALLO SCOPO
- RACCOGLIERE IDEE PER RAPPRESENTARE
- PIANIFICARE TESTI SCRITTI DISTINGUENDO LE IDEE ESSENZIALI DALLE SUPERFLUE
- STRATEGIE DI CORREZIONE

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

- MUOVERSI CON SCIOLTEZZA, DESTREZZA, DISINVOLTURA, RITMO
- UTILIZZARE EFFICACEMENTE LA GESTUALITA'FINO-MOTORIA NELLE ATTIVITA' TEATRALI E GRAFICO-PITTORICHE
- VARIARE GLI SCHEMI MOTORI IN FUNZIONE DI PARAMETRI DI SPAZIO, TEMPO, EQUILIBRI PER ESEGUIRE DANZE
- UTILIZZARE ABILITA' MOTORIE IN FORMA SINGOLA, A COPPIA, IN GRUPPO
- UTILIZZARE LE PROPRIE CAPACITA' MOTORIE E MODULARNE L'INTENSITA' DEI CARICHI VALUTANDO ANCHE LE CAPACITA' DEGLI ALTRI
- UTILIZZARE IN MODO CORRETTO E SICURO, PER SE' E GLI ALTRI, GLI SPAZI
- RISPETTARE LE REGOLE E I TEMPI STABILITI
- COOPERARE ALL'INTERNO DI UN GRUPPO
- INTERAGIRE POSITIVAMENTE CON GLI ALTRI VALORIZZANDO LE DIVERSITA'
- UTILIZZARE IL LINGUAGGIO GESTUALE E MOTORIO PER COMUNICARE INDIVIDUALMENTE E IN GRUPPO, STATI D'ANIMO, IDEE, SITUAZIONI

MUSICA

- ESEGUIRE PER IMITAZIONE, SEMPLICI CANTI, INDIVIDUALMENTE E IN GRUPPO COLLEGANDOSI ALLA GESTUALITA'E AL MOVIMENTO DEL CORPO
- MEMORIZZARE CANTI E MUSICHE

ARTE E IMMAGINE

- USARE GLI ELEMENTI DEL LINGUAGGIO VISIVO PER STABILIRE RELAZIONI TRA I PERSONAGGI E L'AMBIENTE CHE LI CIRCONDA
- UTILIZZARE TECNICHE GRAFICHE E PITTORICHE; MANIPOLARE MATERIALI PLASTICI A FINI ESPRESSIVI
- COLLOCARE OGGETTI NELLO SPAZIO
- DISTRIBUIRE ELEMENTI DECORATIVI SULLE SINGOLE SCENE

GEOGRAFIA

- FORMULARE PROPOSTE DI ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI E DI PIANIFICAZIONE DI COMPORTAMENTI DA PRODURRE NELLE SINGOLE SCENE
- RAPPRESENTARE VARI TIPI DI PAESAGGIO

STORIA

- RIORDINARE E RAPPRESENTARE GLI EVENTI IN SUCCESSIONE LOGICA E RAPPRESENTARE SITUAZIONI DI CONCOMITANZA E DI CONTEMPORANEITA'
- INDIVIDUARE, A LIVELLO SOCIALE, RELAZIONI DI CAUSA-EFFETTO E RIPORTARLE SUL PALCO
- CONFRONTARE OGGETTI, PERSONE E ABITUDINI DI OGGI CON QUELLI DEL PASSATO

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

- REALIZZARE ATTIVITA'DI GRUPPO PER FAVORIRE LA COLLABORAZIONE E L'INCONTRO
- AVVALERSI IN MODO CORRETTO E COSTRUTTIVO DEI SERVIZI OFFERTI DALLA SCUOLA

EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITA'

- ATTIVARE ATTEGGIAMENTI DI ASCOLTO E DI RELAZIONE POSITIVA ANCHE NEI CONFRONTI DI BAMBINI APPARTENENTI A ORDINI DI SCUOLA DIVERSI.
- COMUNICARE LA PERCEZIONE DEL PROPRIO RUOLO NEL GRUPPO

Competenze attese:

- ❖ Ascolta adottando opportune strategie di attenzione e comprensione per arricchire le sue conoscenze.
- ❖ Interagisce in modo efficace, chiede e dà informazioni, usa registri adeguati alle situazioni e ai destinatari.
- ❖ Legge e comprende gli elementi essenziali di un testo.

- ❖ Elabora, a livello iniziale, in modo creativo testi di vario genere.
- ❖ Riflette sugli elementi fondamentali della comunicazione, utilizza un lessico appropriato, applica la conoscenza sulla lingua.
- ❖ Coopera all'interno del gruppo e si riconosce come risorsa importante.
- ❖ Interagisce positivamente con gli altri, valorizzando le diversità.
- ❖ Utilizza il linguaggio verbale non verbale (mimica, gesti, movimenti) per comunicare stati d'animo, emozioni e sentimenti.

Fasi di articolazione delle attività:

Il laboratorio si propone di offrire uno spazio a tutti quegli impulsi creativi e desideri di libera espressione che in genere non trovano modo di potersi manifestare in modo adeguato.

Le varie attività saranno svolte attraverso lavori individuali di gruppo, anche con gli alunni della scuola dell'Infanzia:

- lettura di fiabe che trattano simbolicamente alcune problematiche specifiche della crescita per stimolare il mondo emotivo del bambino, permettendo la scarica delle tensioni;

- elaborazione creativa degli alunni coordinata dalle insegnanti che daranno loro consigli, idee e proposte mirate per stendere il copione;
- ascolto e lettura in classe di un libro, scelto dal docente, a seconda della classe coinvolta.
- utilizzo del computer (Word e Paint) per creare fumetti e colorare immagini sui personaggi del libro.
- uso della comunicazione gestuale e mimica per il miglioramento della sensibilità espressiva ed estetica;
 - attività grafico-pittorica per la realizzazione di scenografie e costumi;
 - memorizzare le singole parti dello spettacolo. Ogni bambino ha una parte;
 - messa in scena del piccolo spettacolo.

Tempi di realizzazione del progetto:

Il progetto avrà durata annuale, a partire da ottobre, per ciascuna delle classi della S.P. aderenti al progetto, in orario extra-scolastico, a cadenza settimanale: dalle ore 14:30 alle ore 16:30.

La scuola dell'Infanzia parteciperà al progetto in orario scolastico. Sono previsti anche incontri con la S.P. con modalità organizzative ancora da definire.

Modalità di raggruppamento degli alunni (ed eventuale assegnazione dei compiti):

- Gruppi della stessa classe;
- Gruppi interclasse: classi aperte.

Materiali necessari:

- Vedi scheda allegata al progetto.

Strumenti e tecnologie:

Computer e stampante, registratore, lettore CD e DVD, fotocamera digitale, microfoni panoramici, casse, Lim per ogni plesso.

Organizzazione degli spazi:

Verranno utilizzate: la classe per le attività di scrittura e produzione delle fiabe in piccolo gruppo, l'aula multimediale per le attività da realizzare al computer, la sala teatro o palestra per la drammatizzazione, le aule per l'attività grafico-pittorica e la palestra per l'attività motoria.

Compito dei docenti coinvolti nel progetto:

I docenti che partecipano al progetto, svolgono i seguenti compiti:

- supportare le attività svolte all'interno dei gruppi di lavoro cooperativo;
- organizzare l'attività di lettura individuale;
- facilitare la fase di rielaborazione della fiaba ascoltata/letta individualmente;
- guidare la fase di progettazione/realizzazione dei finali individuali prodotti dai bambini;
- stimolare i bambini nella trasposizione iconica dei contenuti narrativi;
- revisione degli elaborati;
- supportare gli alunni durante le attività realizzate al computer;
- supportare gli alunni nella scelta delle parti da drammatizzare;
- aiutare i bambini nella costruzione di scenari e scenografie;
- seguire e organizzare le prove del piccolo spettacolo;
- scegliere, insieme ai bambini del materiale utile per realizzare semplici costumi di scena.

Modalità e criteri di accertamento e valutazione delle competenze:

La verifica degli obiettivi raggiunti verrà effettuata sia in itinere che a conclusione del lavoro.

Durante lo svolgimento delle attività di laboratorio potremo verificare, attraverso l'atteggiamento degli alunni e la loro partecipazione:

* l'acquisizione delle competenze linguistico-espressive nella produzione scritta di fiabe inventate e nell'interpretare i ruoli assegnati a ciascuno di loro (tono della voce, espressione del viso, ecc.);

* la capacità di integrare linguaggi verbali e non verbali (mimica, movimenti del corpo, ecc.);

* il grado di socializzazione e di autostima raggiunti;

* la realizzazione degli scenari servirà per valutare l'abilità manipolativa, grafico-pittorica e creativa.

La verifica finale sarà effettuata attraverso la drammatizzazione che verrà presentata al pubblico a conclusione delle attività.

SCHEDA TECNICA PROGETTI PTOF (TRIENNALI)

Anno Sc. 2016- 2019

SP

PLESSO: Tutti e tre i plessi della Scuola Primaria appartenenti all'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" C. Castellana

Legenda di lettura:

· A 1 = ALFABETIZZAZIONE STRANIERI

· A 2 = RECUPERO E POTENZIAMENTO

B 1 = POTENZIAMENTO ECCELLENZE

C = PROGETTI MUSICALI (MUSICA, ARTE, MOTORIA, TECNOLOGIA)

TITOLO: "Insieme si può"

PERIODO: triennio 2016 -2019

DOCENTE/I RESPONSABILE/I: Funzioni strumentali all'Inclusione

DOCENTI COINVOLTI: tutti i docenti delle aree linguistiche, antropologiche, espressive, logico-matematiche, scientifiche-tecnologiche, insieme ai docenti appartenenti all'organico potenziato.

SEZIONI/CLASSI COINVOLTE: Tutte le classi delle scuole Primarie dell'Istituto Comprensivo

N°ALUNNI COINVOLTI: gli alunni individuati dalle docenti di classe mediante la compilazione delle tabelle PTOF

MATERIALE RICHIESTO PER L'ESPLETAMENTO DEL PROGETTO.....

TITOLO TESTO
Si veda il progetto allegato

MATERIALE FACILE CONSUMO	MATERIALE TECNICO- SCIENTIFICO
Si veda il progetto allegato	3 PC + 1 LIM per classe (si veda progetto DARE)

RISORSE		Ore frontali opzionali totali
Docente/i responsabile/i	Funzioni strumentali all'Inclusione S.P.	
Docenti coinvolti	Gli ins. delle classi coinvolte nel progetto, insieme all'organico potenziato	Da definire
Personale ATA	2 addetti al personale ATA durante le ore pomeridiane	
Altri soggetti coinvolti		

ASCOLTARE E PARLARE



ATTIVITÀ:

- Ascoltare esperienze vissute da altri;
- ascoltare testi letti dai compagni o dal docente, individuando personaggi, tempi e luoghi, successioni temporali, nessi causali;
- ascoltare argomenti di studio;
- prestare attenzione in situazioni comunicative orali diverse;

PROGETTO DI RECUPERO DELLA LINGUA ITALIANA

“Insieme si può”

Attraverso l'attività in classe e la formazione di un piccolo gruppo di lavoro, si interverrà sulle potenzialità di ciascun alunno al fine di realizzare il successo formativo e consentire il recupero ed il consolidamento delle fondamentali abilità di base. Si realizzerà un percorso didattico individualizzato che consenta di tenere conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un reale e positivo sviluppo di ogni alunno.

Destinatari:

Tutti gli alunni delle scuole Primarie appartenenti all'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri", con particolare attenzione agli alunni con entrambi i genitori stranieri, alunni DSA e BES con difficoltà di alfabetizzazione nella lingua italiana.

Docenti coinvolti:

Tutti gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo, insieme ai docenti appartenenti all'organico potenziato.

Obiettivi generali:

- Acquisire e/o consolidare la conoscenza della lingua italiana e delle sue regole.
- Superare le difficoltà nell'apprendimento della lingua italiana.
- Acquisire una maggiore padronanza strumentale in ambito linguistico.
- Ridurre le difficoltà scolastiche degli alunni di diversa nazionalità.
- Ampliare il bagaglio lessicale.
- Migliorare i processi di socializzazione e gestire meglio le relazioni con gli altri.

Obiettivi specifici:

- Accrescere interesse e partecipazione alla vita scolastica.
- Migliorare l'autostima.
- Sviluppare il senso di responsabilità.
- Favorire lo spirito di collaborazione.
- Migliorare l'autocontrollo.
- Acquisire gradatamente autonomia personale, sociale e operativa.
- Migliorare i tempi di attenzione.
- Avviare alla graduale acquisizione di competenze comunicative anche attraverso l'uso di linguaggi non verbali.
- Potenziare e consolidare la motricità globale e fine.
- Sviluppare la capacità di ascoltare, comprendere e comunicare.
- Riferire con graduale chiarezza esperienze vissute.
- Migliorare la scorrevolezza e l'espressività nella lettura di parole, frasi e testi di diverso genere.
- Migliorare la comprensione del testo scritto.

- Individuare la successione logico - temporale di un racconto.
- Produrre semplici testi organici e strutturati.
- Esprimere per iscritto emozioni ed esperienze.
- Esprimere con il disegno i propri stati d'animo.
- Superare le difficoltà ortografiche.
- Favorire l'arricchimento lessicale.

Attività:

Le attività verranno realizzate a classi aperte formando due gruppi:

- 1° gruppo: classe I e II;

- 2° gruppo: classe III, IV e V

Attività di prima alfabetizzazione per alunni stranieri:

- presentazione di schede linguistiche per la memorizzazione del lessico dei campi semantici

fondamentali (colori, figure, oggetti di uso quotidiano...).

- Memorizzazione di semplici canti e filastrocche.
- Semplici dialoghi per salutare, presentarsi, scambiare informazioni.
- Lettura di semplici testi con argomenti multietnici.
- Approccio al lessico di base delle varie discipline ecc..

Attività di recupero / rinforzo della lingua italiana:

Ascolto, lettura e comprensione di racconti; conversazioni; brevi drammatizzazioni dei racconti letti o ascoltati; illustrazione di storie in sequenze; lavoro in piccolo gruppo attraverso attività di cooperative-learning; tutoring; riordino di storie in sequenze; completamento di schede operative; esercizi di consolidamento; verbalizzazioni individuali e collettive, circle time; utilizzo di materiale vario genere; giochi con materiale strutturato e non; rappresentazioni grafiche; esercitazioni individuali; utilizzazione di schede e tabelle; utilizzo di software specifici per sviluppare le capacità linguistiche, la comprensione del testo e la correttezza ortografica;

giochi ed esercizi fonologici; esercizi sull'uso corretto delle convenzioni ortografiche; esercizi di morfologia: articoli, nomi, aggettivi, verbi; elaborazione di frasi complesse partendo dall'arricchimento della frase minima.

Realizzazione di percorsi individualizzati per piccoli gruppi per il recupero disciplinare o per affrontare problematiche relazionali.

Materiali e mezzi:

Biblioteca, computer, LIM (una già disponibile nel plesso), schede operative, strutturate e non, graduate per livelli di difficoltà; laboratorio multimediale; software per il rinforzo delle capacità logico – espressive.

Materiale di facile consumo:

- carta per fotocopie, cartelloni e cartoncini bristol, pennarelli, pastelli
- banchi per realizzare attività di cooperative learning.

· Per la scuola Primaria "A.M. Ercolini sono richiesti i seguenti materiali:

CATALOGO BORGIONE 2014 - 2015

Pag.	codice	descrizione materiale	prezzo unitario	quant.	prezzo totale
226	1419.06	Carta rotolo Fabriano g 80, cm 105 x cm 50	€ 17,65	1	€ 17,65
229	1686.05	Carta liscia colorata, colori intensi, 100 fogli, g 80	€ 1,93	2	€ 3,86
229	1686.50	Carta liscia 4 colori pastello, 300 fogli, g 80	€ 4,95	2	€ 9,90
288	1043.44	Pastelli Giotto, 12 colori, 192 pezzi	€ 29,95	1	€ 29,95

484	9176.09	Tavolo esagonale, cm 76 h	€ 339	1	€ 339
-----	---------	---------------------------	-------	---	-------

Materiale tecnico:

tre computer per classe; una LIM per classe (vedi progetto "DARE").

Guide e software:

- CORNOLDI Cesare, *Le difficoltà di apprendimento a scuola*, Il Mulino Ed., Bologna, 1996
- MARIANI Ulisse, SCHIRALLI Rosanna, *Costruire il benessere personale in classe*, Erickson Ed., Trento, 2007
- SERIO Nicola, MOLITERNI Pasquale, *Qualità della didattica, qualità dell'integrazione "dal dire al fare"*, Gulliver Ed., Perugia, 2006
- STELLA Giacomo, *In classe con un allievo con disordini dell'apprendimento*, Fabbri Editore, Milano 2001
- LA PROVA Anna, *Apprendimento cooperativo in pratica*, Erickson Ed. Trento (euro 19,00)
- TOPPING Keith, *Tutoring. L'insegnamento reciproco tra compagni*, Erickson Ed. Trento, 1988
- TUFFANELLI Luigi, *Intelligenze, emozioni e apprendimenti – Le diversità nell'interazione formativa*, Erickson Ed., Trento, 1999
- IANES Dario, MACCHIA Vanessa, *La didattica e i bisogni educativi speciali*, Erickson Ed. Trento (euro 19,50)

- LAMBERTI Stefania, Apprendimento cooperativo e educazione interculturale, *Erickson Ed. Trento (euro 19,00)*
- AAVV, *Recupero in comprensione del testo, Erickson Ed. Trento*
- FERRABOSCHI Luciana, MEINI Nadia, Recupero in ortografia, (libro + CD) *Erickson Ed. Trento*
- FORTUNATO Ilaria, VOLPE Cristino, *Recupero in abilità di scrittura 1 e 2*, (libro + CD) *Erickson Ed. Trento*
- MINUTO Michela, RAVIZZA Renato, *Migliorare i processi di apprendimento, Erickson Ed. Trento(euro 18,50)*
- AA.VV, *Sviluppare le abilità di comprensione e narrazione, (libro + CD) Erickson Ed. Trento*
- ARDISSINO Erminia, *Imparare a scrivere testi, Erickson Ed. Trento*

Tempi:

Le attività verranno realizzate a classi aperte formando due gruppi:

1° gruppo: classe I e II;

2° gruppo: classe III, IV e V

- in orario scolastico una volta a settimana, due ore per classe. (tot ore:) per tutto l'anno scolastico;

- In orario extra - scolastico una volta a settimana, due ore. (tot ore:) utilizzando le stesse modalità organizzative, per l'intero anno scolastico.

Pertanto si richiede la presenza di due addetti al personale ATA nel pomeriggio in cui avverrà l'attività di recupero.

TOT ORE pomeridiane del personale ATA: 80.

Modalità organizzativa:

I bambini con bisogni educativi speciali saranno affiancati in classe da un docente appartenente all'organico potenziato, che partecipa alla vita del gruppo.

Verrà utilizzata la seguente modalità organizzativa:

- lavoro in compresenza con tutta la classe usando il cooperative learning o il tutoring;
- realizzazione di percorsi individualizzati per piccoli gruppi (due-tre alunni o più, in base alle esigenze e all'orario) per il recupero disciplinare o per affrontare problematiche relazionali.

Verifica e valutazione:

La verifica dell'intervento didattico sarà regolare e continua per una costante valutazione dei ritmi e dei livelli di apprendimento di ciascun alunno e dell'acquisizione dei contenuti. Sarà finalizzata anche a valutare l'efficacia del metodo adottato, ad operare eventuali modifiche e ad individuare tempestivamente gli eventuali correttivi da introdurre. Sarà effettuata attraverso osservazione diretta, schede di rilevazione delle competenze, delle abilità e dei comportamenti maturati.

SCHEDA TECNICA PROGETTI PTOF (TRIENNALI)

Anno Sc. 2016- 2019

SP

PLESSO: Tutti e tre i plessi della Scuola Primaria appartenenti all'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" C. Castellana

Legenda di lettura:

A 1 = ALFABETIZZAZIONE STRANIERI

• A 2 = RECUPERO E POTENZIAMENTO

B 1 = POTENZIAMENTO ECCELLENZE

C = PROGETTI MUSICALI (MUSICA, ARTE, MOTORIA, TECNOLOGIA)

TITOLO: "La matematica è di tutti e per tutti"

PERIODO: triennio 2016 -2019 DOCENTE/I RESPONSABILE/I: Funzioni strumentali all'Inclusione

DOCENTI COINVOLTI: tutti i docenti delle aree linguistiche, antropologiche, espressive, logico-matematiche, scientifiche-tecnologiche, insieme ai docenti appartenenti all'organico potenziato.

SEZIONI/CLASSI COINVOLTE: Tutte le classi delle scuole Primarie dell'Istituto Comprensivo

N°ALUNNI COINVOLTI: gli alunni individuati dalle docenti di classe mediante la compilazione delle tabelle PTOF

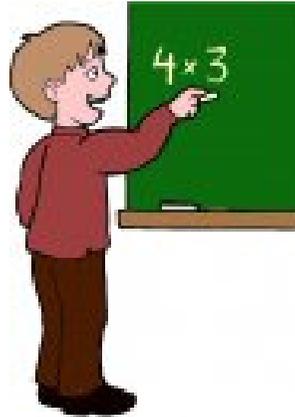
MATERIALE RICHIESTO PER L'ESPLETAMENTO DEL PROGETTO.....

TITOLO TESTO
Si veda il progetto allegato

MATERIALE FACILE CONSUMO	MATERIALE TECNICO- SCIENTIFICO
Si veda il progetto allegato	3 PC + 1 LIM per classe (si veda progetto DARE)

RISORSE		Ore frontali opzionali totali
Docente/i responsabile/i	Funzioni strumentali all'Inclusione S.P.	
Docenti coinvolti	Gli ins. delle classi coinvolte nel progetto e l'organico potenziato	Da definire
Personale ATA	2 addetti al personale ATA durante le ore pomeridiane	
Altri soggetti coinvolti		

PROGETTO DI RECUPERO DELLA MATEMATICA



“LA MATEMATICA E’ DI TUTTI E PER TUTTI”

Il progetto di recupero della Matematica prevede proposte didattiche per il consolidamento e il recupero delle abilità di base. Si propone di dare spazio alle effettive esigenze di ciascun allievo, così da metterlo nelle condizioni di colmare le lacune esistenti e superare le difficoltà.

Non si tratta solo di progettare attività aggiuntive diverse da quelle curricolari, ma di incidere positivamente sulle condizioni che possono facilitare i processi di apprendimento adeguati per tutti gli alunni, quali: valorizzazione e sviluppo di attitudini e

curiosità, promozione di autostima, incentivazione di forme di collaborazione e di responsabilizzazione, acquisizione di abilità di studio.

Attraverso l'attività in classe e la formazione di un piccolo gruppo di lavoro, si interverrà sulle potenzialità di ciascun alunno al fine di realizzare il successo formativo e consentire il recupero ed il consolidamento delle fondamentali abilità di base. Si realizzerà un percorso didattico individualizzato che consenta di tenere conto delle risorse cognitive di ciascuno, in vista di un reale e positivo sviluppo di ogni alunno.

Destinatari:

Tutti gli alunni delle scuole Primarie appartenenti all'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri", con particolare attenzione agli alunni Bes e stranieri.

Docenti coinvolti:

Tutti gli insegnanti dell'Istituto Comprensivo, insieme ai docenti appartenenti all'organico potenziato.

Finalità:

il progetto ha lo scopo di supportare gli alunni in difficoltà nell'ambito logico matematico fornendo loro strumenti e mezzi per recuperare lacune proprie dei precedenti percorsi didattici, incrementando così occasioni di successo scolastico e di visibilità di fronte al gruppo classe.

Obiettivi generali:

- Superare le difficoltà nell'apprendimento della Matematica.
- Acquisire una maggiore padronanza strumentale in ambito Logico- matematico.
- Potenziare le capacità logiche, comprendere il significato dei procedimenti di calcolo, potenziare il calcolo mentale, individuare e risolvere situazioni problematiche.
 - Consolidare il concetto e la tecnica delle quattro operazioni, individuare i dati essenziali per la risoluzione di un problema traducendo le parole in rappresentazioni matematiche.
- Ridurre le difficoltà scolastiche degli alunni di diversa nazionalità.
- Migliorare i processi di socializzazione e gestire meglio le relazioni con gli altri.

- Rendere la partecipazione degli alunni alla vita della classe più attiva, autonoma e consapevole.
- Migliorare il possesso di alcune abilità matematiche per affrontare con maggiore sicurezza l'apprendimento di competenze disciplinari più complesse relative alla classe frequentata.

Obiettivi specifici:

- Accrescere interesse e partecipazione alla vita scolastica.
- Migliorare l'autostima.
- Sviluppare il senso di responsabilità.
- Favorire lo spirito di collaborazione.
- Migliorare l'autocontrollo.
- Acquisire gradatamente autonomia personale, sociale e operativa.
- Migliorare i tempi di attenzione e concentrazione.
- Avviare alla graduale acquisizione di competenze comunicative anche attraverso l'uso di linguaggi non verbali.
- Riflettere sul proprio metodo di studio e migliorarlo.
- Acquisire il concetto di numero e conoscerne il valore posizionale.

- Confrontare e ordinare i numeri naturali, utilizzando i simboli $>$, $<$, $=$.
- Leggere e scrivere i numeri.
- Scomporre e comporre i numeri.
- Acquisire il concetto e la tecnica delle quattro operazioni.
- Risolvere semplici situazioni problematiche in contesti concreti.
- Individuare i dati essenziali per la risoluzione di un problema.
- Rappresentare graficamente e risolvere problemi.
- Acquisire i concetti spazio – temporali.
- Localizzare oggetti nello spazio, prendendo come riferimento se stessi o altri, secondo le relazioni: destra/sinistra - prima/dopo - sopra/sotto - vicino/lontano...
- Conoscere e usare il linguaggio specifico matematico in maniera essenziale.
- **Attività:**
 - 1) *Fase introduttiva*

Motivazione e sensibilizzazione all'argomento che verrà presentato in forma dialogica e problematica per fornire una panoramica dei contenuti allo scopo di:

- incuriosire gli alunni;
- far comprendere che la matematica non è una scienza astratta, ma mezzo utile per affrontare problemi derivanti da situazioni concrete;
- far capire che la matematica è "accessibile a tutti", basta solo trovare il modo e gli strumenti per comprenderla;
- evitare l'apprendimento mnemonico.

2) Fase operativa:

- saranno esplicitate con chiarezza le prestazioni richieste;
- si cercherà di mettere in evidenza gli aspetti più importanti dell'argomento mediante schemi, strumenti compensativi, formule, regole generali, consultazione di libri di testo...
- si svilupperà l'attività in un rapporto personalizzato per permettere a ciascun alunno di operare secondo i propri ritmi e capacità per raggiungere l'obiettivo prefissato;

- si individueranno i nodi problematici personali che saranno "sciolti" dal docente in quanto facilitatore dell'apprendimento;
- verranno realizzate attività di cooperative-learning e tutoring;
- sarà effettuato il confronto tra eventuali percorsi risolutivi.

Per le classi I, II e III:

- f) Capacità di eseguire operazioni
- g) Capacità di risolvere semplici problemi

Per le classi IV e V:

- a) Avvio al calcolo mentale rapido
- b) Capacità di risolvere operazioni complesse
- c) Capacità di operare con le frazioni
- d) Capacità di risolvere problemi con più operazioni e domande sottintese

Materiali e mezzi:

Schede operative, strutturate e non, graduate per livelli di difficoltà; laboratorio multimediale; software per il rinforzo delle capacità logico – espressive:

- carta per fotocopie, rotoli carta quadrettata cm 1x1 = € 100,00 x 3 S.P. = € 300,00

- banchi per realizzare attività di cooperative learning

- Lavagna LIM

· **Per la scuola Primaria "A.M. Ercolini sono richiesti i seguenti materiali:**

CATALOGO BORGIONE 2014 - 2015

Pag.	codice	descrizione materiale	prezzo unitario	quant.	prezzo totale
26	1142.26	Pritt – stick, g 22, 12 pezzi	€ 15,25	1	€ 15,25
226	1420	Rotolo carta quadrettata, cm 1, g 80,	€ 12,85	1	€ 12,85

		cm 70 x 20 m			
484	9176.09	Tavolo esagonale, cm 76 h	€ 339	1	€ 339

Guide e software:

- AA.VV, Bes a scuola, Erickson Ed., Trento (euro 18,50)
- MARIANI Ulisse, SCHIRALLI Rosanna, *Costruire il benessere personale in classe*, , 2007
- SERIO Nicola, MOLITERNI Pasquale, *Qualità della didattica, qualità dell'integrazione "dal dire al fare"*, Gulliver Ed., Perugia, 2006
- STELLA Giacomo, *In classe con un allievo con disordini dell'apprendimento*, Fabbri Editore, Milano 2001
- LA PROVA Anna, *Apprendimento cooperativo in pratica*, Erickson Ed. Trento (euro 19,00)
- TOPPING Keith, *Tutoring. L'insegnamento reciproco tra compagni*, Erickson Ed. Trento, 1988
- IANES Dario, MACCHIA Vanessa, *La didattica e i bisogni educativi speciali*, Erickson Ed. Trento (euro 19,50)
- LAMBERTI Stefania, *Apprendimento cooperativo e educazione interculturale*, Erickson Ed. Trento (euro 19,00)
- AA.VV. *La linea del 100*, Erickson Ed. Trento (euro 13,80).
- AA.VV. *La linea del 1000 e altri strumenti per il calcolo*, Erickson Ed. Trento (euro 13,80).

- AA.VV. *Apprendere con il metodo analogico e la LIM- KIT 1 e 2*, Erickson Ed. Trento.

- GAGLIARDINI Emanuele, *Primi problemi aritmetici*, Erickson Ed. Trento.

- PERTICONE Gianluca, *Problemi senza problemi* (libro + CD), Erickson Ed. Trento.

- POLI S., MOLIN A., LUCANGELI D., *L'intelligenza numerica* 1(6 - 8 anni), 2 (8 - 11 anni),

3 (11 – 14 anni), Erickson Ed. Trento (euro 19, 90)

Tempi:

Le attività di recupero verranno realizzate nel seguente modo:

Classi I e II: un insegnante 2 ore settimanali

Classi III, IV e V: un insegnante 3 ore settimanali

Impegno orario totale previsto : 5 ore settimanali x n. 3 Scuole Primarie = 15 ore settimanali

- in orario scolastico una volta a settimana, due ore per classe. (tot ore:) per tutto l'anno scolastico;

- In orario extra - scolastico una volta a settimana, due ore. (tot ore:) utilizzando le stesse modalità organizzative, per l'intero anno scolastico.

Pertanto si richiede la presenza di due addetti al personale ATA nel pomeriggio in cui avverrà l'attività di recupero. TOT ORE pomeridiane del personale ATA:

Modalità organizzativa:

- Attività di recupero / rinforzo in orario scolastico individuale o per gruppi di livello a classi aperte:

I bambini con bisogni educativi speciali saranno affiancati in classe da un docente appartenente all'organico potenziato, che partecipa alla vita del gruppo.

Verrà utilizzata la seguente modalità organizzativa:

- lavoro in compresenza con tutta la classe usando il cooperative learning o il tutoring;

- realizzazione di percorsi individualizzati per piccoli gruppi (due-tre alunni o più, in base alle esigenze e all'orario) per il recupero disciplinare o per affrontare problematiche relazionali.

Verifica e valutazione:

In itinere e finale, schede di rilevazione delle competenze, delle abilità e dei comportamenti maturati.

SCHEDA TECNICA PROGETTI PTOF (TRIENNALI)

Anno Sc. 2016- 2019

SP

PLESSO: Tutti e tre i plessi della Scuola Primaria appartenenti all'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" C. Castellana

Progetto: "Il valore della diversità, la diversità come valore"

DESTINATARI

- Alunni con bisogni educativi speciali.
- Alunni stranieri di recente immigrazione e con difficoltà con la lingua italiana.
- Alunni che dimostrano abilità più sviluppate.

DURATA DEL PROGETTO

Il progetto prevede uno sviluppo temporale di circa tre anni, ma l'esperienza delle attività didattiche e i laboratori potranno essere ripresentati in futuro.

DOCENTI COINVOLTI: tutti i docenti delle aree linguistiche, antropologiche, espressive, logico-matematiche, scientifiche-tecnologiche, insieme ai docenti appartenenti all'organico potenziato.

SEZIONI/CLASSI COINVOLTE: Tutte le classi delle scuole Primarie dell'Istituto Comprensivo

N°ALUNNI COINVOLTI: gli alunni individuati dalle docenti di classe mediante la compilazione delle tabelle PTOF

MATERIALE RICHIESTO PER L'ESPLETAMENTO DEL PROGETTO.....

TITOLO TESTO
Si veda il progetto allegato

MATERIALE FACILE CONSUMO	MATERIALE TECNICO- SCIENTIFICO
Si veda il progetto allegato	3 PC + 1 LIM per classe (si veda progetto DARE)

RISORSE		Ore frontali opzionali totali
Docente/i responsabile/i	Funzioni strumentali all'Inclusione S.P.	
Docenti coinvolti	Gli ins. delle classi coinvolte nel progetto e l'organico potenziato	Da definire
Personale ATA	2 addetti al personale ATA durante le ore pomeridiane	
Altri soggetti coinvolti		

Progetto: "Il valore della diversità, la diversità come valore"



Se la libertà, è «una possibilità di essere migliori»,

il contesto scolastico, in quanto sistema educativo,

non può rinunciare alla sua missione principale

di mettere ciascuna persona nelle condizioni di attingere

e di agire questa possibilità di miglioramento,

*di crescita, di autodeterminazione*¹

PREMESSA:

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" sancisce il diritto per tutti gli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali ad avere accesso a una didattica individualizzata e personalizzata, così come già stabilito dalla Legge 53/2003 con il principio della personalizzazione dell'insegnamento. Secondo tale Direttiva, rientrano nella categoria degli alunni con Bisogni Educativi Speciali anche gli alunni che presentano disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse, e le situazioni di svantaggio economico, sociale e culturale, accresciute in questi anni dalla crisi economica.

Il nostro istituto si riconosce in pieno nella scelta inclusiva della scuola italiana, dedicando particolare attenzione agli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali e che rappresentano uno stimolo continuo alla formazione culturale, relazionale,

1

Giovanni SIMONESCHI, *La dislessia e i disturbi specifici di apprendimento Teoria e prassi in una prospettiva inclusiva*, in *Annali della Pubblica Istruzione*, Le Monnier Ed., Firenze, 2010

metodologica e didattica del personale, docente e non, per garantire nel migliore dei modi il diritto al successo formativo di ogni alunno, realizzando così i principi di personalizzazione e di individualizzazione del processo educativo e formativo nonché l'obiettivo di una scuola per tutti e per ciascuno.

Il bambino con Bisogni educativi speciali, come qualsiasi altro alunno **ha bisogno di essere riconosciuto per quegli elementi di SPECIFICITÀ che lo caratterizzano e di "NORMALITÀ".**

È "la normalità del fondamentale bisogno di educazione e formazione, che è uguale a quello di ogni altro alunno, perché è il bisogno che tutti abbiamo di uno sviluppo e di una funzionalità il più possibile normale e il più possibile rispondente alle normali richieste dei normali luoghi di vita.

Anche nelle situazioni più speciali troviamo dunque molta normalità, o meglio prima di tutto incontriamo la normalità.²

La normalità di ogni alunno è intrisa di elementi di specificità che devono essere accolti per poter essere poi valorizzati.

2

Dario IANES, *Il bisogno di una speciale normalità per l'integrazione*, in *Difficoltà di apprendimento*, Erickson Ed., Trento 2001.

Se la scuola riconosce che **l'eterogeneità è la normalità**, l'alunno in difficoltà diventa un'occasione perché la scuola si ripensi come strumento di "successo formativo" per tutti gli alunni: l'attenzione è alla persona destinataria dell'agire educativo, a tutto il processo di insegnamento- apprendimento, ai diversi attori. In tutto questo le discipline d'insegnamento sono il mezzo per promuovere la personalità dell'alunno in tutte le sue dimensioni e, nel contempo, la proposta formativa che rielabora la domanda sociale. Assumono pertanto un ruolo chiave concetti come - inclusione; - bisogni educativi speciali; - didattica della "speciale normalità", in quanto, delineano il fare e l'essere della scuola.

Il concetto di inclusione presuppone una relazione simmetrica tra pari: **tutti diversi, ognuno con la propria identità. Un'autentica scuola inclusiva integra tutti i suoi alunni rendendone significativa la loro presenza a livello cognitivo, relazionale e anche psicologico.**

La scuola, subito dopo la famiglia, è luogo privilegiato di **Accettazione, Accoglienza, Attesa, Alleanza, Ascolto**; è luogo che sa valorizzare e rendere partecipi **tutti** i bambini, nel pieno rispetto del loro diritto alla formazione.

Nell'apprendere, ciascun discente necessita di un'attenzione alla sua specialità. In questo senso, forse, parlare di allievi con Bisogni Educativi Speciali, significa parlare di tutti gli allievi. Creare un ambiente di apprendimento attento alla specialità di ciascuno, significa realizzare una didattica realmente inclusiva per tutti. Ma la domanda è: esistono strategie didattiche che

possano realmente creare un ambiente inclusivo a tal punto che non bisogna fare nessun'altra scelta se non quella di implementarle per tutti? E se esistono come si applicano?

Con il presente progetto, il nostro Istituto Comprensivo intende provare a rispondere a questi quesiti realizzando una "piena inclusione", offrendo agli alunni in difficoltà e alle classi in cui sono inseriti, speciali sostegni e servizi, in modo che ciascuno diventi parte integrante del gruppo classe e della comunità scolastica. Tutto ciò si realizzerà mediante un diffuso e capillare lavoro di rafforzamento della qualità professionale degli insegnanti sulle problematiche legate alla disabilità, alle difficoltà di apprendimento e all'integrazione degli alunni stranieri, mediante l'attivazione di attività di supporto e di didattica in cui sia possibile realizzare interventi con l'ausilio di personale esterno qualificato. (Progetto Edutech).

Il progetto prende in carico la diversità: non solo le situazioni di disagio, relativamente alla diversa abilità, agli stranieri, a casi di svantaggio socio-culturale, ma anche le situazioni della fascia di alunni che evidenziano talenti specifici da valorizzare attraverso percorsi personalizzati.

Prioritari risultano, nell'ambito di tale progetto, interventi specifici volti, da un lato, a favorire l'integrazione e contrastare situazioni di svantaggio e marginalità, dall'altro, a promuovere e potenziare le conoscenze e le abilità acquisite, in modo che ogni diversità venga valorizzata, garantendo corrette ecologie all'interno del contesto scolastico.

DESTINATARI

- Alunni con bisogni educativi speciali.
- Alunni stranieri di recente immigrazione e con difficoltà con la lingua italiana.
- Alunni che dimostrano abilità più sviluppate.

DURATA DEL PROGETTO

Il progetto prevede uno sviluppo temporale di circa tre anni, ma l'esperienza delle attività didattiche e i laboratori potranno essere ripresentati in futuro.

FINALITÀ DEL PROGETTO:

La realizzazione del progetto sarà orientata a perseguire il miglioramento dell'offerta formativa, della qualità dell'azione educativa e didattica e della professionalità negli interventi mirati, con una sempre maggiore attenzione alle specifiche difficoltà degli alunni e ai diversi stili cognitivi. Un'azione educativa mirata in grado di rapportarsi alle potenzialità individuali di ciascun

alunno permette di valorizzarne le differenze per trasformarle in risorse, favorendo in tal modo l'inserimento degli alunni all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell'autonomia nei suoi diversi aspetti.

Le finalità specifiche del progetto in questione sono:

- promuovere il successo formativo di tutti gli alunni, attraverso il graduale superamento degli ostacoli e la valorizzazione delle potenzialità di ciascuno, l'organizzazione e il coordinamento di percorsi di accoglienza e di inclusione degli alunni con BES e di quelli che dimostrano maggiori potenzialità, poiché meritano anch'esse di essere adeguatamente promosse e sviluppate.
- Offrire un curriculum integrativo rispetto a quello già predisposto dalla scuola, che consenta lo sviluppo delle abilità e delle competenze fondamentali degli alunni, attraverso l'utilizzo di materiali strutturati.
- Sviluppare strategie per potenziare le abilità linguistiche e logiche degli alunni, attraverso attività, strumentazioni multimediali, giochi strutturati e laboratori.
- Promuovere il benessere degli alunni attraverso l'introduzione di possibili percorsi per superare le ansie e le difficoltà relazionali e fornire occasioni di positivi confronti con un adulto disponibile all'ascolto.

- Favorire la crescita delle motivazioni legate all'apprendimento, sviluppando, nel contempo, anche positivi sentimenti rispetto alla vita scolastica.
- Ridurre lo stato di disagio degli allievi in difficoltà, attraverso l'incremento dell'autostima, con il conseguente aumento della motivazione.
- Promuovere l'accoglienza alla diversità come ricchezza.
- Accrescere il grado di autonomia personale.
- Creare in classe un clima sereno e collaborativo, caratterizzato dal dialogo educativo aperto, vivo e stimolante per tutti.
- Far acquisire gradualmente un efficace metodo di studio e una buona autonomia di lavoro.
- Migliorare i risultati di apprendimento per Italiano e Matematica anche attraverso attività trasversali alle discipline.
- Mettere in campo professionalità diverse e risorse umane aggiuntive per coadiuvare e amplificare gli interventi individualizzati per gli alunni maggiormente bisognosi.
- Potenziare gli scambi di esperienze e le sinergie tra insegnanti ed esperti.

METODOLOGIA:

Questo Progetto prevede al suo interno due tipologie di intervento:

- 1) Attività di recupero e supporto per gli alunni che presentano bisogni educativi speciali.
- 2) Attività di potenziamento **per alunni che dimostrano abilità più sviluppate.**

❖ Attività di recupero e supporto per gli alunni che presentano bisogni educativi speciali:

Il lavoro nei confronti degli alunni Bes viene svolto in un'ottica di prevenzione. E' infatti chiara la diretta correlazione dei disturbi di apprendimento non solo con gli insuccessi scolastici (con il conseguente pericolo di abbandono) ma anche con vissuti di demotivazione, ansia da prestazione e diminuzione dell'autostima, con possibili conseguenze psicologiche per l'alunno e per tutto il sistema familiare coinvolto.

❖ Attività di potenziamento per alunni che dimostrano abilità più sviluppate:

Il lavoro nei confronti degli alunni che mostrano capacità di apprendimento eccellenti è svolto in un'ottica di promozione. Il discente viene aiutato ad acquisire conoscenze e progredire in esse, sviluppando in tal modo il proprio talento e a comprendere che la conoscenza non è fine a se stessa, ma è un bene messo al servizio di tutti.

Per quanto concerne le abilità trasversali, autonomia e metodo di studio, partecipazione e socializzazione, si cercherà di valorizzare, potenziare e consolidare il grado di autonomia di cui alcuni sono in possesso, affidando loro compiti di responsabilità nei lavori di gruppo, durante le attività di laboratorio e di rendere più sicuro il metodo di studio negli allievi più incerti, con una guida più ravvicinata.

SVILUPPO DELLE ATTIVITÀ:

Il progetto si articola in due percorsi: attività di laboratorio in orario extra scolastico e attività di recuperi disciplinari in orario scolastico.

❖ Attività di laboratorio in orario extra scolastico:

Attraverso la frequenza ai laboratori vengono valorizzate e sviluppate le competenze manuali e create occasioni di successo scolastico.

I laboratori attivati propongono a tutti i ragazzi, soprattutto a quelli che presentano difficoltà di apprendimento, agli alunni stranieri di recente immigrazione e agli alunni eccellenti, un ampliamento dell'offerta formativa, che viene in tal modo personalizzata con percorsi efficaci e di senso.

Si prevedono attività più prettamente manuali nelle quali tutti i ragazzi possono cimentarsi e sperimentare modalità di lavoro alternative a quelle canoniche legate alle materie curriculari, pur arrivando a sviluppare le stesse competenze e abilità (laboratorio teatrale, musicale, bricolage, attività espressive, tra cui laboratori di pittura su vetro, pittura su stoffa, realizzazione di manufatti, cucina, produzione di elaborati attraverso strumenti multimediali...).

❖ **Attività di recuperi disciplinari in orario scolastico:**

Si propone agli alunni, in alcune delle ore curriculari antimeridiane, di lavorare in piccoli gruppi (3-4 al massimo) provenienti da classi differenti che hanno potenziali bisogni complementari.

Per alcune ore a settimana, si prevedono attività di supporto in classe. I bambini con bisogni educativi speciali e gli alunni eccellenti saranno affiancati in classe da un docente appartenente all'organico potenziato, che partecipa alla vita del gruppo.

In classe verranno realizzate le seguenti attività:

- Alfabetizzazione e consolidamento linguistico dell'italiano come L2 (attività di supporto linguistico).

- Utilizzo di materiali didattici semplificati per il recupero dei contenuti delle singole discipline.
- Svolgimento di attività nel gruppo classe, in gruppi di livello oppure misti.
- Creazione di contesti di apprendimento diversi, promuovendo negli alunni le personali potenzialità.
- Utilizzo dell'apprendimento Cooperativo, un metodo di insegnamento/apprendimento che si propone di promuovere le competenze individuali a partire dalla risorsa gruppo.
- Realizzazione di percorsi individualizzati per piccoli gruppi (due-tre alunni o più, in base alle esigenze e all'orario) per il recupero disciplinare o per affrontare problematiche relazionali.

RISULTATI ATTESI:

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali:

- Miglioramento del benessere a scuola, in termini personali e in relazione ai compagni di classe.
- Acquisizione di strategie per compensare le proprie difficoltà e apprezzare i propri progressi.
- Miglioramento dei risultati di apprendimento per raggiungere il proprio "successo formativo".

Per gli alunni stranieri:

- Ambientazione graduale nella nuova realtà scolastica.
- Acquisizione della lingua italiana nei suoi diversi aspetti (tecnico/funzionale, comportamentale e semantico-testuale);
- Conoscenza di alcuni aspetti della cultura italiana e rispetto delle regole di convivenza civile.

Per gli alunni che dimostrano abilità più sviluppate:

- Arricchimento culturale e miglioramento nei processi di apprendimento negli alunni che dimostrino la capacità di affrontare compiti più impegnativi.
- Maggiore socializzazione tra gli alunni attraverso la collaborazione con i compagni soprattutto durante lo svolgimento dei lavori di gruppo e del laboratorio (teatrale, musicale, artistico, giornalino scolastico...).
- Nascita di sentimenti di solidarietà e tolleranza fra compagni.

Per tutti gli alunni:

- Costruzione di una visione critica della diversità (elemento imprescindibile della realtà odierna e fonte di arricchimento personale e sociale).
- Conoscenza di usi, costumi, credenze e modi di vita dei Paesi di provenienza dei compagni stranieri.

Per i docenti:

- Messa a punto di piani di lavoro individualizzati e/o di piccolo gruppo, di classe o di classi aperte, per gli alunni coinvolti dal progetto.
- Realizzazione di una raccolta di esperienze di lavoro potenzialmente adattabili in futuro.
- Creazione di una rete "informale" di docenti ed esperti volta alla collaborazione nel fronteggiare situazioni problematiche o critiche.
- Individuazione di fonti per reperire materiali utili.

- Miglioramento della propria percezione di autoefficacia.

MONITORAGGIO E VERIFICA:

- Rilevamento del clima della classe con osservazioni, sociogrammi, discussioni e creazione di storie.
- Verifica delle strategie acquisite e degli apprendimenti con compiti e strumenti di diversa natura.
- Confronti in itinere tra insegnanti ed esperti esterni, con eventuale riprogettazione.

VALUTAZIONE:

La valutazione sarà impostata soprattutto su criteri educativi e formativi e su una visione globale dell'alunno e del suo progredire globale nel processo di maturazione e terrà conto dei seguenti punti:

- livello di partenza;
- capacità individuali;
- impegno personale.

SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO

SCHEDA TECNICA PROGETTI PTOF (TRIENNALI)

Anno Sc. 2016

SSIG

PLESSO: "D. Alighieri" e "dott. C. Urbani"

Legenda di lettura: (barrare)

A 1= ALFABETIZZAZIONE STRANIERI

A 2 = RECUPERO E POTENZIAMENTO

B 1 = POTENZIAMENTO ECCELLENZE X

C = PROGETTI MUSICALI (MUSICA, ARTE, MOTORIA, TECNOLOGIA)

TITOLO: Corso di Lingua Inglese Livello A2 – Certificazione Europea – *Key English Test*

PERIODO: Marzo - Maggio

DOCENTE/I RESPONSABILE/I: Prof. Elisabetta Ercolini

DOCENTI COINVOLTI: Proff. Elisabetta Ercolini – Concetta Costantino – docente dell'organico potenziato

Docente madrelingua esperto esterno

SEZIONI/CLASSI COINVOLTE: classi terze della SS1G "D. Alighieri", sez. A-B-C-D-E classi terze della SS1G "C. Urbani", sez. A-B-C

N°ALUNNI COINVOLTI: 25 circa ogni anno. Sarebbe auspicabile formare una classe di circa 20 alunni, in ogni caso non più di 25. Qualora le adesioni dovessero essere in numero maggiore sarebbe opportuno creare due gruppi da 15/20 alunni ciascuno. Ciò si rende necessario al fine di poter dare agli studenti tutto il supporto necessario alla preparazione all'esame, con interventi spesso mirati alle singole esigenze di ognuno, soprattutto per quanto riguarda le attività relative allo *speaking* che prevedono il coinvolgimento di due alunni alla volta, come nell'esame.

AZIENDE: Ente Certificatore Accreditato MIUR, British Institute of Rome – sede di Viterbo

MATERIALE RICHIESTO PER L'ESPLETAMENTO DEL PROGETTO.....

TITOLO TESTO	CASA EDITRICE	
Objective Key	Cambridge University Press	25 copie (numero max di partecipanti per classe)
Ket for Schools Trainer	Cambridge University Press	25 copie (numero max di partecipanti per classe)
Compact Key for Schools	Cambridge University Press	25 copie (numero max di partecipanti per classe)

MATERIALE FACILE CONSUMO	MATERIALE TECNICO- SCIENTIFICO
Carta per fotocopie	LIM con collegamento al web (due aule nel caso si formino più gruppi)
	Computer
	Altoparlanti
	Lettori CD

RISORSE		Ore frontali opzionali totali	Ore non frontali totali
Docente responsabile	N° 1	20	10
Docenti coinvolti	N°2	20	
	1 esperto esterno madrelingua	20	
Personale ATA	N°1		

Annotazioni: le ore frontali indicate si riferiscono ad un solo corso; nel caso in cui dovessero formarsi due gruppi andranno raddoppiate.

Corso di Lingua Inglese livello A2 Certificazione Europea *Key English Test*

MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO: il progetto opzionale di potenziamento delle competenze linguistiche si rivolge agli studenti delle classi terze dei due plessi della SSIG di Civita Castellana e Corchiano che abbiano dimostrato spiccate attitudini allo studio della lingua straniera. Oltre che essere finalizzato al conseguimento della Certificazione Europea delle competenze in lingua inglese, si inserisce anche nell'ambito della continuità con il corso di studi successivo. Nell'ottica del conseguimento di livelli di competenza in lingua straniera superiori (B1, B2, ecc.), infatti, è opportuno preparare i ragazzi alla tipologia di esame prevista dagli enti europei preposti alla certificazione. L'esame in oggetto viene sostenuto in tutto il territorio europeo secondo le medesime modalità, e risulta molto più semplice conseguire la certificazione del Preliminary English Test (PET), o del First Certificate, dopo aver conseguito il Key English Test. L'esame Key, ad esempio, è una semplificazione del Pet e, come risulta da esperienze pregresse del nostro istituto, accade a volte che alcuni studenti ottengano un punteggio talmente alto al Key da conseguire allo stesso tempo il Pet, previsto normalmente al biennio della scuola secondaria di secondo grado. I casi si insuccesso, inoltre, sono oggettivamente bassi; in caso di esito negativo, infatti, gli studenti conseguono comunque il livello A1.

FINALITA': Conseguimento Certificazione Europea Competenze Lingua Inglese, KEY ENGLISH TEST - Livello A2 del quadro di riferimento europeo.

OBIETTIVI MISURABILI: Sviluppo delle abilità linguistiche, *listening, speaking, reading, writing*, verificabile attraverso il superamento dell'esame sostenuto presso uno dei centri accreditati dal MIUR: *The British Institute, Viterbo*.

METODOLOGIE: negli incontri preparatori all'esame, oltre che potenziare il lessico e le quattro abilità (*reading, writing, listening e speaking*), si cerca di aiutare gli studenti a superare lo stress inevitabile della circostanza (si tratta del primo esame che si

affronta nell'arco della carriera scolastica) guidandoli all'utilizzo delle loro competenze meta-cognitive. Le lezioni saranno tutte frontali, in parte a cura degli insegnanti curricolari e/o dell'organico potenziato, che si occuperanno essenzialmente dell'impostazione alla tipologia di esame e del *writing* e *reading*, in parte a cura dell'insegnante madrelingua, che si occuperà in particolare di curare il *listening* e lo *speaking*. Un terzo circa delle ore di lezione sarà dedicato alla simulazione dell'esame finale sia scritto che orale.

STRUMENTI E MATERIALE: libro di testo, indicato dall'ente certificatore (uno a scelta tra *Compact Key for Schools*, *KET for school trainer*, *Objective Key*); *papers* e *listening* degli esami passati; LIM e computer con altoparlanti; lettore CD; copie fotostatiche dei fogli risposta. Il libro di testo rimarrebbe a disposizione dei partecipanti per lavorare in classe lungo tutta la durata del corso, non sono previsti compiti da svolgere a casa. La scelta di uno dei tre testi, che dovrebbero essere tutti in dotazione all'istituto considerando anche l'eventualità di formare più classi, dipenderà di volta in volta dalle esigenze didattiche riscontrate dai docenti.

DURATA DEL PROGETTO: generalmente 10 settimane nel secondo quadrimestre, da marzo fino alla data dell'esame previsto di solito tra aprile e maggio. Il calendario degli incontri e la data dell'esame verranno scelti compatibilmente con gli altri impegni scolastici e, preferibilmente, non a ridosso dell'esame di stato. Le lezioni, di due ore ciascuna, si terranno presso la sede centrale con cadenza bisettimanale in orario extra-curricolare. Qualora si dovessero formare più classi si potrebbe lavorare con due gruppi in contemporanea, alternando la presenza dei docenti curricolari a quella dell'esperto esterno.

SCHEDA TECNICA PROGETTI PTOF (TRIENNALI)

Anno Sc. 2016 SI SP SSIG X

PLESSO: "D. Alighieri" e "dott. C. Urbani"

Legenda di lettura: (barrare)

A 1= ALFABETIZZAZIONE STRANIERI

A 2 = RECUPERO E POTENZIAMENTO

B 1 = POTENZIAMENTO ECCELLENZE X

C = PROGETTI MUSICALI (MUSICA, ARTE, MOTORIA, TECNOLOGIA)

TITOLO: Laboratorio di Conversazione – "Let's Talk!"

PERIODO:da ottobre a maggio

DOCENTE/I RESPONSABILE/I: : proff. Ercolini e Costantino (ognuna responsabile per un plesso)

DOCENTI COINVOLTI: proff. Ercolini e Costantino – docente organico potenziato

Esperto esterno madrelingua inglese

SEZIONI/CLASSI COINVOLTE: studenti di tutte le classi prime e seconde delle SS1G "D. Alighieri" e "C. Urbani"

N°ALUNNI COINVOLTI: 10 alunni per ogni gruppo

MATERIALE RICHIESTO PER L'ESPLETAMENTO DEL PROGETTO.....

TITOLO TESTO	CASA EDITRICE	
Let's Talk	Cambridge University Press	10 copie da tenere in dotazione all'istituto
Tree or Three?	Cambridge University Press	10 copie da tenere in dotazione all'istituto

MATERIALE FACILE CONSUMO	MATERIALE TECNICO- SCIENTIFICO		
fotocopie	Aule attrezzate con lim e riproduttori audio; collegamento internet		
RISORSE		Ore frontali opzionali totali	Ore non frontali totali
Docente/i responsabile/i	N°2 (un docente per plesso)		10
Docenti coinvolti	N°2 curricolari e/o potenziato;		10
	Esperto esterno madrelingua	60	
Personale ATA	N°1		

POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE IN LINGUA STRANIERA INGLESE

LABORATORIO DI CONVERSAZIONE –*Let's talk!*

CLASSI PRIME E SECONDE SS1G Istituto Comprensivo "D. Alighieri"

DESCRIZIONE: il progetto, che nasce dall'esigenza di potenziare le abilità comunicative in lingua straniera, prevede dei laboratori di conversazione in lingua inglese e si rivolge a tutti gli alunni delle classi prime e seconde della SS1G che abbiano mostrato particolari attitudini e motivazione allo studio della lingua straniera inglese. Alla stessa tipologia di studenti delle classi terze viene proposto il corso di preparazione alla certificazione europea. Tale progetto, per il livello particolarmente elevato, come descritto più avanti nelle finalità, può accogliere anche studenti delle classi terze che vogliano potenziare le proprie competenze linguistiche senza necessariamente conseguire una certificazione.

FINALITÀ: la finalità è essenzialmente quella di potenziare la capacità comunicativa di livello avanzato, concentrandosi sul lessico specifico, sulla pronuncia e sulle funzioni linguistiche non semplicemente essenziali. Inoltre, il corso di conversazione avanzata può senz'altro essere considerato propedeutico alla preparazione all'esame di Certificazione Europea che è possibile sostenere nel corso della classe terza.

OBIETTIVI e METODOLOGIE: l'obiettivo misurabile sarà costituito in primo luogo dalla capacità di interagire con soggetti che parlino esclusivamente in lingua straniera, evitando l'uso dell'italiano per facilitare l'azione comunicativa. Inoltre, al fine di adeguare i contenuti alla fascia d'età degli studenti e in modo da poter avere un riscontro oggettivo immediato delle competenze raggiunte, alcune ore potranno essere dedicate ad un gemellaggio telematico con scuole straniere attraverso

l'utilizzo della lim e la registrazione su piattaforme specifiche (si potrebbe ipotizzare un incontro su piattaforma ogni cinque lezioni frontali con il docente madrelingua). Gli studenti saranno invitati a proporre temi di interesse anche scolastico che saranno oggetto di conversazione e approfondimento. Su questi stessi argomenti potranno poi confrontarsi con le scuole con le quali si effettuerà il gemellaggio. Questo tipo di attività, oltre che costituire un primo approccio alla metodologia CLIL, ha lo scopo di tenere vivo l'interesse degli studenti e favorire l'interazione comunicativa, oltre che lo scambio di idee e materiale con altre scuole. Gli argomenti trattati potranno partire dalla semplice presentazione personale attraverso cui i ragazzi, dopo essersi esercitati in classe, entreranno in contatto con i gli studenti stranieri. Dopo la prima fase prettamente introduttiva, potranno essere scelti degli argomenti collegati alle discipline di studio (un periodo artistico o un argomento di scienze, ad esempio) da approfondire attraverso la conversazione guidata dal docente e poi condividere con la classe gemellata.

STRUMENTI E MATERIALE: aule provviste di lim, collegamento internet, fotocopie, testi da utilizzare in classe *Let's Talk* e *Tree or Three?*, della Cambridge University Press, oltre ad altro materiale da scegliere in base agli argomenti oggetto di conversazione.

PERIODO: il corso prevede incontri di due ore da tenersi con cadenza settimanale in orario extra-scolastico lungo tutto l'arco dell'anno (presumibilmente da ottobre a maggio) per un totale di circa 60 ore.

SCHEDA TECNICA PROGETTI PTOF (TRIENNALI)

Anno Sc. 2016 SI SP SSIG X

PLESSO: "D. Alighieri" e "dott. C. Urbani"

Legenda di lettura: (barrare)

A 1= ALFABETIZZAZIONE STRANIERI

A 2 = RECUPERO E POTENZIAMENTO

B 1 = POTENZIAMENTO ECCELLENZE

C = PROGETTI MUSICALI (MUSICA, ARTE, MOTORIA, TECNOLOGIA)

TITOLO: *Recupero delle Competenze in Lingua Straniera Inglese **Monster English!***

PERIODO: da ottobre a maggio

DOCENTE/I RESPONSABILE/I: proff. Ercolini e Costantino (ognuna responsabile per un plesso)

DOCENTI COINVOLTI: proff. Ercolini e Costantino – docente/i organico potenziato

SEZIONI/CLASSI COINVOLTE: studenti di tutte le classi delle SS1G "D. Alighieri" e "C. Urbani"

N°ALUNNI COINVOLTI: tutti quelli indicati dal docente di classe

MATERIALE RICHIESTO PER L'ESPLETAMENTO DEL PROGETTO.....

MATERIALE FACILE CONSUMO	MATERIALE TECNICO- SCIENTIFICO
-----------------------------	-----------------------------------

fotocopie	Hardware (MAC) e Software (iBook Author) per la creazione e l'utilizzo di materiale digitale creato ad hoc Aule attrezzate con lim e isole digitali (vedi progetto DARE)
	20 Tablet (ipad su cui scaricare il materiale digitalizzato creato/raccolto dai docenti)

RISORSE		Ore frontali opzionali totali	Ore non frontali totali
Docente/i responsabile/i	N°2 (uno per plesso)		60 (organizzazione interventi – reperimento/realizzazione materiale di intervento specifico)
Docenti coinvolti	N°2 potenziato	200	
Personale ATA	N°1		

PROGETTO DI RECUPERO DELLE COMPETENZE IN LINGUA STRANIERA INGLESE

"Monster English!"

FINALITA': il progetto nasce dall'esigenza diffusa in tutte le classi di garantire il raggiungimento delle competenze in lingua straniera previste dal curriculum a tutti quegli studenti che abbiano necessità di un intervento di recupero sia da un punto di vista strettamente linguistico che da quello motivazionale o legato a difficoltà socio-culturali, alunni affetti da Disturbo Specifico dell'Apprendimento.

OBIETTIVI: gli obiettivi principali consistono nello sviluppo delle abilità di lettura e comprensione di testi scritti, comprensione e interazione orale e padronanza delle funzioni e strutture linguistiche. Risultano pertanto facilmente misurabili in quanto strettamente legati al successo scolastico, riscontrabile attraverso le valutazioni del docente di classe.

METODOLOGIE: considerando le diverse tipologie di studenti a cui il progetto si rivolge, sono ipotizzabili due diverse metodologie di intervento. La prima consisterà nell'affiancamento in classe durante le ore curricolari di un docente esperto (organico potenziato) che possa svolgere il ruolo di tutor e operare anche e in particolare dove le aree di intervento afferiscano alla sfera motivazionale o socio-culturale. L'attività di recupero nell'aula è volta soprattutto a favorire l'inclusione dell'alunno in difficoltà nel gruppo classe, aiutandolo ad acquisire gli strumenti necessari, sia strategici che motivazionali. Il docente tutor, in accordo con il docente curricolare, avrà modo di valutare il tipo di intervento necessario e l'eventuale adattamento di tempi, metodi o strumenti. Si pensi ad esempio agli alunni affetti da Disturbo Specifico dell'Apprendimento e alle difficoltà che spesso riscontrano nell'utilizzo degli strumenti compensativi (testi digitali, sintesi vocali, dizionari digitali, ecc.) raccomandati dagli specialisti e dai docenti e previsti dai Piani Didattici Personalizzati.

L'altro tipo di intervento, più legato agli aspetti linguistici veri e propri, si esplicherà attraverso l'attuazione di sportelli/laboratori pomeridiani, tenuti da docenti dell'organico potenziato, a cui il docente di classe indirizzerà gli studenti in difficoltà. Gli sportelli/laboratorio saranno organizzati per aree tematiche articolate per competenze e suddivise, nello specifico, in strutture, funzioni e civiltà desunte dalla programmazione iniziale (ad esempio: area 1) strutture: Simple Past –funzioni: raccontare eventi passati – civiltà: The Industrial Revolution; area 2) strutture: The Future – funzioni: parlare delle proprie scelte/intenzioni per il futuro; civiltà: The future of our planet; ecc.). In questo modo potranno usufruire dei laboratori studenti di classi diverse, ad esempio allo sportello/laboratorio dell'area 2, relativa al Simple Past, potranno rivolgersi studenti delle classi seconde che ne affrontano lo studio per la prima volta e studenti delle classi terze che necessitano di consolidamento in vista dell'esame di stato.

STRUMENTI: il libro di testo in uso nella classe potrà essere affiancato da altro materiale reperito e/o elaborato ad hoc dai docenti tutor e dai docenti di classe e utilizzabile su tablet in dotazione all'istituto a disposizione degli alunni. A questo proposito sarebbe opportuno l'utilizzo di hardware e software specifico sia per creare raccolte di materiale audio e video (per recuperare le competenze relative alla comprensione orale e gli argomenti di civiltà), *reading comprehension* ed esercizi strutturati, relativi alle diverse aree di intervento, sia per accedere alle risorse disponibili per alunni con disturbo specifico dell'apprendimento.

PERIODO: entrambe le tipologie di intervento si articoleranno lungo tutto il corso dell'anno e saranno mirate al recupero delle abilità e competenze risultate carenti: l'attività di tutoraggio in classe sarà limitata al periodo di necessità di intervento sul singolo alunno e potrà così essere garantita a tutte le classi; quella pomeridiana si esplicherà lungo tutto il corso dell'anno e le

aree tematiche trattate seguiranno le tempistiche previste dalla programmazione disciplinare di istituto (se la programmazione prevede di trattare un argomento a febbraio il laboratorio di recupero su quell'argomento si terrà a marzo, e così via).

SCHEDA TECNICA PROGETTI PTOF (TRIENNALI)

Anno Sc. 2016 SSIG X

PLESSO: "D. Alighieri" e "dott. C. Urbani"

TITOLO : **"Recupero e Consolidamento area Linguistico/Letteraria" 2016/2017.**

PERIODO : Progetto pomeridiano, da svolgersi nei mesi di novembre/maggio, 2 h. una volta alla settimana per circa 20 settimane; tot. 40 h per classi I, 40 h. per classi II e 40 h. per classi III. Da effettuare nei due plessi.

DOCENTE RESPONSABILE: Prof.ssa Arianna Cipriani (solo per riferimento ai docenti coinvolti)

DOCENTI COINVOLTI: i docenti della cdc A043 (Italiano) della scuola secondaria di I grado (MM)

ESTINATARI:

- Tutti gli alunni scuola secondario di I grado (MM) che hanno necessità di potenziamento e consolidamento nell'uso della lingua italiana scritta e orale, ai fini di una realizzazione delle tipologie testuali nei vari generi letterari, della conoscenza e applicazione delle regole sintattiche e morfo/grammaticali della lingua. Sono previste inoltre esercitazioni per un più corretto approccio a prove di tipo Invalsi.

Il percorso di recupero è in parte legato alla programmazione scolastica seguita dagli alunni, al fine di consentire un più efficace recupero degli obiettivi in relazione alla classe di appartenenza (specialmente settori Antologia e Grammatica).

Tale progetto ha anche lo scopo di arginare la dispersione scolastica prevenendo quel senso di fallimento che porta il giovane ad isolarsi e a perdere fiducia in sé a causa di ripetuti insuccessi.

TIPOLOGIA DI GRUPPO

- gruppo per classi I ; II e III

MATERIALE RICHIESTO:

Materiale di facile consumo:	Carta e fotocopiatrice per verifiche, esercizi dispense e supporto dell'ins.
Ore dei docenti coinvolti:	40 h. classi I
	40 h. classi II
	40 h. classi III
	Tot. 120 + 120 = 240 h. per tutte le classi nei due plessi
Materiale tecnico:	Aula con Lim e isole digitali (cioè 3 postazione pc) (Vedi progetto D.A.R.E.)

“Recupero e Consolidamento area Linguistico/letteraria”

Premessa:

Il progetto di Istituto di Recupero e Consolidamento dell'area Linguistico/Letteria è dedicato a tutti gli alunni scuola secondario di I grado (MM) , divisi per classi I, II e III, che hanno necessità di potenziamento e consolidamento nell'uso della lingua italiana scritta e orale, ai fini di una realizzazione delle tipologie testuali nei vari generi letterari , di una più corretta espressione orale e scritta, una conoscenza e applicazione delle regole sintattiche e morfo/grammaticali della lingua.

La finalità è quindi quella di favorire il successo formativo per quegli alunni che faticano a raggiungere gli obiettivi minimi; si partirà dal potenziamento delle abilità possedute e si arriverà al recupero di quelle aree in cui si difetta.

Il percorso di recupero è in parte legato alla programmazione scolastica seguita dagli alunni (soprattutto area Antologia e Grammatica) al fine di consentire un più efficace recupero degli obiettivi in relazione alla classe di appartenenza.

Finalità educativo/didattiche:

Tale progetto ha lo scopo di incrementare il successo formativo scolastico ed arginare la dispersione prevenendo quel senso di fallimento che porta il giovane ad isolarsi e a perdere fiducia in sé.

L'attività di recupero si propone di:

- Stimolare gli alunni ad una motivazione allo studio anche attraverso percorsi anche individualizzati e attività di gruppo
- Saper aiutarsi e lavorare in gruppo rispettando le tempistiche altrui
- Innalzare le abilità e le competenze Linguistico/Letteraria (area dell'Antologia e della Grammatica).
 - Migliorare le capacità di comprensione del messaggio orale e scritto
 - Migliorare le capacità di analisi, sintesi e confronto nello scritto e nell'orale
 - Migliorare le capacità di esporre oralmente e per scritto situazioni, idee, testi letti, argomenti affrontati
 - Migliorare il bagaglio lessicale anche specifico
 - Migliorare le competenze ortografiche e l'uso della morfosintassi nella scrittura
- Produrre testi scritti di vario tipo, corretti e coerenti con le richieste.
- Sollecitare le capacità critiche

I contenuti sono riferiti ai programmi curricolari della classe di appartenenza al fine di colmare la lacuna dell'alunno che necessita del recupero.

Organizzazione:

I corsi sono previsti in orario extra/curriculare, il pomeriggio nei locali della scuola.

E' previsto utilizzo in classe della Lim e delle postazioni PC (isole digitali). (Vedi progetto D.A.R.E.).

I corsi si svolgeranno nei mesi di novembre/maggio, 2 h. una volta alla settimana per circa 20 settimane; tot. 40 h per classi I ,
II e III. Da effettuare nei due plessi. Totale di 240 h. nei due plessi

SCHEDA TECNICA PROGETTI PTOF (TRIENNALI)

TITOLO : "Propedeutica al Latino" as. 2016/2017

PERIODO : Progetto pomeridiano, da svolgersi nei mesi di ottobre/maggio, 2 h. un volta alla settimana per circa 20 settimane; tot. 40 h per classi III. Da effettuare nei due plessi.

DOCENTE RESPONSABILE: Prof. Ettore Volzone

DOCENTI COINVOLTI: i docenti della cdc A043 (Italiano) della scuola secondaria di I grado (MM)

DESTINATARI: gli alunni delle classi III della scuola secondario di I grado (MM) che vogliono conoscere ed approfondire la cultura e la lingua latina anche in previsione della scelta di indirizzo della scuola superiore.

TIPOLOGIA DI GRUPPO

- gruppo di livello delle classi III

MATERIALE RICHIESTO:

Materiale:	Carta e fotocopiatrice per verifiche, esercizi, dispense e supporto dell'ins.
	Vocabolario, Lim, Libri di testo
Ore dei docenti coinvolti:	40 h. classi III
	Tot. 40 + 40 = 80 h. per le classi III nei due plessi

MATERIALE RICHIESTO PER L'ESPLETAMENTO DEL PROGETTO.....

TITOLO TESTO	CASA EDITRICE	COLLANA
Sic et Simpliciter	Petrini	
Favole di Fedro	Mondadori	Oscar Classici
Vocabolario	Loescher	

MATERIALE FACILE
CONSUMO
fotocopie
toner

RISORSE		Ore frontali opzionali totali	Ore non frontali totali
Docente/i responsabile/i	N°1	90	10
Docenti coinvolti	N°1	90	5
Personale ATA	N°		

Progetto: "Propedeutica al latino"

Premessa:

La cultura classica è da sempre un veicolo privilegiato per leggere il presente, interpretare ciò che abbiamo realizzato nel corso della storia, crescere e formarci come cittadini dotati di spirito critico nella consapevolezza di propri diritti e doveri. Lo studio del latino apre la mente, insegna a ragionare, spiega la logica, aiuta a comprendere l'italiano e tutte le altre lingue che da esso derivano o su cui ha comunque influito. Tradurre un testo in latino insegna l'analisi, la sintesi, l'osservanza del particolare nell'insieme, abitua all'attenzione per gli usi linguistici ed i costrutti lessicali. Dall'analisi della civiltà latina si apprendono i fatti, le istituzioni, i pensieri che sono alla base della nostra cultura contemporanea. Alla luce di questa premessa, nella convinzione di rendere più agevole l'inserimento nei percorsi superiori della scuola secondaria di II grado, l'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri" di Civita Castellana organizza per gli studenti delle proprie classi III un corso che consenta loro di apprendere i fondamenti della lingua latina.

Obiettivi:

- Comprendere il rapporto di derivazione dell'italiano dal latino
- Confrontare la fonologia e le strutture morfo-sintattiche italiane con le corrispondenti latine

- Apprendere gli elementi basilari della lingua latina
- Saper tradurre dal latino frasi e semplici brani
- Sollecitare le capacità critiche e di analisi

Contenuti:

- Concetto di evoluzione della lingua, lingua latina e lingue neolatina, mutamenti fonetici e morfosintattici dal latino all'italiano
- La pronuncia del latino, alfabeto, vocali e dittonghi, consonanti, divisione e quantità delle sillabe, regole dell'accento
- Teoria della flessione, tema e desinenza
- Elementi della declinazione: il numero, il genere, i casi latini, casi diretti e indiretti, le cinque declinazioni (in modo generale)
- Le cinque declinazioni
- Aggettivi della I e II classe: concordanza dell'aggettivo con il nome
- Il Verbo: nozioni generali; la forma, i modi, i tempi, gli elementi della voce verbale, coniugazione del verbo SUM , le quattro coniugazioni

Attività:

Esercitazione di analisi logica, lettura di vocaboli, frasi e semplici brani in lingua latina, confronto con la lingua italiana, analisi di nomi e voci verbali latini, declinazione di nomi, coniugazione dei tempi verbali, traduzioni di vocaboli, voci verbali, frasi e semplici brani.

Organizzazione:

I corsi sono previsti in orario extra/curriculare, il pomeriggio nei locali della scuola.

I corsi si svolgeranno nei mesi di ottobre/maggio, 2 h. una volta alla settimana per circa 20 settimane; tot. 40 h per classi III. Da effettuare nei due plessi. Totale di 80 h. nei due plessi.

Strumenti: Aula con Lim, vocabolari, libri di testo

Libri di testo:

- *Sic et Simpliciter*, Nicola/Nicco, Vol. A, Petrini editore Euro 18.00
- *Favole di Fedro; testo latino a fronte*. A cura di Mandruzzato, Ed. Rizzoli, Euro 10.00
- *Vocabolario lingua latina IL*, Castiglioni-Mariotti, Loescher. Euro 60 circa

SCHEDA TECNICA PROGETTI PTOF (TRIENNALI)

Anno Sc. SSIG

TITOLO : "IMPARIAMO L'ITALIANO", progetto di Alfabetizzazione e Consolidamento per stranieri di I e II livello

PERIODO : Progetto pomeridiano, da svolgersi nei mesi di ottobre/maggio, 3 h. due volte alla settimana (una lezione di 90 minuti) per circa 25 settimane; 75 h per livello I e 75 h. per livello II. Tot. 150 h.

DOCENTE RESPONSABILE: Prof.ssa Arianna Ciprini (per riferimento e indicazione ai docenti coinvolti)

DOCENTI COINVOLTI: i docenti della primaria interessati e quelli disposti che abbiano competenze nell'alfabetizzazione degli stranieri

DESTINATARI:

- Gli alunni scuola primaria (EEEE) ma anche della secondario (MM) che sono neo-immigrati e che abbiano necessità di essere alfabetizzati ed inseriti nel contesto scolastico e socio/culturale.
- Gli alunni stranieri che hanno necessità di consolidare o migliorare l'uso della lingua italiana scritta e orale anche in relazione ai linguaggi specifici delle diverse discipline allo scopo di migliorare sia il percorso scolastico che l'integrazione socio/culturale
- Tale progetto si può estendere anche ai genitori degli alunni stranieri (anch'essi da alfabetizzare) su richiesta.
- In tale progetto possono prendere parte anche gli alunni Bes/Dsa che, oltre a beneficiare dell'azione didattica - facendo da tutor nella relazione tra pari - possono incrementare la loro autostima, migliorare il problem solving, sviluppare il senso di responsabilità attraverso il tutoring.

TIPOLOGIA DI GRUPPO

- gruppo misto di livello per una Alfabetizzazione di I livello e un Consolidamento di II livello.

MATERIALE RICHIESTO:

Materiale di facile consumo:	Carta e fotocopiatrice per verifiche, esercizi, dispense e supporto dell'ins.
Libri:	Libri di testo per ins. coinvolti
Ore dei docenti coinvolti:	75 h. gruppo I livello
	75 h. gruppo II livello
	Tot. 150 h. per i due livelli
Materiale tecnico:	Aula con Lim e isole digitali (cioè 3 postazione pc) (Vedi progetto D.A.R.E.)

Libri di testo:

- "L'italiano per me", di Paola Casi, vol. 1 e vol. 2; Eli ed. 2008, euro 12.00 vol. I e euro 12 vol. II
- "Prendo la parola", percorso di alfabetizzazione in italiano, di Nicola Pineschi, Alphabeta ed. 2007, Guida insegnante 10 euro, libro studente 10 euro tot. 32 euro a docente tot. 96 euro per 3 docenti

in alternativa:

- "Parole e lettere", di Biondi/Manicardi, ed. Memo, 2009, testo euro 10.
- "Anch in italiano", Bettinelli/Favaro, Nicola Milano ed., 2006 vol 1 euro 9.50 e vol. 2 euro 9.50

tot. 29 euro a docente

tot 87 euro per 3 docenti

Titolo: "IMPARIAMO L'ITALIANO"

Progetto di Alfabetizzazione e Consolidamento di lingua italiana per stranieri, I e II livello.

A cura della prof.ssa Arianna Cipriani

Premessa:

La conoscenza della lingua italiana è premessa irrinunciabile per l'integrazione nel tessuto sociale e civile, oltre che in quello scolastico. Pertanto la padronanza della lingua, strumento per comunicare, esprimere ed esprimersi, è un obiettivo irrinunciabile per una scuola che si trova spesso a fronteggiare situazioni di "emarginazione linguistica" che ostacolano la formazione dell'individuo e del cittadino.

L'isolamento linguistico-culturale è un insuccesso non del singolo bensì della comunità scolastica che deve provvedere all'integrazione e all'alfabetizzazione di tutti gli alunni che ne hanno necessità; l'unico antidoto all' "emarginazione linguistica" è una pronta ed efficace azione educativa che orienti alunni neo-immigrati (e i loro genitori se ne fanno richiesta) verso l'acquisizione delle strumentalità linguistiche di base necessarie per aderire al tessuto socio-culturale e scolastico che li ospita e per divenirne parte attiva. Oltre questo I livello di Alfabetizzazione è previsto un II livello di Consolidamento dedicato agli alunni

stranieri che hanno necessità di consolidare l'uso della lingua italiana (L2) scritta e orale allo scopo di migliorare sia il percorso scolastico che l'integrazione socio/culturale.

Finalità educativo/didattiche:

- Promuovere e realizzare la centralità della persona come cittadino nel tessuto sociale e civile.
- Favorire la socializzazione, la collaborazione, il rispetto per le culture diverse e per la cultura ospitante.
- Rimuovere o diminuire l'ostacolo linguistico al fine di:
 - favorire l'inserimento in classe e nella scuola dell'alunno straniero;
 - sviluppare le abilità comunicative;
 - favorire gli apprendimenti anche in relazione alle varie discipline;
 - ostacolare l'isolamento e ridurre l'insuccesso scolastico.

Realizzazione:

Le rilevazioni svolte nel nostro Istituto Comprensivo rilevano che, soprattutto nell'ordine di scuola primaria, e meno nella secondaria di I grado, sono presenti un numero non esiguo di alunni stranieri, o neo immigrati (che non conoscono la lingua italiana) o alunni figli di stranieri che manifestano grosse difficoltà nella lingua italiana, sia parlata che soprattutto scritta. Questa situazione conduce ad un percorso fallimentare sia scolastico che di crescita umana; inoltre si pregiudica il raggiungimento di competenze disciplinari basilari ed apprendimenti scolastici significativi.

Pertanto l'istituto propone un percorso apposito dedicato all'apprendimento della lingua italiana diviso in due livelli: Alfabetizzazione di base (livello I) e Consolidamento della lingua italiana (livello II).

- Il primo livello di base è finalizzato ad offrire le strumentalità linguistiche basilari necessarie per la comunicazione orale e anche scritta; può anche essere aperto su richiesta ai genitori.

- Il secondo livello è dedicato agli alunni stranieri con competenze non mature o apprendimenti non sufficienti.

- Potranno anche partecipare, secondo indicazioni degli insegnanti, anche alunni Bes/Dsa che, oltre a beneficiare della didattica, facendo da tutor nella relazione tra pari, possono incrementare la loro autostima, migliorare il problem solving, sviluppare il senso di responsabilità attraverso il tutoring e la relazione tra pari.

Organizzazione:

I corsi sono previsti in orario extra/curricolare, il pomeriggio nei locali della scuola.

I corsi si svolgeranno nei mesi di ottobre/maggio, 3 h. due volte alla settimana (lezione da 90 minuti) per circa 25 settimane; per un totale di 75 h per livello I e 75 h. per livello II.

E' previsto utilizzo di Lim e postazioni PC in aula (vedi progetto D.A.R.E.).

La tipologia del gruppo è quella del "gruppo misto di livello" secondo le abilità linguistiche. Si prevede infatti un livello 1 e un livello 2 in base alle "Abilità Linguistiche" riferite al "Quadro comune Europeo".

I) Corso livello I, alfabetizzazione di base.

Rivolto ad alunni neo immigrati sotto i livelli A1 e a2 del "Quadro Comune Europeo".

A1: Riesce a comprendere ed utilizzare espressioni familiari di uso quotidiano e formule comuni per soddisfare bisogni di tipo concreto. Sa presentare se stesso, porre domande di tipo personale e rispondere (dove abita, chi conosce, cosa possiede).

A2: Comprende frasi isolate ed espressioni relativi ad ambiti di immediata rilevanza (informazioni su persone, famiglie, oggetti, lavoro, luoghi). Riesce a comunicare semplici attività che richiedono un semplice scambio di informazioni su argomenti familiari ed abituali.

Obiettivi:

- Acquisire una pronuncia adeguata
- Ascoltare, comprendere e ripetere con cognizione parole e brevi frasi
- Comprendere i nomi (e le categorie gerarchico/semantiche) di ciò che ci circonda
- Comprendere scopo ed utilizzo degli oggetti che ci circondano
- Denominare cose, persone, animali e i contesti che li denotano
- Comprendere ed eseguire comandi ed indicazioni
- Comprendere frasi affermative, interrogative e negative
- Graduale ampliamento del patrimonio lessicale in relazione al gergo familiare, usuale e scolastico

- Costruzione delle strutture sintattiche articolo-nome-aggettivo-verbo
- Usare il lessico in relazione ai contesti
- Chiedere e dare informazioni su se stessi, sulla famiglia, sui bisogni e sull'ambito scolastico
- Esprimere gusti, preferenze, stati d'animo.

II) Corso livello II, consolidamento della lingua italiana scritta e parlata.

Rivolto ad alunni stranieri o figli di stranieri sotto il livello B1 del "Quadro Comune Europeo".

B1: In grado di comprendere i punti essenziali di un messaggio standard su argomenti familiari, scolastici, del lavoro e del tempo libero. Produce testi semplici e coerenti su argomenti conosciuti. Sa descrivere esperienze, avvenimenti, sogni, speranze, ambizioni e dà spiegazioni su opinioni e progetti.

Obiettivi:

- Ascoltare comprendere e saper formulare autonomamente messaggi inerenti contesti familiari e scolastici
- Raccontare esperienze altrui con ricchezza di particolari

- Comprendere e produrre descrizioni di luoghi, persone, stati d'animo e situazioni
- Comprendere e esporre semplici testi narrativi
- Comprendere ed esporre gli argomenti delle lezioni nelle varie discipline
- Consolidare abilità di lettura, racconto e produzione scritta.
- Migliorare competenze ortografiche e grammaticali
- Usare correttamente la struttura morfosintattica della frase

SCHEDA TECNICA PROGETTI PTOF (TRIENNALI)

Anno Sc. **SSIG**

PLESSO I.C. "D. Alighieri" e SSIG "C. Urbani"

Legenda di lettura: (barrare)

A 1 = ALFABETIZZAZIONE STRANIERI

A 2 = RECUPERO E POTENZIAMENTO

B 1 = POTENZIAMENTO ECCELLENZE

C = PROGETTI MUSICALI (MUSICA, ARTE, MOTORIA, TECNOLOGIA)

TITOLO: "AttivaMENTE a scuola"

PERIODO: 2016/2019

DOCENTE/I RESPONSABILE/I: Craba (Figura strumentale Inclusione SSIG), Sirna (Responsabile Robotica), Ripanelli (Esperta discipline linguistico/letterarie)

DOCENTI COINVOLTI: Tutti i docenti delle classi che aderiscono al progetto, i docenti dell'organico potenziato.

SEZIONI/CLASSI COINVOLTE: le classi dei due plessi della SSIG

ASSOCIAZIONI: Centro studi Erickson-Formazione, Istituto "Vaccari"

MATERIALE RICHIESTO PER L'ESPLETAMENTO DEL PROGETTO.....vedi progetto

TITOLO TESTO	AUTORE/I	COLLANA	CASA EDITRICE	COSTO
Tutoring. L'insegnamento reciproco tra compagni	Keith Topping		Trento Erickson	€ 17,50 x 2 = € 35
Apprendimento cooperativo in classe	Johnson, Johnson, Holubec		Trento Erickson	€ 19,50 x 2 = € 39
Intelligenze multiple e tecnologie per la didattica	W. Mckenzie		Trento Erickson	€ 19 x 2 = € 38
Didattica attiva con la LIM	G. Bonaiuti		Trento Erickson	€ 17,50 x 2 = € 35
Didattica inclusiva con la LIM	F. Zambotti		Trento Erickson	€ 17,50 x 2 = € 35
Con gli altri imparo meglio	D. Novara E. Passerini		Trento Erickson	€ 18 x 2 = € 36
La classe capovolta	M. Maglioni F. Biscaro		Trento Erickson	€ 16 x 2 = € 32
Impariamo l'italiano! Attività di grammatica, lessico e sintassi per alunni stranieri della scuola secondaria.	P. Affronte, A.L. Burci, E. Pischedda		Trento Erickson	€ 104 x 2 = € 208

Educare le Life Skills	P. Marmocchi, c. Dell'aglio, M. Zannini		Trento Erickson	€ 21.90 x 2 = € 43,80
Bullismo: le azioni efficaci della scuola	E.Menesini		Trento Erickson	€ 19.30 x 2 = € 38,60

MATERIALE FACILE CONSUMO	Kit per classe	MATERIALE TECNICO-SCIENTIFICO		Costi
carta per fotocopie	1 risma	Isola digitale (gli stessi già richiesti per il progetto DARE)	3 PC per classe, una LIM	
cartoncini	10 (50x70)	Software	Cabri II Plus + Cabri 3D v2 2.1.2	160 (singola licenza), € 455 (licenza per la classe), € 960 (licenza per la scuola)
colori	2 scatole di pastelli, 2 scatole di pennarelli	1 Kit LEGO	LEGO Mindstorms EV3 31313	€349.99 x 2 = €699,98
forbici	3			
colla	3			
righe	2			
squadre	4			
compasso	1			

1. Attività di recupero/consolidamento Italiano “**Laboratorio di lettura e comprensione del testo**”

RISORSE		Ore frontali opzionali totali	Ore non frontali totali (per progettazione/correzione)
Docente/i responsabile/i	N°	?	?
Docenti coinvolti	N°	12ore/classe/plesso (Civita ≈	?
Personale ATA	N°	/	

2. Attività di recupero/consolidamento Italiano “**Laboratorio di fonologia**”

RISORSE		Ore frontali opzionali totali	Ore non frontali totali (per progettazione/correzione)
Docente/i responsabile/i	N°	?	?
Docenti coinvolti	N°	circa 4ore/classe/plesso	?
Personale ATA	N°	/	

3. Attività di recupero/consolidamento Italiano “Laboratorio di giochi di parole”

RISORSE		Ore frontali opzionali totali	Ore non frontali totali (per progettazione/correzione)
Docente/i responsabile/i	N°	?	?
Docenti coinvolti	N°	circa 4ore/classe/plesso	?
Personale ATA	N°	/	

4. Attività di recupero/consolidamento Italiano “Campionato di lettura”

RISORSE		Ore frontali opzionali totali	Ore non frontali totali (per progettazione/correzione)
Docente/i responsabile/i	N°	?	?
Docenti coinvolti	N°	circa 4ore/classe/plesso	?
Personale ATA	N°	/	

5. Attività di recupero/consolidamento Italiano **“Laboratorio di scrittura guidata e creativa”**

RISORSE		Ore frontali opzionali totali	Ore non frontali totali (per progettazione/correzione)
Docente/i responsabile/i	N°	?	?
Docenti coinvolti	N°	circa 12ore/classe/plesso	?
Personale ATA	N°	/	

6. Attività di potenziamento Italiano **“Laboratorio di poesia”**

RISORSE		Ore frontali opzionali totali	Ore non frontali totali (per progettazione/correzione)
Docente/i responsabile/i	N°	?	?
Docenti coinvolti	N°	circa 12ore/classi parallele/plesso	?
Personale ATA	N°	1/plesso	

7. Attività di potenziamento Italiano **“Laboratorio di scrittura creativa”**

RISORSE		Ore frontali opzionali totali	Ore non frontali totali (per progettazione/correzione)
Docente/i responsabile/i	N°	?	?
Docenti coinvolti	N°	circa 12ore/classi parallele/plesso	?
Personale ATA	N°		

8. Attività di potenziamento Italiano **“Laboratorio di cittadinanza e costituzione”**

RISORSE		Ore frontali opzionali totali	Ore non frontali totali (per progettazione/correzione)
Docente/i responsabile/i	N°	?	?
Docenti coinvolti	N°	circa 12ore/ plesso	?
Personale ATA	N°		

9. Attività Matematica di recupero/consolidamento **“Laboratorio di geometria: problemi senza problemi”**

RISORSE		Ore frontali opzionali totali	Ore non frontali totali (per progettazione/correzione)
Docente/i responsabile/i	N°	?	?
Docenti coinvolti	N°	circa 8ore/classe/plesso	?
Personale ATA	N°	/	

10. Attività Matematica di recupero/consolidamento **“Laboratorio di giochi di parole e di formule”**

RISORSE		Ore frontali opzionali totali	Ore non frontali totali (per progettazione/correzione)
Docente/i responsabile/i	N°	?	?
Docenti coinvolti	N°	circa 8ore/classe/plesso	?
Personale ATA	N°	/	

11. Attività Matematica di recupero/consolidamento "Matematica con la LIM"

RISORSE		Ore frontali opzionali totali	Ore non frontali totali (per progettazione/correzione)
Docente/i responsabile/i	N°	?	
Docenti coinvolti	N°	circa 12ore/classe/plesso	
Personale ATA	N°	/	

12. Attività Matematica di potenziamento "Giochi matematici"

RISORSE		Ore frontali opzionali totali	Ore non frontali totali (per progettazione/correzione)
Docente/i responsabile/i	N°	?	?
Docenti coinvolti	N°	30ore/plesso	?
Personale ATA	N°	1/plesso	

13. Attività Matematica di potenziamento **“Olimpiadi della Matematica”**

RISORSE		Ore frontali opzionali totali	Ore non frontali totali (per progettazione/correzione)
Docente/i responsabile/i	N°	?	?
Docenti coinvolti	N°	10ore	?
Personale ATA	N°	1/plesso	

14. Attività Matematica di potenziamento **“Laboratorio di Statistica”**

RISORSE		Ore frontali opzionali totali	Ore non frontali totali (per progettazione/correzione)
Docente/i responsabile/i	N°	?	?
Docenti coinvolti	N°	12ore/classi parallele/plesso	?
Personale ATA	N°	1/plesso	

15. Attività Matematica di potenziamento “Laboratorio di geometria: il Cabri”

RISORSE		Ore frontali opzionali totali	Ore non frontali totali (per progettazione/correzione)
Docente/i responsabile/i	N°	?	?
Docenti coinvolti	N°	12ore/classi parallele/plesso	?
Personale ATA	N°	1/plesso	

16. Attività Matematica di potenziamento “La Robotica”

RISORSE		Ore frontali opzionali totali	Ore non frontali totali (per progettazione/correzione)
Docente/i responsabile/i	N°	?	?
Docenti coinvolti	N°	12ore/classi parallele/plesso	?
Personale ATA	N°	1/plesso	

<p>Titolo del progetto</p> <p>Progetto d'Istituto, ambito dell'inclusione, recupero e potenziamento. SSIG</p>	<div data-bbox="1205 236 1518 523" data-label="Image"> </div> <p data-bbox="1205 699 1518 730" style="text-align: center;">AttivaMENTE a scuola</p>
<p>Presentazione progetto</p>	<p>La finalità di questo progetto è offrire strategie per ridurre l'insuccesso, favorire l'inclusione, potenziare le eccellenze e migliorare il clima di apprendimento nella nostra scuola. Le teorie dell'Apprendimento Cooperativo sono alla base dei concetti di Educazione fra pari e Tutoring fra pari. In questi modelli educativi, la partecipazione e la condivisione del</p>

	<p>compito tendono a produrre risultati cognitivi, metacognitivi e sociali superiori rispetto a quelli ottenuti con un approccio più tradizionale, centrato sull'insegnante. (D. Johnson e R. Johnson 1987). Le teorie dell'Apprendimento Cooperativo tendono a sensibilizzare gli allievi ai valori della interdipendenza, della solidarietà, della cooperazione, basandosi su una metodologia capace di elevare i livelli di competenza sociale, di responsabilità personale e morale dei partecipanti. Allo stesso tempo si crea un parallelismo fra strutture sociali, affettive e cognitive dell'apprendimento e si pongono le basi per una sana convivenza civile nella società.</p>
Docente responsabile	<p>Figura strumentale per l'inclusione scolastica e colleghe di discipline letterarie e logico matematiche (Craba; Sirna; Ripanelli).</p>
Docenti coinvolti	<p>Tutti i docenti, con particolare attenzione alle aree linguistiche e logico-matematiche.</p> <p>Docenti dell'organico potenziato.</p>
Destinatari	<p>Classi coinvolte nel plesso della SSIG "D. Alighieri"</p> <p>classi I</p> <p>classi II</p> <p>classi III</p>

	<p>Classi coinvolte nel plesso della SSIG "C. Urbani"</p> <p>classi I classe II classe III</p> <p>Alunni coinvolti: Tutti gli alunni della SSIG con particolare attenzione agli alunni con BES.</p>
Individuazione dei bisogni	<ul style="list-style-type: none"> • Le attività di recupero sono rivolte alle classi di ogni singolo plesso della SSIG (sede centrale e Urbani). • I criteri di scelta delle classi deriveranno dai dati emersi dal RAV, dai risultati delle prove comuni per classi parallele, dalle indicazioni dei consigli di classe, dal numero dei casi particolari, dei BES, degli alunni con livello elevato presenti in classe (individuati attraverso la compilazione delle tabelle distribuite ai colleghi); si ritiene utile privilegiare le classi a tempo normale.
Altri soggetti coinvolti (Enti territoriali, esperti esterni, associazioni...)	<p>Centro Studi Erickson-Formazione, Istituto "Vaccari".</p>
Tempi di attuazione	<p>Triennio 2016-2019:</p> <p><u>Attività di recupero</u>: discipline coinvolte e tempi per le attività in compresenza per ogni</p>

	<p>classe in orario curricolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Italiano (1ora/sett.) <ul style="list-style-type: none"> • Matematica (1ora/ sett.) <p><u>Attività di potenziamento</u>: discipline coinvolte e tempi per le attività in compresenza e non, per classi aperte (tra classi prime, seconde e terze) in orario extracurricolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tutte le discipline per svolgere attività di potenziamento delle abilità linguistiche, logico-matematiche (2ore/settimana con rientro pomeridiano, di cui 1ora di lettere e 1ora di matematica).
<p>Fasi di attuazione <u>annuale</u> del progetto</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Prima fase: nel mese di settembre saranno svolte attività di formazione per i docenti sulle metodologie didattiche da utilizzare nelle varie attività. • Seconda fase: nei mesi di ottobre e novembre, gli alunni delle classi coinvolte nel progetto saranno impegnati nell'acquisizione e potenziamento delle abilità sociali alla base di alcune delle più importanti competenze di cittadinanza e socio-educative, secondo le direttive europee in merito di educazione. <p>(Esempi di Life Skills da acquisire nell'arco dei tre anni:</p> <p>Classi I: Riassumere ad alta voce le consegne ricevute, aiutare il gruppo a trovare il miglior sistema per ricordare, condividere idee e opinioni, incoraggiare la partecipazione di tutti, chiedere aiuto e chiarimenti, esprimere sostegno e accettazione.</p> <p>Classi II: Dare direttive per il lavoro di gruppo, offrirsi di spiegare e chiarire, sostenere il gruppo.</p>

	<p>Classi III: Differenziare idee e ragionamenti dei membri del gruppo, verificare e controllare il lavoro del gruppo, prendere decisioni, sviluppare capacità di problem solving e creatività, comunicazione, rapporti interpersonali, empatia, gestione delle emozioni e dello stress.)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Terza fase: nei mesi successivi saranno svolte le attività di recupero e potenziamento delle competenze disciplinari secondo le indicazioni del curriculum del primo ciclo d'istruzione.
Spazi	<ul style="list-style-type: none"> • Aule delle classi di appartenenza. • Aule dotate di tecnologie informatiche per didattica innovativa. • Aule multimediali. • Aule attrezzate (con arredi già in dotazione dell'istituto) per svolgere lavori di gruppo, attività di tutoraggio fra pari.
Strumenti	<p><u>Materiale di facile consumo:</u> carta per fotocopie, cartoncini, colori, forbici, colla, righe, squadre, compasso (un Kit per ogni classe coinvolta).</p> <p><u>Materiale tecnico scientifico:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Isola digitale: 3 PC per classe, una LIM (gli stessi già richiesti per il progetto DARE). • Software Cabri II Plus + Cabri 3D v2 2.1.2, € 160 (singola licenza), € 455 (licenza per la classe), € 960 (licenza per la scuola) • 2 Kit LEGO Mindstorms EV3 31313 €349.99 x 2 = €699.98

	<p>Testi in <u>duplice copia</u> (per le due SSIG): Keith Topping, Tutoring L'insegnamento reciproco tra compagni. Trento Erickson € 17.50</p> <p>Johnson, Johnson, Holubec, Apprendimento cooperativo in classe, Erickson € 19.50</p> <p>W. Mckenzie, Intelligenze multiple e tecnologie per la didattica, Trento Erickson € 19.00</p> <p>G. Bonaiuti, Didattica attiva con la LIM, Trento Erickson € 17.50</p> <p>F. Zambotti, Didattica inclusiva con la LIM, Trento Erickson € 17.50</p> <p>D. Novara E. Passerini, Con gli altri imparo meglio, Trento Erickson € 18.00</p> <p>M. Maglioni F. Biscaro, La classe capovolta, Trento Erickson € 16.00</p> <p>P. Affronte, A.L. Burci, E. Pischredda, Impariamo l'italiano! Attività di grammatica, lessico e sintassi per alunni stranieri della scuola secondaria. Trento Erickson € 104.00</p> <p>P. Marmocchi, c. Dell'aglio, M. Zannini, Educare le Life Skills, Trento Erickson € 21.90</p> <p>E. Menesini, Bullismo: le azioni efficaci della scuola, Trento Erickson € 19.30</p>
Collegamento con altri progetti	<p>Progetto Dare, Edutech, Robotica, Barche di carta, Progetto della rete di miglioramento, Giornalino d'istituto.</p>
Modalità di svolgimento delle attività	<p>Tale progetto prevede diverse attività durante le quali saranno utilizzate dai docenti le metodologie didattiche inclusive apprese nei corsi di formazione di settembre e gli alunni lavoreranno utilizzando le abilità di base sociali apprese nei primi due mesi (Ottobre-Novembre).</p> <p>Tutte le attività sono state pensate indipendenti le une dalle altre, ma combinabili fra loro durante ogni anno scolastico, offrendo così un ventaglio di possibilità e campi in cui il</p>

	<p>docente curricolare, a suo piacere ed in funzione degli alunni e delle loro preferenze, può andare ad operare l'azione di recupero/consolidamento e di potenziamento. Nelle tipologie di attività svolte sono indicate le classi a cui le attività sono rivolte e le ore che servono per svolgerle.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività svolte in compresenza (organico curricolare e potenziato) in orario curricolare: per le attività di recupero gli alunni rimangono nelle classi di appartenenza per garantire la riuscita dell'inclusione scolastica. La compresenza di due insegnanti della stessa disciplina offre la possibilità di dividere la classe in gruppi più piccoli con i quali operare in maniera mirata e affrontare in modo efficace le problematiche riscontrate. • Attività svolte (organico curricolare e/o potenziato) in orario extracurricolare. Per le attività di potenziamento gli alunni possono essere raggruppati in classi aperte ed effettuare un rientro pomeridiano. L'uso di strategie e metodologie diverse da quelle usate nella tradizionale lezione frontale, permettono una maggiore individualizzazione degli interventi didattici. 	
Tipologie di attività svolte	RECUPERO DI ITALIANO	POTENZIAMENTO DI ITALIANO Laboratorio di poesia.

	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio di lettura e comprensione del testo. Rivolto alle classi I, II, III. Per migliorare le abilità di lettura e comprensione dei vari tipi di testo, con attività di difficoltà progressiva nell'arco dei tre anni della SSIG. (circa 12ore/classe. Ore totali massime richieste se tutti aderissero a questa 	<p>Rivolto alle classi I, II, III. Si lavora per classi parallele nel pomeriggio. L'attività relativa al testo poetico si pone come finalità quella di risvegliare negli alunni la capacità di apprezzare una poesia e di esprimere in maniera poetica sentimenti, impressioni, emozioni, idee. L'approccio al testo poetico ha infatti una valenza sia sul piano educativo ossia sviluppare la creatività e l'immaginazione, aiutare la definizione della personalità del lettore e arricchire l'affettività, sia sul piano linguistico-semantico, ovvero focalizzare il significato delle parole, riconoscerne il ritmo e la musicalità, sensibilizzare alla pluralità dei registri linguistici e dell'immaginazione linguistica, mettere in atto processi interpretativi. (circa 12ore/classi parallele. Ore totali massime richieste se tutti aderissero a questa attività: Civita con un totale di circa 36ore, Corchiano con un totale di circa 36 ore)</p> <p>Laboratorio di scrittura creativa. Rivolto alle classi I, II, III. Si lavora per classi parallele nel pomeriggio. La finalità dell'attività di scrittura creativa è stimolare</p>
--	---	---

	<p>attività: Civita con un totale di circa 144 ore, Corchiano con un totale di circa 96 ore)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio di fonologia. Rivolto alle classi I per l'acquisizione delle regole fonologiche attraverso attività basate sui giochi di ruolo. (circa 4ore/classe. Ore totali massime richieste se tutti aderissero a questa attività: Civita con un 	<p>negli alunni il piacere della lettura e della scrittura come occasione per esprimere sé stessi, il proprio universo affettivo, le proprie emozioni, la propria immaginazione, attraverso un percorso grazie al quale gli alunni sono guidati alla consapevolezza delle proprie potenzialità, allo sviluppo dell'immaginazione, alla capacità di comunicare, all'approfondimento delle conoscenze linguistiche tramite un uso giocoso di regole grammaticali e sintattiche e la possibilità di dare forma ai propri pensieri attraverso attività creative. (circa 12ore/classi parallele. Ore totali massime richieste se tutti aderissero a questa attività: Civita con un totale di circa 36 ore, Corchiano con un totale di circa 36 ore)</p> <p>Laboratorio di cittadinanza e costituzione. Rivolto alle classi III. Si lavora per classi parallele nel pomeriggio. Attività di simulazione di un processo giudiziario. Quella del processo è la classica situazione che ci fa pensare immediatamente alla capacità di argomentare e di riflettere sui diritti e sui doveri del cittadino. Si propone agli alunni di "mettere</p>
--	---	--

	<p>totale di circa 16 ore, Corchiano con un totale di circa 12 ore)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio di giochi di parole. Rivolto alle classi I per una riflessione sull'origine delle parole e sul loro uso nella lingua italiana. <p>Arricchimento lessicale: <i>per rispondere all'esigenza di approfondire la conoscenza del lessico come risposta</i></p>	<p>in scena" un vero e proprio processo con tanto di Avvocato, Pubblico Ministero, Giudice, Giuria. Ma prima di metterlo in scena, il processo va dobbiamo preparato e istruito seguendo una procedura precisa:</p> <ul style="list-style-type: none"> -<i>Elaborazione</i> di una sentenza (<i>formalizzazione dell'accusa</i>) in forma narrativa: si scrive l'avvenimento, si richiamano i fatti e le circostanze. -<i>Esordio</i>: narrazione dei fatti, a voce. -<i>Interrogatorio</i> dell'accusato o degli accusati -<i>Richiamo</i> da parte del Presidente sulla personalità -<i>Deposizione</i> dei testimoni dell'accusa e della difesa (<i>si preparano tutte le domande con le relative risposte</i>) -<i>Requisitoria</i> del P.M. (<i>argomentazioni per confermare l'accusa</i>). -<i>Arringa</i> della difesa (<i>perorazione della causa</i>) -<i>Giudizio</i>: sentenza finale
--	--	---

	<p><i>ad un impoverimento generale del linguaggio, favorito anche dai mezzi di comunicazione di massa, che tendono a semplificare eccessivamente le forme espressive.</i></p> <p>(circa 4ore/classe.</p> <p>Ore totali massime richieste se tutti aderissero a questa attività: Civita con un totale di circa 16 ore, Corchiano con un totale di circa 12 ore)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Campionato di 	<p>(circa 12ore per plesso.)</p>
--	---	----------------------------------

	<p>lettura.</p> <p>Rivolto alle classi I, II, III.</p> <p><i>“Voglia di giocare o di leggere? Qualunque sia la vostra risposta ecco vi proponiamo il giocolleggere! Cosa vuole dire? Giocare con i libri”</i></p> <p>La classe viene divisa in due gruppi, l'attività è centrata sulla lettura e comprensione del testo, il gruppo che darà il numero più</p>	
--	--	--

	<p>alto di risposte esatte alle domande di comprensione del testo avrà il punteggio migliore. I due gruppi della classe possono concorrere con gruppi di altre classi parallele. (circa 4ore/classe. Ore totali massime richieste se tutti aderissero a questa attività: Civita con un totale di circa 48 ore, Corchiano con un totale di circa 32 ore)</p>	
--	---	--

	<ul style="list-style-type: none">• Laboratorio di scrittura guidata e creativa. <p>Rivolto alle classi I, II, III.</p> <p>Per acquisire un metodo operativo per la produzione del testo scritto in relazione ai vari generi.</p> <p>Dopo una prima fase tecnica di acquisizione delle abilità di base della scrittura, sarà stimolante per gli</p>	
--	--	--

	<p>alunni un'attività basata sulla scrittura creativa per far loro esprimere sé stessi, il proprio universo affettivo, le proprie emozioni, la propria immaginazione. (circa 12ore/classe. Ore totali massime richieste se tutti aderissero a questa attività: Civita con un totale di circa 144 ore, Corchiano con un totale di circa 96 ore).</p>	
--	---	--

	<p style="text-align: center;">RECUPERO DI MATEMATICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio di geometria: "problemi senza problemi". Rivolto alle classi I, II, III. <p>Il corso mira a guidare gli alunni nella comprensione e nella traduzione del testo in linguaggio matematico, nella ricerca di un</p>	<p style="text-align: center;">POTENZIAMENTO DI MATEMATICA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Giochi matematici: Rivolto alle classi I, II, III. Si lavora per classi parallele nel pomeriggio. <p>Il corso serve a far scoprire il lato più divertente della matematica attraverso una sana competizione a squadre a tempo. Gli alunni si cimenteranno in piccoli gruppi nella risoluzioni di quiz matematici diversi dalle tipologie di problemi a cui sono abituati durante il percorso scolastico. Molti quesiti riprendono la tipologia di quelli dell'INVALSI. Gli alunni dovranno utilizzare tutte le conoscenze, le abilità, le strategie che hanno acquisito non solo in matematica ma anche in altre discipline per raggiungere i risultati, attraverso anche la capacità di confrontarsi e collaborare tra loro. Il corso serve quindi a stimolare negli alunni, attraverso la competizione in percorsi non scolastici, la conoscenza di sé e</p>

	<p>percorso per la risoluzione dello stesso. (circa 8ore/classe. Ore totali massime richieste se tutti aderissero a questa attività: Civita con un totale di circa 96 ore, Corchiano con un totale di circa 64 ore).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio di giochi di parole matematiche e di formule Rivolto alle classi I, II, III. Il corso è 	<p>delle proprie attitudini; aumentare tra i giovani l'interesse per la Matematica, dando loro l'opportunità di affrontare problemi un po' diversi, nella forma, da quelli incontrati a scuola, ma in grado di attirare la loro attenzione anche per ciò che si fa nella scuola. (circa 10ore/classi parallele; 5 incontri pomeridiani di 2 ore per incontro per classe parallela di cui 1 ora di lavoro in squadra, 1 ora per la spiegazione dei quiz. Ore totali massime richieste se tutti aderissero a questa attività: Civita con un totale di circa 30 ore; Corchiano con un totale di circa 30 ore)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Olimpiadi della Matematica Rivolto alle classi I, II, III. Le Olimpiadi di Matematica verranno svolte coinvolgendo tutti gli alunni interessati dell'I.C. Saranno suddivise in due tipologie di gara: una gara individuale si baserà sui giochi matematici (stile quelli della Bocconi o di Kangourou) per livello di classe (la classifica verrà fatta in base al punteggio e al tempo di consegna); l'altra sarà svolta a squadre che si batteranno a suon di conoscenza della matematica (parole chiave, definizioni, formule, enunciati, ecc.). Gli alunni che arrivano primi potranno partecipare a gare nazionali di matematica. (circa 2 ore per la prima gara; circa 8 ore per la
--	---	---

	<p>impostato in forma ludica-competitiva e vuole attraverso giochi e gare stimolare la memorizzazione di parole chiave della matematica, di formule e di definizioni, in modo da far loro acquisire quel bagaglio di conoscenze su cui poi vengono sviluppate le abilità logico-matematiche. (circa 8ore/classe. Ore totali massime richieste se tutti</p>	<p>seconda gara).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Laboratorio di Statistica: Rivolto alle classi I, II, III. Si lavora per classi parallele nel pomeriggio. Il corso vuole sviluppare le conoscenze della statistica sin dal primo anno facendo svolgere agli alunni delle vere e proprie indagini statistiche all'interno dell'Istituto e del territorio. (circa 12ore/classi parallele. Ore totali massime richieste se tutti aderissero a questa attività: Civita con un totale di circa 36 ore, Corchiano con un totale di circa 36 ore) • Laboratorio di geometria: il Cabri Rivolto alle classi I, II, III. Il corso servirà ad insegnare agli alunni l'uso del Cabri, un programma di geometria capace di sviluppare e potenziare le conoscenze di geometria piana e solida. Cabri II Plus serve per disegnare al computer figure geometriche piane, il Cabri 3D è un software per disegnare qualsiasi forma tridimensionale. (circa 12ore/classi parallele. Ore totali massime richieste se tutti aderissero a questa attività: Civita con un totale di circa 36 ore, Corchiano con un totale di circa 36 ore)
--	--	---

	<p>aderissero a questa attività: Civita con un totale di circa 96 ore, Corchiano con un totale di circa 64 ore).</p> <ul style="list-style-type: none"> Matematica con la LIM Rivolto alle classi I, II, III. Il corso mira a sfruttare tutte le potenzialità della LIM per superare le difficoltà di astrazione di figure geometriche che spesso hanno gli 	<ul style="list-style-type: none"> La Robotica Rivolto alle classi II, III. Si lavora per classi parallele nel pomeriggio. Il corso vuole avvicinare gli alunni al mondo della robotica e del coding, così come da indicazioni del MIUR negli ultimi anni, dando loro i primi rudimenti in entrambi i campi. Verranno utilizzati dei software per la programmazione come lo Scratch (scaricabile gratuitamente) e dei robottini della Lego. La parte del corso riguardante la robotica si svolgerà parallelamente ai laboratori di robotica proposti dall'Itis, la scuola che ha attivato da quattro anni il progetto in rete con sette SSIG, tra cui la nostra. L'acquisto di un kit per un robottino della Lego permetterà agli alunni del nostro istituto di integrare le lezioni di robotica offerte dall'Itis ad un gruppo ristretto di alunni, in modo da estendere a più alunni tali lezioni avvicinandoli a questo nuovo ramo applicativo dell'informatica e, contemporaneamente far loro approfondire la conoscenza e le abilità richieste per i tornei di robotica. (circa 18ore/classi parallele. Ore totali massime richieste se tutti aderissero a questa attività: Civita con un totale di circa 54ore, Corchiano con un totale di circa 54ore).
--	---	--

	<p>alunni. Gli argomenti di matematica verranno trattati attraverso software e immagini proiettate con la LIM. (circa 12ore/classe. Ore totali massime richieste se tutti aderissero a questa attività: Civita con un totale di circa 144 ore, Corchiano con un totale di circa 96 ore).</p>	
--	--	--

<p>Competenze trasversali da sviluppare e consolidare</p>	<p>Comprensione e produzione del discorso scritto e parlato. Efficacia nella comunicazione. Controllo della validità dei ragionamenti. Uso delle tecnologie multimediali. Spirito d'iniziativa. Problem solving. Sapersi relazionare a contesti e persone. Imparare ad apprendere. Capacità di operare con strumenti e regole per una produzione creativa. Capacità di comprendere e utilizzare i diversi linguaggi. Rispetto delle regole.</p>	
<p>Obiettivi di apprendimento di Italiano e Matematica al termine della Scuola Secondaria di I Grado.</p>	<p>Italiano:</p> <p>Interagire in modo efficace in diverse situazioni comunicative. Usare la comunicazione per collaborare con gli altri. Ascoltare e comprendere testi di vario tipo. Saper esporre oralmente</p>	<p>Matematica:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare e interpretare il linguaggio matematico e coglierne il rapporto col linguaggio naturale. • Sapersi muovere con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, padroneggiando le diverse rappresentazioni e stimando la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. • Riconoscere e denominare le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e coglierne le relazioni tra gli elementi

	<p>gli argomenti di studio. Leggere e comprendere testi di vario tipo. Scrivere correttamente testi di tipo diverso. Adattare opportunamente i registri linguistici alla situazione comunicativa e agli interlocutori.</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Analizzare e interpretare rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. • Riconoscere e risolvere problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza • Sapersi orientare nelle situazioni di incertezza (vita quotidiana, giochi, ecc.) con valutazioni di probabilità • Rafforzare un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e capire come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà. • stimolarne la curiosità • migliorarne la stima delle proprie capacità matematiche • cambiarne la percezione della matematica come disciplina, passando da una visione normativa (una serie di regole da applicare) ad una visione "sperimentale" (costruzione di modelli atti a risolvere un problema) • imparare a confrontarsi e a collaborare • migliorare la capacità di analizzare il significato di un testo e le conseguenze degli assunti • migliorare la capacità di organizzarsi nella ricerca di una strategia risolutiva • migliorare la capacità di comunicare in maniera non
--	---	--

		equivoca i risultati conseguiti <ul style="list-style-type: none"> • innescare processi di astrazione (dal confronto di vari giochi riconoscere una situazione generale che ammette uno stesso tipo di approccio).
Metodologie didattiche	<p>Base metodologica: la pratica in classe di metodologie di educazione tra pari e di tutoring propone un modello educativo collaborativo volto ad attivare un processo spontaneo di passaggio di conoscenze, emozioni ed esperienze da alcuni membri di un gruppo ad altri membri di pari status. Il modello mette in moto un processo di comunicazione caratterizzato da un'esperienza profonda e dalla ricerca di sintonia tra i soggetti coinvolti. L'educazione fra pari sviluppa senso di identità e di appartenenza al gruppo classe, aiuta a rafforzare negli allievi le abilità cognitive e sociali, che risulteranno indispensabili nella crescente complessità relazionale della scuola e del lavoro nella società globale.</p> <p>Educazione tra pari. Tutoring tra pari. Apprendimento cooperativo.</p>	
Formazione per docenti	<ul style="list-style-type: none"> • Apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES (Centro Studi Erickson-Formazione) • Bisogni Educativi Speciali e Inclusione (Centro Studi Erickson-Formazione). 	
Verifica e valutazione	La verifica dell'intervento didattico sarà regolare e continua per una costante valutazione dei ritmi e dei livelli di apprendimento di ciascun alunno e dell'acquisizione dei contenuti.	

	<p>Sarà finalizzata anche a valutare l'efficacia del metodo adottato, ad operare eventuali modifiche e ad individuare tempestivamente gli eventuali correttivi da introdurre. Sarà effettuata attraverso:</p> <p>osservazione diretta, schede di rilevazione delle competenze, delle abilità e dei comportamenti maturati.</p>
--	--

PROGETTI PTOF As 2016/2019

TITOLO : "Recupero e Consolidamento Area Logico/Matematica: La Matematica per tutti!"

PERIODO : Progetto pomeridiano, da svolgersi nei mesi da novembre a maggio, 1 h/settimana per classe a tempo normale per un totale di circa 20 settimane; tot. 160h circa per plesso di Civita, 100h. circa per plesso di Corchiano.

DOCENTE RESPONSABILE: Prof.ssa Sirna Terranova Margherita

DOCENTI COINVOLTI: i docenti della cdc A059 (Scienze Matematiche, Fis., Chim. e Nat.) della scuola secondaria di I grado (MM)

DESTINATARI:

Tutti gli alunni scuola secondario di I grado (MM) del tempo normale che hanno necessità di potenziamento e consolidamento nella matematica scritta e orale. Il corso serve a rinforzare le conoscenze e recuperare le abilità di base relativamente all'ambito logico matematico per applicare procedimenti operativi, che fanno parte del programma annuale della classe. I destinatari sono gli alunni, che dopo una valutazione iniziale, presentano lacune pregresse o difficoltà negli apprendimenti matematici. Tali alunni saranno messi al corrente della possibilità di frequentare il corso di recupero. Il numero di alunni partecipanti al corso può variare in itinere in funzione dei risultati raggiunti o di nuove problematiche che potrebbero insorgere durante l'anno scolastico.

TIPOLOGIA DI GRUPPO

Omogeneo e appartenente alla stessa classe

MATERIALE RICHIESTO:

Materiale di facile consumo:	Carta e fotocopiatrice per verifiche, esercizi dispense e supporto dell'insegnante.
Ore docente responsabile	5h per stilare il progetto
Ore dei docenti coinvolti:	20h per ogni classe I a tempo normale
	20h per ogni classe II a tempo normale
	20h per ogni classe III a tempo normale
	Tot. 120 + 120 = 240 h. per tutte le classi nei due plessi
Materiale tecnico:	Aula con Lim e isole digitali (cioè 3 postazione pc) (Vedi progetto D.A.R.E.)

“Recupero e Consolidamento area Logico/Matematica”

Premessa:

All'inizio della scuola secondaria di primo grado le competenze matematiche sono molto spesso modeste, per la disabitudine ad effettuare su carta le quattro operazioni, per la scarsa conoscenza delle tabelline e per l'uso eccessivo degli strumenti elettronici di calcolo. Le immagini sempre in primo piano, l'uso frequente dei mezzi multimediali hanno ridotto le capacità di osservazione e la curiosità ad effettuare ipotesi e verifica.

Nelle classi successive alla prima le difficoltà aumentano per accumulo di lacune; un buon numero di alunni nelle singole classi presenta un livello di preparazione non sufficiente o appena sufficiente, con la conseguenza che le Scienze Matematiche diventano una delle discipline più ostiche e difficili.

Per questi motivi la Scuola pensa sia importante attivare corsi di recupero/consolidamento delle abilità di base relativamente all'ambito logico matematico. Il corso serve a rinforzare le conoscenze per applicare procedimenti operativi, che fanno parte del programma annuale della classe da cui l'alunno proviene. La finalità è quindi quella di favorire il successo formativo per quegli alunni che faticano a raggiungere gli obiettivi minimi, prevenendo o superando quel senso di fallimento che porta il giovane a perdere fiducia nelle sue capacità “di capire e di fare” matematica.

Il progetto è dedicato a tutti gli alunni della scuola secondario di I grado (MM) a tempo normale, lavorando all'interno del gruppo classe di appartenenza, che hanno necessità di recupero/consolidamento in matematica. Per un tempestivo e appropriato intervento di recupero, il successo di tale iniziativa è legato ad un lavoro su piccoli gruppi omogenei e all'interno della stessa classe, in modo da riuscire a recuperare le conoscenze e le abilità del programma che gli alunni seguono la mattina in classe. L'intervento di recupero di conoscenze e abilità pregresse deve essere fatto all'interno degli argomenti del programma che man mano gli alunni affrontano col docente curricolare per poter garantire che gli stessi possano raggiungere almeno gli obiettivi minimi della materia. Dal momento che le classi in matematica quasi mai si trovano allo stesso punto del programma (dipende molto dalla velocità di apprendimento delle classi), unire alunni di classi parallele porterebbe alla difficoltà di trattare argomenti di recupero che vadano bene per tutti. Il docente curricolare darà man mano le indicazioni opportune a colui che svolge il corso pomeridiano.

Finalità educativo/didattiche:

Tale progetto ha lo scopo di incrementare una motivazione allo studio e il successo formativo scolastico in matematica tramite:

- percorsi individualizzati e attività di gruppo
- il recupero delle abilità di base

- la conoscenza delle regole e dei procedimenti
- l'applicazione delle regole e dei procedimenti

I contenuti sono riferiti ai programmi curriculari della classe di appartenenza al fine di colmare la lacuna dell'alunno che necessita del recupero.

Obiettivi specifici misurabili:

- conoscenza degli elementi fondamentali della matematica
- conoscenza di formule e procedure risolutive
- comprensione dei problemi ed applicazione delle tecniche risolutive

Organizzazione:

I corsi sono previsti in orario extra/curricolare, il pomeriggio nei locali della scuola.

E' previsto utilizzo in classe della Lim e delle postazioni PC (isole digitali). (Vedi progetto D.A.R.E.).

I corsi si svolgeranno nei mesi da novembre a maggio, 1h/settimana per classe a tempo normale per un totale di circa 20 settimane; tot. 160h circa per plesso di Civita, 100h. circa per plesso di Corchiano.

L'attività prevista si svolgerà in due fasi:

- ✓ 1^ fase nel primo quadrimestre (dopo test d'ingresso e verifiche iniziali, dopo aver appurato quali prerequisiti e quali difficoltà gli alunni posseggono);
- ✓ 2^ fase nel secondo quadrimestre (dopo la prima valutazione quadrimestrale).

SCHEDA TECNICA PROGETTI PTOF (TRIENNALI)

TITOLO : "Recupero e Consolidamento area Linguistico/Letteraria" 2016/2017.

PERIODO : Progetto pomeridiano, da svolgersi nei mesi di novembre/maggio, 2 h. una volta alla settimana per circa 20 settimane; tot. 40 h per classi I , 40 h. per classi II e 40 h. per classi III. Da effettuare nei due plessi.

DOCENTE RESPONSABILE: Prof.ssa Arianna Cipriani (solo per riferimento ai docenti coinvolti)

DOCENTI COINVOLTI: i docenti della cdc A043 (Italiano) della scuola secondaria di I grado (MM)

DESTINATARI:

- Tutti gli alunni scuola secondario di I grado (MM) che hanno necessità di potenziamento e consolidamento nell'uso della lingua italiana scritta e orale, ai fini di una realizzazione delle tipologie testuali nei vari generi letterari, della conoscenza e applicazione delle regole sintattiche e morfo/grammaticali della lingua. Sono previste inoltre esercitazioni per un più corretto approccio a prove di tipo Invalsi.

Il percorso di recupero è in parte legato alla programmazione scolastica seguita dagli alunni, al fine di consentire un più efficace recupero degli obiettivi in relazione alla classe di appartenenza (specialmente settori Antologia e Grammatica).

Tale progetto ha anche lo scopo di arginare la dispersione scolastica prevenendo quel senso di fallimento che porta il giovane ad isolarsi e a perdere fiducia in sé a causa di ripetuti insuccessi.

TIPOLOGIA DI GRUPPO

- gruppo per classi I ; II e III

MATERIALE RICHIESTO:

Materiale di facile consumo:	Carta e fotocopiatrice per verifiche, esercizi dispense e supporto dell'ins.
Ore dei docenti coinvolti:	40 h. classi I
	40 h. classi II
	40 h. classi III
	Tot. 120 + 120 = 240 h. per tutte le classi nei due plessi
Materiale tecnico:	Aula con Lim e isole digitali (cioè 3 postazione pc) (Vedi progetto D.A.R.E.)

“Recupero e Consolidamento area Linguistico/letteraria”

Premessa:

Il progetto di Istituto di Recupero e Consolidamento dell'area Linguistico/Letteria è dedicato a tutti gli alunni scuola secondario di I grado (MM) , divisi per classi I, II e III, che hanno necessità di potenziamento e consolidamento nell'uso della lingua italiana scritta e orale, ai fini di una realizzazione delle tipologie testuali nei vari generi letterari , di una più corretta espressione orale e scritta, una conoscenza e applicazione delle regole sintattiche e morfo/grammaticali della lingua.

La finalità è quindi quella di favorire il successo formativo per quegli alunni che faticano a raggiungere gli obiettivi minimi; si partirà dal potenziamento delle abilità possedute e si arriverà al recupero di quelle aree in cui si difetta.

Il percorso di recupero è in parte legato alla programmazione scolastica seguita dagli alunni (soprattutto area Antologia e Grammatica) al fine di consentire un più efficace recupero degli obiettivi in relazione alla classe di appartenenza.

Finalità educativo/didattiche:

Tale progetto ha lo scopo di incrementare il successo formativo scolastico ed arginare la dispersione prevenendo quel senso di fallimento che porta il giovane ad isolarsi e a perdere fiducia in sé.

L'attività di recupero si propone di:

- Stimolare gli alunni ad una motivazione allo studio anche attraverso percorsi anche individualizzati e attività di gruppo
- Saper aiutarsi e lavorare in gruppo rispettando le tempistiche altrui
- Innalzare le abilità e le competenze Linguistico/Letteraria (area dell'Antologia e della Grammatica).
 - Migliorare le capacità di comprensione del messaggio orale e scritto
 - Migliorare le capacità di analisi, sintesi e confronto nello scritto e nell'orale
 - Migliorare le capacità di esporre oralmente e per scritto situazioni, idee, testi letti, argomenti affrontati
 - Migliorare il bagaglio lessicale anche specifico
 - Migliorare le competenze ortografiche e l'uso della morfosintassi nella scrittura
- Produrre testi scritti di vario tipo, corretti e coerenti con le richieste.
- Sollecitare le capacità critiche

I contenuti sono riferiti ai programmi curricolari della classe di appartenenza al fine di colmare la lacuna dell'alunno che necessita del recupero.

Organizzazione:

I corsi sono previsti in orario extra/curricolare, il pomeriggio nei locali della scuola.

E' previsto utilizzo in classe della Lim e delle postazioni PC (isole digitali). (Vedi progetto D.A.R.E.).

I corsi si svolgeranno nei mesi di novembre/maggio, 2 h. una volta alla settimana per circa 20 settimane; tot. 40 h per classi I , II e III. Da effettuare nei due plessi. Totale di 240 h. nei due plessi

SCHEDA TECNICA PROGETTI PTOF (TRIENNALI)

Anno Sc. 2016/ 2019 SI SP SSIG (barrare)

PLESSO...TUTTI I PLESSI DELL'I.C. "DALIGHIERI" DI CIVITA CASTELLANA

Legenda di lettura: (barrare)

A 2 = RECUPERO E POTENZIAMENTO

B 1 = POTENZIAMENTO ECCELLENZE

TITOLO: "IL GIORNALINO SCOLASTICO"

PERIODO: TRIENNIO (2016/2019)

DOCENTE/I RESPONSABILE/I: CRETA STEFANIA

DOCENTI COINVOLTI:

- TUTTI I DOCENTI PER LA FORMAZIONE
- TUTTI I DOCENTI DI CLASSE II,III,IV,V (PRIMARIA)
- TUTTI I DOCENTI DI CLASSE I,II,III (SSIG)

SEZIONI/CLASSI COINVOLTE:

- CLASSE II,III,IV,V (PRIMARIA)
- CLASSE I,II,III (SSIG)

N°ALUNNI COINVOLTI: DA TABELLE PTOF

ENTI TERRITORIALI COINVOLTI: Comuni di Corchiano e Civita Castellana

MATERIALE FACILE CONSUMO	MATERIALE TECNICO- SCIENTIFICO
Cartoncini	Vedi Progetto DARE
Quadernoni	
Raccoglitori	

ALTRE ISTITUZIONI SCOLASTICHE: Scuole dell'Infanzia

STRUTTURE CULTURALI (Biblioteche, Musei etc): Biblioteche Comunali

RISORSE		Ore frontali opzionali totali	Ore non frontali totali
Docente/i responsabile/i	N°	DA QUANTIFICARE	DA QUANTIFICARE
Docenti coinvolti	N°	DA QUANTIFICARE	DA QUANTIFICARE
Personale ATA	N°	DA QUANTIFICARE	DA QUANTIFICARE

PROGETTO INTERDISCIPLINARE E TRASVERSALE DESTINATO A TUTTI GLI ALUNNI DELL'I.C. "D. ALIGHIERI" DI CIVITA CASTELLANA

TITOLO: "IL GIORNALINO SCOLASTICO"

PREMESSA

Il giornalino scolastico mira a coniugare la vita vissuta, in particolare a scuola, la parola scritta, le immagini, i saperi e consente aperture verso l'attualità, la lettura del mondo scolastico contemporaneo e del mondo extrascolastico contemporaneo, che nessun libro consente.

OBIETTIVO PRIORITARIO:

INSEGNARE A LEGGERE LA REALTA'

OBIETTIVI FORMATIVI GENERALI INTERDISCIPLINARI E TRASVERSALI:

- SEGUIRE LA LOGICA DELLA RICERCA
- PROGETTARE E RIELABORARE CREATIVAMENTE LA CONOSCENZA
- FAVORIRE UN CONTESTO FORMATIVO

- SVILUPPARE LE DINAMICHE RELAZIONALI E COOPERATIVE COMPLESSE

OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI:

- SAPER COMUNICARE RIFLESSIONI E PENSIERI
- SVILUPPARE IL PIACERE DI SCRIVERE E LEGGERE
- SVILUPPARE LA CREATIVITA'
- SVILUPPARE L'ESPRESSIVITA'
- IMPARARE A IDEARE, RIELABORARE E STENDERE CONTENUTI
- VALORIZZARE LA CONOSCENZA DEL PATRIMONIO CULTURALE E SOCIALE DEL TERRITORIO
- INCREMENTARE L'UTILIZZO DEL COMPUTER NELLA DIDATTICA
- SAPER UNIRE PRODOTTI DIVERSI PER REALIZZARE UN LAVORO COMUNE
- SAPER RENDERE VISIBILI, DOCUMENTABILI E COMUNICABILI LE ESPERIENZE DIDATTICHE

METODOLOGIE APPLICATE:

- LAVORO DI GRUPPO
- DIDATTICA PER PROBLEMI
- RICERCA / AZIONE
- COOPERATIVE LEARNING
- PEER TEACHING
- PROBLEM SOLVING

FORME DI APPRENDIMENTO PRIVILEGIATE:

- APPRENDIMENTO COLLABORATIVO
- APPRENDIMENTO COOPERATIVO

ESITI ATTESI:PIANO DEL SAPERE

- ELEVATI LIVELLI DI CONOSCENZE E COMPETENZE LINGUISTICHE

PIANO DEL SAPERE ESSERE

- ELEVATE COMPETENZE NEGLI ATTEGGIAMENTI, NELLA MODALITA' DI LAVORO E NELLA COMUNICAZIONE

ARTICOLAZIONE ANALITICA FORMATIVA DEL PROGETTO

PIANO FORMATIVO PER I DOCENTI:

- CONOSCENZA E APPLICAZIONE DEL COOPERATIVE LEARNING
- CONOSCENZA E APPLICAZIONE PEER TEACHING
- CONOSCENZA E APPLICAZIONE PROBLEM SOLVING
- CONOSCENZA E APPLICAZIONE DELL'APPRENDIMENTO COLLABORATIVO
- CONOSCENZA E APPLICAZIONE DELL'APPRENDIMENTO COOPERATIVO

PIANO FORMATIVO SPECIFICO PER TUTTI GLI ALUNNI:

- CONOSCENZA DELLA CRONACA
- CONOSCENZA DELLA RUBRICA

- CONOSCENZA DELL' INTERVISTA

RISORSE IN FORMAZIONE:

- FORMAZIONE DI TUTTI I DOCENTI SUL MEZZO TECNICO COMPUTER
- FORMAZIONE DI ALCUNI DOCENTI SULLA GRAFICA DI UN GIORNALE DA PARTE DI ESPERTI INTERNI O ESTERNI

FASI TECNICHE DI ESPLETAMENTO DEL PROGETTO:

COMPOSIZIONE DELLA REDAZIONE (SQUADRA/ GRUPPO)

- PREDISPOSTO DAI DOCENTI DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA, TENUTO CONTO DELLE TABELLE ECCELLENZA.

COSTITUZIONE DEL GRUPPO DEGLI INVIATI

- PREDISPOSTO DAI DOCENTI DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

COSTITUZIONE DEL GRUPPO DEI O DEL FOTOGRAFO

- PREDISPOSTO DAI DOCENTI DI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

FASE FORMATIVA TECNICA PER TUTTI GLI ALUNNI

- INCONTRI SPECIFICI CON ESPERTI INTERNI O ESTERNI SU "LA STORIA DEL GIORNALE"
- INCONTRI SPECIFICI CON ESPERTI INTERNI O ESTERNI SULL'ANALISI DI UN QUOTIDIANO CARTACEO O ON LINE
- INCONTRO CON UN GIORNALISTA
- INCONTRO CON UN ESPERTO TECNICO GRAFICO
- INCONTRO CON UN ESPERTO DI COMPUTER GRAFICA
- VISITA DI UNA REDAZIONE GIORNALISTICA

FASE OPERATIVA:

- INCONTRI PRELIMINARI FRA DOCENTI COINVOLTI
- INCONTRO TRA TUTTI I BAMBINI COINVOLTI UNA VOLTA AL MESE NEL POMERIGGIO PER STABILIRE LE FASI DEL LAVORO

- INCONTRI RAVVICINATI TRA I MEMBRI (REDAZIONE, GRAFICI, INVIATI E FOTOGRAFI) PER REDIGERE IN FORMA CARTACEA (BOZZA) IL GIORNALINO
- INCONTRI PROGRAMMATI PER I REDATTORI

PRODOTTI FINALI:

- PRIMA USCITA DEL GIORNALINO SCOLASTICO IN FORMA CARTACEA
- USCITA DEL GIORNALINO SCOLASTICO ON LINE

REFERENTE DEL PROGETTO

CRETA STEFANIA

P2

AREA TEMATICA: ACQUISIZIONE
DELLE COMPETENZE CHIAVE E DI
CITTADINANZA

SCHEDA TECNICA PROGETTI PTOF (TRIENNALI)

Anno Sc. SI SP

Progetto di continuità

TITOLO: "LE FAVOLE FANNO CRESCERE"

PERIODO: novembre aprile

DOCENTI RESPONSABILI: uno

DOCENTI COINVOLTI: ventisei

SEZIONI/CLASSI COINVOLTE: Scuole dell'Infanzia "Cerquetti" "Montessori" e "Sassacci"

MATERIALE RICHIESTO PER L'ESPLETAMENTO DEL PROGETTO.....

TITOLO TESTO	CASA EDITRICE	COLLANA	CASA EDITRICE	
Le più belle favole di Esopo				
Le favole di Fedro				
Le favole degli animali				
Il topo che mangiava i gatti- una favola al telefono				
Miti e leggende				

MATERIALE FACILE CONSUMO		MATERIALE TECNICO- SCIENTIFICO		
Cartoncini				
Carta A/4				
Colla a caldo				

pennellotti				
Colori a cera				
tempere				
pennelli				
pennellesse				
vinavil				
acquarelli				
matite				
gomme				
forbici				
Carta velina				

RISORSE		Ore frontali opzionali totali	Ore non frontali totali
Docente/i responsabile/i	N°1	26	5
Docenti coinvolti	N°26	390	130
Personale ATA	N°		

PROGETTI CONTINUITA' A.S. 2016-2019

SCUOLA DELL'INFANZIA- SCUOLA PRIMARIA

LE FAVOLE FANNO CRESCERE

PREMESSA

Il passaggio scuola dell'infanzia-scuola primaria, così come il passaggio verso i diversi gradi della scuola, rappresenta per il bambino un momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano aspettative, fantasie, interrogative e timori. Entrare in un nuovo ordine di scuola significa per l'alunno cambiare il gruppo di amici, uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola, affrontare nuovi sistemi relazionali, incontrare nuove regole e nuove responsabilità, ma è anche accompagnato da entusiasmo per il nuovo, trepidazione, desiderio di scoperta, speranza...

Il progetto Continuità si pone proprio in questo contesto con la finalità di promuovere un "ponte" di esperienze tra un grado scolastico e l'altro, aprendo una finestra sulla nuova realtà scolastica in cui fra non molto i bambini di 5/6 anni saranno immersi, cercando di diminuire la tensione che inevitabilmente viene determinata da questo passaggio. Le attività realizzate dai bambini della scuola dell'infanzia in collaborazione con quelli della scuola primaria, hanno lo scopo di lasciare traccia delle potenzialità e attitudini personali del bambino, aiutandolo a confermare la propria identità in una situazione di cambiamento.

FINALITA'

- Garantire, nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni, la continuità del processo educativo tra scuola dell'Infanzia e scuola Primaria da intendersi come percorso formativo e unitario.
- Costruire attività ponte che consentano ai bambini di sperimentare la collaborazione con i compagni e i docenti del successivo grado di scuola.
- Individuare strategie cognitive che sviluppino in un processo educativo continuo le competenze trasversali e disciplinari.

OBIETTIVI

1. Realizzare un progetto comune in un clima collaborativo;
2. Vivere positivamente nuove esperienze
3. Creare aspettative positive verso l'ingresso nella scuola primaria;
4. Sviluppare fiducia nelle proprie capacità.

DESTINATARI

I bambini di 5/6 anni della scuola dell'infanzia e gli alunni delle classi prime della scuola primaria.

TEMPI

Novembre – Aprile

PRODUZIONI FINALI

Gli alunni delle classi prime della scuola primaria scriveranno una fiaba e quelli dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia la illustreranno.

SCHEDA TECNICA PROGETTI PTOF (TRIENNALI)

Anno Sc. SI SP

Progetto di continuità

TITOLO: "Diversiamoci"

PERIODO: novembre aprile

DOCENTI RESPONSABILI: uno

DOCENTI COINVOLTI: ventisei

SEZIONI/CLASSI COINVOLTE: Scuole dell'Infanzia "Cerquetti" "Montessori" e "Sassacci"

MATERIALE FACILE CONSUMO		MATERIALE TECNICO- SCIENTIFICO		
Cartoncini				
Carta A/4				
Colla a caldo				
pennellotti				
Colori a cera				
tempere				
pennelli				
pennellesse				
vinavil				
acquarelli				
matite				
gomme				
forbici				

Carta velina				
--------------	--	--	--	--

RISORSE		Ore frontali opzionali totali	Ore non frontali totali
Docente/i responsabile/i	N°1	26	5
Docenti coinvolti	N°26	390	130
Personale ATA	N°		

“DIVERSIAMOCI”

PREMESSA

Il passaggio scuola dell'infanzia-scuola primaria, così come il passaggio verso i diversi gradi della scuola, rappresenta per il bambino un momento estremamente delicato attorno al quale si concentrano aspettative, fantasie, interrogative e timori. Entrare in un nuovo ordine di scuola significa per l'alunno cambiare il gruppo di amici, uscire dalle sicurezze affettive costruite nella vecchia scuola, affrontare nuovi sistemi relazionali, incontrare nuove regole e nuove responsabilità, ma è anche accompagnato da entusiasmo per il nuovo, trepidazione, desiderio di scoperta, speranza...

Il progetto Continuità si pone proprio in questo contesto con la finalità di promuovere un “ponte” di esperienze tra un grado scolastico e l'altro, aprendo una finestra sulla nuova realtà scolastica in cui fra non molto i bambini di 5/6 anni saranno immersi, cercando di diminuire la tensione che inevitabilmente viene determinata da questo passaggio. Le attività realizzate dai bambini della scuola dell'infanzia in collaborazione con quelli della scuola primaria, hanno lo scopo di lasciare traccia delle potenzialità e attitudini personali del bambino, aiutandolo a confermare la propria identità in una situazione di cambiamento.

FINALITA'

- Garantire, nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni, la continuità del processo educativo tra scuola dell'Infanzia e scuola Primaria da intendersi come percorso formativo e unitario.

- Costruire attività ponte che consentano ai bambini di sperimentare la collaborazione con i compagni e i docenti del successivo grado di scuola.
- Individuare strategie cognitive che sviluppino in un processo educativo continuo le competenze trasversali e disciplinari.

OBIETTIVI

5. Realizzare un progetto comune in un clima collaborativo;
6. Vivere positivamente nuove esperienze
7. Creare aspettative positive verso l'ingresso nella scuola primaria;
8. Sviluppare fiducia nelle proprie capacità.

DESTINATARI

I bambini di 5/6 anni della scuola dell'infanzia e gli alunni delle classi prime della scuola primaria.

TEMPI

Novembre – Aprile

PRODUZIONI FINALI

Gli alunni delle classi prime della scuola primaria scriveranno alcune filastrocche e quelli dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia le illustreranno.

SCHEMA TECNICA PROGETTI PTOF (TRIENNALI)

Anni Sc. 2016-19 SP SSIG

Progetto di continuità**TITOLO: "Un racconto dai mille volti"**

PERIODO: novembre-maggio

DOCENTE RESPONSABILE: un docente di Lettere

DOCENTI COINVOLTI: quattordici (cinque docenti della scuola primaria, sette docenti di Lettere e due docenti di Arte)

SEZIONI/CLASSI COINVOLTE: quinte della scuola primaria e prime della ssig

N°ALUNNI COINVOLTI: 250

MATERIALE FACILE CONSUMO		MATERIALE TECNICO- SCIENTIFICO		
fotocopie				
cartoncini				
toner				

RISORSE		Ore frontali opzionali totali	Ore non frontali totali
Docente/i responsabile/i	N°1	50	10
Docenti coinvolti	N°12	340	10
Personale ATA	N°		

SCUOLA PRIMARIA – SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

“UN RACCONTO DAI MILLE VOLTI”

FINALITA’

- Individuare percorsi metodologico-didattici integrati e condivisi dai diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo.
- Progettare e realizzare percorsi che si sviluppino in verticale tra i vari ordini di scuola.
- Promuovere la continuità del processo educativo in quanto i vari ordini di scuola, pur nella diversità, sono strettamente connessi l’uno l’altro, per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell’istruzione obbligatoria.
- Mettere in atto alcune tecniche e strategie didattiche al fine di introdurre i ragazzi all’uso di alcuni strumenti tecnologici nella loro attività scolastica quotidiana.

OBIETTIVI

9. Realizzare un progetto comune in un clima collaborativo
10. Vivere positivamente nuove esperienze

DESTINATARI

Gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e delle classi prime della scuola secondaria di primo grado.

TEMPI

Novembre – Maggio.

PRODOTTO FINALE

Costruzione di un ipertesto multidisciplinare in modo collaborativo e in rete.

SCHEMA TECNICA PROGETTI PTOF (TRIENNALI)

Anni Sc. 2016-19 SP SSIG

Progetto di continuità**TITOLO: "Un mitico ipertesto"**

PERIODO: novembre-maggio

DOCENTE RESPONSABILE: un docente di Lettere

DOCENTI COINVOLTI: quattordici (sette docenti di Lettere, cinque docenti della scuola primaria e due di Tecnologia)

SEZIONI/CLASSI COINVOLTE: quinte della scuola primaria e prime della SSIG

N°ALUNNI COINVOLTI: 250

MATERIALE FACILE CONSUMO		MATERIALE TECNICO- SCIENTIFICO		
fotocopie				
cartoncini				
toner				
RISORSE		Ore frontali opzionali totali	Ore non frontali totali	
Docente/i responsabile/i	N°1	50	10	
Docenti coinvolti	N°14	340	10	
Personale ATA	N°			

“UN MITICO IPERTESTO”

FINALITA’

- Individuare percorsi metodologico-didattici integrati e condivisi dai diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo.
- Progettare e realizzare percorsi che si sviluppino in verticale tra i vari ordini di scuola.
- Promuovere la continuità del processo educativo in quanto i vari ordini di scuola, pur nella diversità, sono strettamente connessi l’uno l’altro, per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell’istruzione obbligatoria.
- Mettere in atto alcune tecniche e strategie didattiche al fine di introdurre i ragazzi all’uso di alcuni strumenti tecnologici nella loro attività scolastica quotidiana.

OBIETTIVI

11. Realizzare un progetto comune in un clima collaborativo
12. Vivere positivamente nuove esperienze

DESTINATARI

Gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e delle classi prime della scuola secondaria di primo grado.

TEMPI

Novembre – Maggio.

PRODOTTO FINALE

Costruzione di un ipertesto multidisciplinare in modo collaborativo e in rete.

SCHEMA TECNICA PROGETTI PTOF (TRIENNALI)

Anni Sc. 2016-19 SP SSIG

Progetto di continuità**TITOLO: "Vi presento la mia scuola"**

PERIODO: novembre-maggio

DOCENTE RESPONSABILE: un docente di Lettere

DOCENTI COINVOLTI: dieci (sei docenti di Lettere, due di Arte e due di Tecnologia)

SEZIONI/CLASSI COINVOLTE: classi seconde della SSIG

N°ALUNNI COINVOLTI: 140

MATERIALE FACILE CONSUMO		MATERIALE TECNICO- SCIENTIFICO		
fotocopie		Macchina fotografica digitale		
cartoncini				
toner				

RISORSE		Ore frontali opzionali totali	Ore non frontali totali
Docente/i responsabile/i	N°1	30	10
Docenti coinvolti	N°10	300	10
Personale ATA	N°		

“VI PRESENTO LA MIA SCUOLA”

FINALITA’

- Individuare percorsi metodologico-didattici integrati e condivisi dai diversi ordini di scuola per favorire il successo formativo.
- Progettare e realizzare percorsi che si sviluppino in verticale tra i vari ordini di scuola.
- Promuovere la continuità del processo educativo in quanto i vari ordini di scuola, pur nella diversità, sono strettamente connessi l’uno l’altro, per assicurare agli alunni il positivo conseguimento delle finalità dell’istruzione obbligatoria.
- Mettere in atto alcune tecniche e strategie didattiche al fine di introdurre i ragazzi all’uso di alcuni strumenti tecnologici nella loro attività scolastica quotidiana.

OBIETTIVI

- Realizzare un progetto comune in un clima collaborativo
- Realizzare attività didattiche in continuità didattiche tra i diversi ordini di scuola.

DESTINATARI

Gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e delle classi seconde della scuola secondaria di primo grado.

TEMPI

Novembre – Maggio.

PRODOTTO FINALE

Creazione di un opuscolo o di un prodotto multimediale che presenti la scuola secondaria di primo grado agli alunni delle classi quinte della scuola primaria.

SCHEDA TECNICA PROGETTI PTOF (TRIENNALI)

Anni Sc. 2016-19 SP SSIG

Progetto di continuità

TITOLO: Lezione in classe V

PERIODO: dicembre-gennaio

DOCENTE RESPONSABILE:

DOCENTI COINVOLTI: i docenti di Lettere, Lingue e Matematica

SEZIONI/CLASSI COINVOLTE: quinte della scuola primaria

N°ALUNNI COINVOLTI: 100

RISORSE		Ore frontali opzionali totali	Ore non frontali totali
Docente/i responsabile/i	N°1		
Docenti coinvolti	N°15	15	15
Personale ATA	N°		

LEZIONE IN CLASSE V

FINALITÀ

- Individuare percorsi metodologico-didattici integrati e condivisi dai due ordini di scuola per favorire il successo formativo dell'alunno.

OBIETTIVI

- Familiarizzare con i docenti della scuola secondaria all'interno dei propri spazi
- Apprendere diverse modalità di insegnamento con l'aiuto della propria Maestra

DESTINATARI

Alunni Classi V delle scuole primarie di "Don Bosco" e "Ercolini"

TEMPI

Novembre-Dicembre

SCHEMA TECNICA PROGETTI PTOF (TRIENNALI)

AnnI Sc. 2016-19 SP SSIG

PROGETTO DI CONTINUITA'

TITOLO: "Natale con noi"

PERIODO: dicembre

DOCENTE: un docente di Lettere

DOCENTI COINVOLTI: dodici

SEZIONI/CLASSI COINVOLTE: dodici

N°ALUNNI COINVOLTI: 240 circa

ENTI TERRITORIALI COINVOLTI:

Comuni di Corchiano e di Civita Castellana

ALTRE IST.SCOLASTICHE: I.C.XXV Aprile, Istituto Suore Francescane di Civita Castellana

RISORSE		Ore frontali opzionali totali	Ore non frontali totali
Docente/i responsabile/i	N°1	15	5
Docenti coinvolti	N°12	60	12
Personale ATA	N°		

NATALE CON NOI

FINALITÀ

- Partecipare alle attività musicali proposte dagli alunni dell'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri"

DESTINATARI

- Alunni Classi V delle scuole primarie di Civita Castellana e Corchiano .
- Alunni Classi I-II-III della Scuole Secondarie di Civita Castellana e Corchiano.

TEMPI

Dicembre 2015

SCHEDA TECNICA PROGETTI PTOF (TRIENNALI)

Anni Sc. 2016-19 SP SSIG

Progetto di continuità-gratuito

TITOLO: "Lezione in classe I"

PERIODO: dicembre-gennaio

DOCENTE RESPONSABILE:

DOCENTI COINVOLTI: i docenti di Lettere, Lingue e Matematica

SEZIONI/CLASSI COINVOLTE: quinte della scuola primaria

N° ALUNNI COINVOLTI: 250

MATERIALE FACILE CONSUMO		MATERIALE TECNICO- SCIENTIFICO		
fotocopie				

RISORSE		Ore frontali opzionali totali	Ore non frontali totali
Docente/i responsabile/i	N° 1		
Docenti coinvolti	N° 8	15	15
Personale ATA	N°		

“LEZIONE IN CLASSE I”

FINALITÀ

- Favorire il passaggio alla scuola di grado superiore

OBIETTIVI

- Familiarizzare con i docenti ed i futuri compagni della scuola secondaria
- Conoscere gli spazi della futura scuola

DESTINATARI

- Alunni Classi V delle scuole primarie di Civita Castellana e Corchiano (“Don Bosco”, “Ercolini”, “G. Rodari”, “XXV Aprile”, “A. Manzi”, Istituto “Suore Francescane”, “Marconi”)
- Alunni Classi I della Scuole Secondarie di Civita Castellana e Corchiano (“Dante Alighieri” e “C. Urbani”)

TEMPI

Dicembre-Febbraio 2016

SCHEDA TECNICA PROGETTI PTOF (TRIENNALI)

Anno Sc.2016-19

PLESSO SSIG di Civita C. e Corchiano

Progetto di continuità

TITOLO: Open day

PERIODO: Dicembre-Febbraio

DOCENTE/I RESPONSABILE/I: di Lettere

DOCENTI COINVOLTI: sei

SEZIONI/CLASSI COINVOLTE: classi otto

N°ALUNNI COINVOLTI:250

ALTRE IST.SCOLASTICHE: XXV Aprile, Manzi I. Suore Francescane,

RISORSE		Ore frontali opzionali totali	Ore non frontali totali
Docente/i responsabile/i	N°1		20
Docenti coinvolti	N°6	20	
Personale ATA	N°		

OPEN DAY

FINALITÀ

- Permettere ai genitori di conoscere al meglio le attività e gli indirizzi dell'Istituto Comprensivo "Dante Alighieri"

DESTINATARI

- Tutti i genitori degli alunni che nell'anno scolastico 2016-2017 frequenteranno la classe I della scuola secondaria di primo grado

TEMPI

Gennaio 2016

SCHEDA TECNICA PROGETTI PTOF (TRIENNALI)

Anno Sc. SI SP SSIG

PLESSO SSIG "Dott. Carlo Urbani" di Corchiano

Progetto di cittadinanza

TITOLO: "Barche di carta"

DOCENTE/I RESPONSABILE/Rita Narduzzi

DOCENTI COINVOLTI: Docenti di Lettere, Tecnologia, Musica

SEZIONI/CLASSI COINVOLTE: Tutte le classi

N°ALUNNI COINVOLTI: Tutti

ENTI TERRITORIALI COINVOLTI: Comune

ASSOCIAZIONI: CRI e associazioni del territorio

MATERIALE FACILE CONSUMO		MATERIALE TECNICO- SCIENTIFICO		
Fotocopie				
Toner				

RISORSE		Ore frontali opzionali totali	Ore non frontali totali
Docente/i responsabile/i	N 1	15	40
Docenti coinvolti	N° 7	35	70
Personale ATA	N°		

PROGETTI DI CITTADINANZA A.S. 2016-2019

BARCHE DI CARTA

OBIETTIVI DIDATTICI

1. Promuovere l'integrazione degli alunni stranieri
2. Ampliare l'orizzonte culturale
3. Riconoscere e rispettare una cultura-altra, diversa
4. Promuovere il dialogo interculturale
5. Apprendere contenuti culturali relativi a tematiche sociali e storiche attuali
6. Apprendere la capacità di trasferire la conoscenza in ambiti diversi
7. Sviluppare le capacità comunicative e di ascolto
8. Sviluppare le capacità di elaborazione personale
9. Potenziare il lavoro di gruppo e la socializzazione
10. Analizzare diverse fonti di informazione
11. Potenziare le capacità creative ed espressive

12. Scoprire il segreto legame della parola all'immagine
13. Saper confrontare varie tipologie testuali
14. Saper utilizzare la videoscrittura
15. Saper leggere e utilizzare l'immagine (foto, video) come racconto-testimonianza

METODOLOGIA

- Lavoro di ricerca, studio e analisi di testi e documenti
- Incontro con personaggi del mondo della cultura
- *Circle time* e didattica interattiva
- Ascolto attivo
- Dialogo
- Interviste
- Uscite didattiche sul territorio
- Uso di supporti informatici e audiovisivi

VALUTAZIONE

Nel corso delle attività si procederà ad un'osservazione sistematica del comportamento tenuto dagli allievi e della loro partecipazione. Saranno oggetto di valutazione anche i lavori realizzati, sia quelli individuali che quelli collettivi.

TEMPI E DURATA

Da ottobre a maggio

SCHEDA TECNICA PROGETTI PTOF (TRIENNALI)

Anni Sc. 2016-19 SSIG

Progetto di cittadinanza

TITOLO: "Unplugged"

PERIODO: da ottobre a maggio

DOCENTE/I RESPONSABILE/I

DOCENTI COINVOLTI: otto

SEZIONI/CLASSI COINVOLTE: sette

N°ALUNNI COINVOLTI: 120 circa

ENTI TERRITORIALI COINVOLTI: USL di Viterbo

MATERIALE FACILE CONSUMO		MATERIALE TECNICO- SCIENTIFICO		
fotocopie				
toner				

RISORSE		Ore frontali opzionali totali	Ore non frontali totali
Docente/i responsabile/i	N°2	48	15
Docenti coinvolti	N°6	85	20
Personale ATA	N°		

PROGETTO UNPLUGGED

OBIETTIVI FORMATIVI

Potenziare le capacità creative ed espressive

1. Riflettere sull'uso del corpo e della voce nella comunicazione
2. Sviluppare la capacità di capire e farsi capire utilizzando i diversi linguaggi
3. Sviluppare la capacità di interazione, collaborazione e socializzazione (lavori piccoli gruppi)
4. Acquisire fiducia nelle proprie capacità e rafforzare l'autostima
5. Muoversi con consapevolezza nello spazio
6. Rafforzare le abilità necessarie per affrontare la vita quotidiana
7. Sviluppare le competenze per resistere alle influenze sociali
8. Sviluppare le abilità interpersonali
9. Fornire informazioni corrette sulle sostanze e sui loro effetti

METODOLOGIA

- Interattività
- Brainstorming
- Role playing
- Lavori di gruppo
- Lezione frontale
- Dialogo
- Condivisione
- Drammatizzazioni
- Uso di supporti informatici
- *Circle time* e didattica interattiva
- Quaderno di lavoro personale

VALUTAZIONE

Nel corso delle attività si procederà ad un'osservazione sistematica del comportamento tenuto dagli allievi e della loro partecipazione. Saranno oggetto di valutazione anche i lavori realizzati, sia quelli individuali che quelli collettivi. A conclusione di ciascuna unità dell'Unplugged è prevista la compilazione da parte dei docenti di una scheda di monitoraggio dell'attività svolta e di un questionario da compilare da parte dei docenti e dei discenti. La valutazione si basa principalmente sull'osservazione, l'ascolto e il dialogo.

TEMPI E DURATA

Da ottobre a maggio

SCHEDA TECNICA PROGETTI PTOF (TRIENNALI)

Anno Sc. SI SP SSIG

PLESSO SSIG "Dott. Carlo Urbani" di Corchiano

Progetto di cittadinanza

TITOLO: "Stravis"

PERIODO:

DOCENTE RESPONSABILE: uno

DOCENTI COINVOLTI: uno

SEZIONI/CLASSI COINVOLTE: tutte

N°ALUNNI COINVOLTI:.....

ENTI TERRITORIALI COINVOLTI: AVIS di Corchiano

RISORSE		Ore frontali opzionali totali	Ore non frontali totali
Docente/i responsabile/i	N°1		5
Docenti coinvolti	N°1		
Personale ATA	N°		

STRAVIS DI CORCHIANO

Concorso legato alla sinergia tra sport e solidarietà, AVIS e SCUOLA.

Sport: è una passeggiata di circa 3-4 km tra le forre e le vie più caratteristiche di Corchiano per far vivere ai ragazzi e ai parenti, amici e insegnanti, un momento di serenità tra pura fratellanza e solidarietà.

Solidarietà: sensibilizza gli adulti a donare sangue Per aiutare per aiutare persone sfortunate, colpite da situazioni dove questo prezioso e piccolissimo gesto anonimo può salvare la vita.

P3

AREA TEMATICA:

POTENZIAMENTO DELLA

PRATICA MUSICALE

SCHEDA TECNICA PROGETTI PTOF (TRIENNALI)

Anni Sc. 2016-19 SP SSIG

Progetto di continuità

TITOLO: "Musica in continuità"

PERIODO: dicembre-gennaio

DOCENTE RESPONSABILE:

DOCENTI COINVOLTI: i docenti di Strumento Musicale

SEZIONI/CLASSI COINVOLTE: quinte della scuola primaria

N° ALUNNI COINVOLTI: 220

RISORSE		Ore frontali opzionali totali	Ore non frontali totali
Docente/i responsabile/i	N° 1	50	
Docenti coinvolti	N° 5	150	
Personale ATA	N°		

“MUSICA CONTINUITA”

FINALITÀ

Il progetto “Musica continuità” è stato pensato per le classi quinte della Scuola Primaria e ha l’obiettivo di far conoscere gli strumenti musicali attraverso incontri dimostrativi.

Il progetto si colloca nel più ampio quadro legislativo sulla formazione musicale del nostro Paese, per valorizzare e promuovere sul territorio della provincia di Viterbo l’insegnamento istituzionalizzato dello strumento musicale che contribuisce, insieme a tutte le altre discipline, alla formazione globale dell’alunno pre-adolescente, secondo le finalità proprie della Scuola Secondaria di I° Grado ad Indirizzo Musicale.

OBIETTIVI

- Sensibilizzare alunni e genitori delle quinte classi della scuola Primaria ad una scelta consapevole dello strumento musicale.
- Allargare le possibilità di esperienze culturali e formative dello studio musicale.
- Radicare sul territorio una cultura musicale consapevole.

DESTINATARI

- Alunni Classi V delle scuole primarie presenti sul territorio.

TEMPI

- Dicembre -Aprile

PROGETTO TRIENNALE DI POTENZIAMENTO DELLA PRATICA MUSICALE

SCHEDA TECNICA PROGETTI PTOF (TRIENNALI)

Anni Sc. 2016-19 SP

Progetto di continuità

TITOLO: "Cominciamo a suonare"

PERIODO: ottobre-maggio

DOCENTE RESPONSABILE: un docente di Ed. Musicale

DOCENTI COINVOLTI: tre

SEZIONI/CLASSI COINVOLTE: quinte della scuola primaria

N°ALUNNI COINVOLTI: 100

RISORSE		Ore frontali opzionali totali	Ore non frontali totali
Docente/i responsabile/i	N°1	60	10
Docenti coinvolti	N°2	120	
Personale ATA	N°		

“COMINCIAMO A SUONARE”

FINALITÀ

Il progetto “Cominciamo a suonare” è stato pensato per le classi quinte della Scuola Primaria e ha l’obiettivo di cominciare lo studio dello strumento musicale della disarmonica.

OBIETTIVI

- Allargare le possibilità di esperienze culturali e formative dello studio musicale.
- Radicare sul territorio una cultura musicale consapevole.

DESTINATARI

- Alunni Classi V delle scuole primarie presenti sul territorio.

TEMPI

- Ottobre -Maggio

SCHEDA TECNICA N°1

Anno Sc. 2015/2018 SI SP XSSIG

Legenda di lettura:

C = PROGETTI MUSICALI (MUSICA, ARTE, MOTORIA, TECNOLOGIA)

TITOLO: SAGGI DI NATALE E DI FINE ANNO

PERIODO: DICEMBRE / MAGGIO

DOCENTE/I RESPONSABILE/I: Laura Ammannato, Adriano Sacchi, Quintilio Totonelli

DOCENTI COINVOLTI: tutti i docenti di musica e di strumento della SSIG

SEZIONI/CLASSI COINVOLTE: classi 1° , 2° e 3° della scuola secondaria

N° ALUNNI COINVOLTI: 420 + eventuali gruppi classe della primaria

ENTI TERRITORIALI COINVOLTI: Comuni di Civita Castellana e Corchiano, Istituto Tecnico Industriale di Civita Castellana, Forte Sangallo di Civita Castellana,

Chiesa di S. Biagio di Corchiano e Cattedrale di Civita Castellana.

COSTI: AFFITTO PIANOFORTE EURO 500,00 + IVA

Docente/i responsabile/i	N° 3		
Docenti coinvolti	N° 7		

SCHEDA TECNICA N°2

Anno Sc. 2015/2016 SI SP XSSIG

Legenda di lettura:

C = PROGETTI MUSICALI (MUSICA, ARTE, MOTORIA, TECNOLOGIA)

TITOLO: FESTIVAL MUSICALE ITINERANTE

PERIODO: MAGGIO 2016

DOCENTE/I RESPONSABILE/I: Laura Ammannato – Amabile Mantrici

DOCENTI COINVOLTI: tutti i docenti di musica e di strumento della SSIG

SEZIONI/CLASSI COINVOLTE: classi 1° , 2° e 3° della scuola secondaria

N° ALUNNI COINVOLTI: 420 dell'I.C. + alunni esterni

ENTI TERRITORIALI COINVOLTI: Comuni di Civita Castellana e Corchiano, Liceo Musicale Santa Rosa di Viterbo

Docente/i responsabile/i	N° 2		
Docenti coinvolti	N° 7		

SCHEDA TECNICA N°3

Anno Sc. 2015/2016 2016/2017 2017/2018 SI xSP SSIG

Legenda di lettura:

C = PROGETTI MUSICALI (MUSICA, ARTE, MOTORIA, TECNOLOGIA)

TITOLO: CAMPUS MUSICALE DI PRIMAVERA

PERIODO: APRILE 2016/2017/2018 durante la settimana extra - aula

DOCENTE/I RESPONSABILE/I: Laura Ammannato, Amabile Mantrici

DOCENTI COINVOLTI: tutti i docenti di strumento della SSIG

SEZIONI/CLASSI COINVOLTE: classi 5° della scuola primaria

N° ALUNNI COINVOLTI: variabile tra i 30 e i 40

MATERIALE RICHIESTO:

- 3 violini euro 390,00 iva compresa
- 3 violoncelli euro 900,00 iva compresa
- 3 chitarre euro 600,00 iva compresa
- 3 oboi euro 2.250,00 iva compresa
- 1 pianoforte vert. Euro 2.500,00 iva compresa

Docente/i responsabile/i	N° 2		
Docenti coinvolti	N° 5		

SCHEDA TECNICA N°4

Anno Sc. 2016/2017 SP SSIG

Legenda di lettura:

C = PROGETTI MUSICALI (MUSICA, ARTE, MOTORIA, TECNOLOGIA)

TITOLO: CORSO DI GUIDA ALL'ASCOLTO aperto ad alunni, genitori e docenti

PERIODO: OTTOBRE 2017 – MAGGIO 2017 con n° 30 incontri a cadenza settimanale

DOCENTE/I RESPONSABILE/I: Laura Ammannato – Amabile Mantrici

DOCENTI COINVOLTI: un docente esperto di storia della musica interno all'istituto

SEZIONI/CLASSI COINVOLTE: classi 1°, 2° e 3° della scuola secondaria

Docente/i responsabile/i	N° 2	ORE FRONTALI 45	
--------------------------	------	-----------------	--

SCHEDA TECNICA N°5

Anno Sc. 2016/2017

XSSIG

Legenda di lettura:

C = PROGETTI MUSICALI (MUSICA, ARTE, MOTORIA, TECNOLOGIA)

TITOLO: CORO D'ISTITUTO

PERIODO: OTTOBRE 2016 – MAGGIO 2017 30 INCONTRI a cadenza settimanale

DOCENTE/I RESPONSABILE/I: Laura Ammannato – Amabile Mantrici

DOCENTI COINVOLTI: un docente esperto di direzione corale interno all'istituto

SEZIONI/CLASSI COINVOLTE: classi 1° , 2° e 3° della scuola secondaria

N° ALUNNI COINVOLTI: da definire in seguito a selezione

Docente/i responsabile/i	N° 2	Ore 30	
--------------------------	------	--------	--

SCHEDA TECNICA N° 6

Anno Sc. 2016/2017 xSI SP SSIG

Legenda di lettura:

C = PROGETTI MUSICALI (MUSICA, ARTE, MOTORIA, TECNOLOGIA)

TITOLO: CORSO DI FORMAZIONE MUSICALE PER DOCENTI della scuola dell'infanzia tenuti da uno o più docenti esperti interni o esterni all'istituto.

PERIODO: OTTOBRE / MAGGIO N° 30 incontri di un'ora e mezza a cadenza settimanale

DOCENTE/I RESPONSABILE/I: Laura Ammannato, Amabile Mantrici

DOCENTI COINVOLTI: uno o più docenti interni all'istituto e/o esperti esterni.

Docente/i responsabile/i	N° 2	ORE FRONTALI 45	
Docenti coinvolti	Da definire		

SCHEDA TECNICA N°7

Anno Sc. 2015/2016

XSSIG

Legenda di lettura:

C = PROGETTI MUSICALI (MUSICA, ARTE, MOTORIA, TECNOLOGIA)

TITOLO: LEZIONI – CONCERTO SU ORGANI STORICI

ESPERTO ESTERNO: M° ENRICO MAZZONI (organista)

PERIODO: MARZO 2016 – APRILE 2016 N° 10 incontri di un'ora ciascuno

DOCENTE/I RESPONSABILE/I: Laura Ammannato – Amabile Mantrici

DOCENTI COINVOLTI: tutti i docenti di musica e di strumento della scuola secondaria

SEZIONI/CLASSI COINVOLTE: classi 1°, 2° e 3° della scuola secondaria

N° ALUNNI COINVOLTI: 420

ENTI TERRITORIALI COINVOLTI: Cattedrale di Civita Castellana e Chiesa di Santa Maria del Rosario di Corchiano

ASS. CULTURALE "ARTE MUSICA E CULTURA" di Civita Castellana (Pres. Filippo Belloni)

COSTO DEL PROGETTO EURO 600,00 + IVA a titolo di compenso esperto esterno

Docente/i responsabile/i	N° 2		
Docenti coinvolti	N° 7		

SCHEDA TECNICA N° 8

Anno Sc. 2016/2018

XSP

XSSIG

Legenda di lettura:

C = PROGETTI MUSICALI (MUSICA, ARTE, MOTORIA, TECNOLOGIA)

TITOLO: LEZIONE – CONCERTO ORCHESTRA PAPILLON DI ROMA

PERIODO: primavera

DOCENTE/I RESPONSABILE/I: Laura Ammannato – Amabile Mantrici

DOCENTI COINVOLTI: tutti i docenti di musica e di strumento della scuola secondaria e i docenti accompagnatori

SEZIONI/CLASSI COINVOLTE: tutti gli alunni di strumento e le classi 4° della primaria e 1° della secondaria

N°ALUNNI COINVOLTI: 223

ENTI TERRITORIALI COINVOLTI: Cattedrale di Civita Castellana

MATERIALE RICHIESTO: N° 50 LEGGII DAL COSTO DI EURO 15,00 IVA COMPRESA

Docente/i responsabile/i	N° 2		
Docenti coinvolti	Da definire		

SCHEDA TECNICA N° 9

Anno Sc. 2017/2018 x SI xSP x SSIG

Legenda di lettura:

C = PROGETTI MUSICALI (MUSICA, ARTE, MOTORIA, TECNOLOGIA)

TITOLO: SPETTACOLO "NON SOLO MUSICA"

PERIODO: per le prove tutto l'anno scolastico, esibizione ultima settimana di maggio 2018 (data da definire)

DOCENTI COINVOLTI: tutti i docenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria

N°ALUNNI COINVOLTI: da definire dopo il primo periodo di prove

ENTI TERRITORIALI COINVOLTI: Comune di Civita Castellana e di Corchiano

MATERIALE RICHIESTO PER L'ESPLETAMENTO DEI PROGETTI NN° 1-2-4-5-8-9:

Descrizione	Marca/Modello	Quantità	Prezzo indicativo
Impianto voci per teatro-concerti:	YAMAHA DBR12 - CASSA ATTIVA 2 VIE 12"/1.4" BIAMPLIFICATA 465W	2	455 (x2)

	<p>GEMINI VHF 2001 HL 4/8 - SISTEMA MICROFONICO WIRELESS AD ARCHETTO A 2 CANALI</p>	4	69 (x4)
	<p>PROEL RSM180 - ASTA (normale) A GIRAFFA PER MICROFONO NERA</p>	6	15 (x6)
	<p>PROEL PRO300BK - ASTA (alta) A GIRAFFA TELESCOPICA PER MICROFONO NERA (di grandi dimensioni)</p>	6	71 (x6)
	<p>AKG C1000S MK4 - MICROFONO A CONDENSATORE CARDIOIDE</p> <p>CIABATTA DA PALCOPROEL EBN8 STAGE BOX 8</p>		

	<p>INGRESSI -</p> <p>PROEL LIVEW250LU10 - CAVO AUDIO PER MICROFONO XLR M - XLR F 10MT</p> <p>SUPPORTO UNIVERSALE PER MIXER (o tastiera)</p> <p>Percussion Plus PP693 Kit di percussioni per scuola(metodo Orff)</p> <p>(Kit di percussioni da 30 pezzi</p> <p>Comprende tutti i tipi di percussioni del mondo</p> <p>Include scatola resistente</p> <p>Adatto per l'apprendimento dei più piccoli)</p>	<p>6</p> <p>2</p> <p>12</p> <p>2</p>	<p>145 (x6)</p> <p>109 (x2)</p> <p>10 (x12)</p> <p>45 (x2)</p>
--	--	--------------------------------------	--

Strumenti:	BONGOS PROFESSIONALI ACCORDABILI IN LEGNO E PELLE NATURALE - BONGOS 7,5"/6,5" IN LEGNO DI BETULLA	3 (S.l."Cerquetti- Sassacci-Montessori")	275,89 (x3)
	LATIN PERCUSSION LPA646 AW SET CONGAS 10"+11" LEGNO NATURALE con stand regolabile incluso	1	
	YAMAHA P45 - PIANOFORTE DIGITALE 88 TASTI PESATI NERO		54,90
	PIANOFORTE VERTICALE		

	<p>Mute di corde: 4 X VIOLINO, 4 X VIOLONCELLO, 4 X CHITARRA</p>	1	
	CANNA IN TUBI PER ANCE	50	250,00
	Showtec / Americana da 6x3 metri completa	1	15 x 50 399,00
	Showtec / Power Spot 6 Q5 (Proiettore LED per spettacolo RGBWA)	12	
	JB System / COB Plano(Faro a LED a fascio ampio da 15 a 100 gradi con Radiocomando)		4 x 25,00 4 x 80,00
	Showtec / LED Pinspot MKII	1 KG	4 x 10,00

Illuminazione:	(Piccolo fano spot "mini occhio di bue")		250,00
	Prolights / Cyber128 (Centralina Mixer per Fari a Led DMX)	1	
			429,00
	Showtec / PVC Pipe Clamp 2 pollici(Gancio per fari su americana da 50 mm)	2	
			229 (x2)
	JB System / CO12(Cuffia per stativi con flangia e filetto per accomodare un fano o effetto luce su di uno stativo)	2	
			169 (x2)
	Showtec / Metal Stand Black with T-bar(Supporto per fari ripieghevole e stabile con barra a T 8 posti).	1	

			43,00
	Proel / CVDMX110 (Cavo specifico per collegamenti DMX: cavo 10 metri prolungabile)	1	
			89,00
	Proel / CVDMX102 (Cavo DMX 2 metri)	5	
	Connettore Brands DMX terminator XLR a 3 poli		4,5 (x5)
	Cavi alimentazione fari	1	
			13,00

		1	38,00
		10	19,5 (x10)
		4	8,00
		1	

		5	9,9 5 x 30
--	--	---	-------------------

N.B. Tutti i prezzi (in base a quanto indicato) sono comprensivi di IVA 22%

Per ulteriori dettagli e specifiche tecniche i siti web presso i quali è stato fatto riferimento sono i seguenti:

<http://www.playmusicstore.net/>

<http://www.gear4music.it/it/>

<http://www.audio-luci-store.it/index.php>

RISORSE		Ore frontali opzionali totali	Ore non frontali totali
Docente/i responsabile/i	N° 10	150	150
Docenti coinvolti	N° 20		
Personale ATA	N° da definire		

PROGETTO MUSICA:

Acquisto materiale scuole dell'infanzia **Sassacci, Cerquetti e Montessori**

N°. 6 microfoni panoramici

N°. 8 stereo portatili

N°. 3 borsa ritmica maxi (Borgione pagina 592 art. 699912)

N°. 11 cartoncini bristol (vari colori) articolo 1746.31 pagina 22 Borgione

N°. 60 colla vinavil un kilo articolo 1126.03 pagina 263 Borgione

N°. 75 nastro adesivo articolo 1156.15 pagina 266 Borgione

N°. 12 confezioni colla a caldo articolo 1121.16 pagina 265 Borgione

N°. 3 sparapunti articolo 1240.01 pagina 275 Borgione

N°. 30 punti metallici articolo 1240.11 pagina 275 Borgione

N°. 180 carta pacchi bianca

N°. 3 proiettori

N°. 3 telo proiettore

N°. 1 esperto esterno associazione "musica, arte e cultura" Civita Castellana, alunni coinvolti 272 per 5 euro mensili periodo Ottobre – Maggio 2016 – 2019

N°. 26 docenti della scuola dell'Infanzia chiedono ciascuno 30 ore funzionali per il triennio 2016 - 2019

PROGETTO TRIENNALE DI POTENZIAMENTO DELLA PRATICA MUSICALE

La collaborazione tra le classi dell'Indirizzo musicale della Scuola Secondaria di I grado "Dante Alighieri" di Civita Castellana, i docenti di Musica dello stesso Istituto nonché i docenti di potenziamento esperti della materia, il Liceo musicale S. Rosa di Viterbo e l'Associazione culturale "Musica arte e cultura" di Civita Castellana, si rende necessaria al fine di sviluppare la sensibilità e l'espressività musicale e le capacità degli alunni durante tutto l'arco della loro crescita, dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di secondo grado, attraverso concrete attività laboratoriali in rete.

Tale attenzione riguardo allo sviluppo di una sana didattica musicale, è inerente alla costituzione di una filiera, che partendo dalla scuola dell'infanzia e procedendo poi attraverso le scuole ad indirizzo musicale e infine il Liceo musicale, possa eventualmente giungere all'AFAM (Alta formazione artistica e musicale- Ex conservatorio di musica-) del nuovo ordinamento, in un progetto unitario di formazione collettiva e di valorizzazione delle eccellenze.

La visione di un percorso unico e in un ambito di continuità, permetterebbe un'azione di formazione e conoscenza che si pone come essenziale mezzo di divulgazione e propulsione del sapere artistico e musicale per riportare la nazione ai livelli culturali di alcuni dei secoli passati.

Musica come patrimonio di tutti.

Questa capillarità aiuterebbe a scoprire il talento e le eccellenze che per motivi economici, ambientali o solo per mancanza di stimoli adeguati, non potrebbero germinare nel deserto culturale.

Nell'ambito delle iniziative intraprese dal Ministero all'interno del mondo scolastico, il Liceo musicale riveste un ruolo centrale nella politica di rivalutazione e riscoperta del patrimonio artistico-musicale del nostro Paese.

L'attenzione verso questo nuovo indirizzo, che ha visto i natali nell'a. s. 2010/11 in campo nazionale e nella nostra provincia solo nel 2012/13 - e con un unico Istituto, - risulta evidente dalle proposte attivate in tal senso dal Ministero e dalla Cabina di Regia che se ne occupa: convegni nazionali, concorsi didattici mirati, prudenza nella formalizzazione delle nuove classi di concorso d'indirizzo, uso delle nuove tecnologie come materia curricolare etc.

La nostra scuola dell'obbligo ad indirizzo musicale, risulta essere lo snodo centrale di questo progetto, al centro della filiera, e ci impone una responsabilità di scelte, condivisione, progettualità, sinergia e professionalità nel portare avanti e sostenere i nostri ragazzi.

Si ricorda l'eccellenza dell'insegnamento sullo strumento, prettamente individuale, dove il rapporto uno a uno favorisce la relazione tra docente ed alunno e permette una verifica costante e vigile sugli esiti della propria didattica e delle proprie scelte metodologiche.

Inoltre l'esperienza del suonare, oltre ad avere una forte valenza educativa, costruisce e incrementa l'autostima e può rappresentare un efficace mezzo espressivo di comunicazione non verbale riuscendo a mettere in moto capacità organizzative e logiche che interferiscono positivamente sugli altri apprendimenti.

Nel fare musica insieme (coro, orchestra), vengono sviluppate le capacità di autocontrollo e il senso di responsabilità con la possibilità di mettersi in gioco e confrontare costruttivamente le competenze acquisite da ciascuno e dal gruppo con ricadute positive sia nella relazione tra compagni sia rispetto ad altre situazioni scolastiche.

La collaborazione con gli altri soggetti coinvolti riguarderà principalmente:

- l'uso degli spazi del laboratorio e la condivisione della strumentazione per attività laboratoriali autonome o per la realizzazione della documentazione audio e video dei lavori effettuati;
- la collaborazione tra docenti dei vari ordini di scuola al fine di condividere le esperienze e supportare le attività nelle classi;
- la conoscenza e la valorizzazione delle risorse musicali locali (strumenti di valore storico presenti sul territorio e strumentisti professionisti);
- momenti di lavoro comune da tradursi in rapporti di scambi musicali per una crescita condivisa come opportunità formativa unica nel suo genere.

La suddetta collaborazione può essere realizzata nello specifico attraverso le seguenti iniziative:

1. Concerti di Natale e Saggi strumentali di fine anno

Strutturati secondo le esigenze delle varie componenti scolastiche: Indirizzo musicale, Educazione musicale, Continuità infanzia e primaria.

2. Festival musicale itinerante

L'utilizzo di spazi diversi all'aperto e al chiuso, permetterà alle nostre diverse realtà musicali di esibirsi al meglio in relazione alle esigenze dei vari ensemble. La diversificazione dei luoghi e degli spazi consentirà di inserire all'interno della manifestazione programmi di epoche e stili diversi contribuendo a far esibire non solo gli alunni dell'indirizzo musicale ma anche i gruppi-classe curati dai docenti di educazione musicale e alcune realtà della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. Il Liceo verrà invitato in questa sede con un programma diversificato in relazione alle scelte programmatiche attuate nel corso del singolo anno scolastico: coro, orchestra, solisti, musica d'insieme per piccoli gruppi etc. vissuto come momento di ascolto reciproco o pianificato come momento d'insieme tra le due realtà scolastiche. La libertà strutturale della manifestazione darà licenza di invitare, se necessario per innalzare i livelli di qualità, anche componenti esterne.

3. Campus musicale di Primavera

Corso musicale propedeutico con gli alunni di quinta elementare che si sono iscritti all'indirizzo musicale e che sono stati scelti dopo l'esame attitudinale. Si tratta di una serie di 5 lezioni pomeridiane individuali e collettive che si terranno durante la settimana extra – aula organizzata dall'Istituto e che forniranno agli alunni i primi rudimenti dello studio dello strumento musicale a loro assegnato.

4. Corso di guida all'ascolto

Articolate in un incontro settimanale durante tutto il corso dell'anno e destinate ad alunni, docenti e genitori. Le lezioni, della durata di un'ora e mezza, saranno tenute da un docente interno esperto di storia della musica, il quale potrà avvalersi dei propri colleghi strumentisti per fare degli ascolti con musica dal vivo.

5. Istituzione di un Coro d'Istituto

A.S. 2016/2017. Lezioni con cadenza settimanale e selezione in entrata. Le lezioni saranno tenute da un docente interno esperto in direzione di coro.

6. Corsi di formazione musicale per docenti della scuola dell'infanzia

A.S. 2016/2017. I corsi verranno organizzati avvalendosi delle specifiche competenze di alcuni dei docenti interni o in alternativa potranno essere tenuti da professionisti esterni.

6. Lezioni – concerto su organi storici

A.S. 2015/2016. Nella cattedrale di Civita Castellana e nella chiesa di Santa Maria del Rosario di Corchiano il maestro Enrico Mazzoni, organista, suonerà e illustrerà agli alunni le caratteristiche e le risorse timbriche dell'organo valorizzando i due

strumenti di importanza storica situati nelle chiese suddette e recentemente restaurati. I 10 incontri previsti saranno della durata di un'ora ciascuno e destinati a gruppi di circa 40 alunni (due classi per volta).

7. Lezione – concerto orchestra “Papillon” di Roma

A.S. 2015/16. L'orchestra “Papillon” di Roma, ospitata a Civita castellana, si esibirà in un concerto diretto a valorizzare tutti gli strumenti presenti in orchestra precedentemente illustrati dai docenti e dal direttore (si può prevedere anche un brano da eseguire in collaborazione con gli alunni dell'indirizzo musicale e con tutti gli alunni delle classi coinvolte -coro e diamoniche-).

8. Spettacolo “Non solo musica”

A.S. 2017/18. Progetto in espansione che includerà alcune classi pilota dell'intera filiera (infanzia, primaria secondaria) e coinvolgerà tutti i docenti dell'I.C. nonché esperti esterni. Si prevede l'utilizzo di tecnologie audio.

Per ciò che riguarda le **esibizioni presso il Liceo musicale** stesso, si selezioneranno invece gli alunni migliori, soprattutto quelli eventualmente intenzionati a continuare gli studi verso questo indirizzo.

Vista la difficoltà di accesso al Liceo, dovuta ad una severa selezione e alla richiesta di un alto libello di competenze non solo strumentali ma anche teorico-musicali e logico-organizzative, già nel secondo anno della secondaria di I grado per i ragazzi che

mostrano opportune capacità e propensione per la materia è opportuno favorire rapporti con questa Istituzione non solo tramite concerti ed esibizioni ma anche anticipando la conoscenza del Liceo attraverso le giornate di orientamento previste attualmente solo per le classi terze e di open-day.

L'anticipo di un anno si rende necessario per la pianificazione dell'eventuale programma di studio da sostenere per l'esame di ammissione suddetto che solitamente è svolto all'inizio dell'anno solare e che richiede tempi distesi di sviluppo e maturazione.

FABBISOGNO DI PERSONALE

Posti comuni

SCUOLA DELL'INFANZIA

19

SCUOLA PRIMARIA

31 + 2 LINGUA STRANIERA

SCUOLA SECONDARIA I GRADO DANTE ALIGHIERI VTMM81701C

	CLASSI DI CONCORSO	DOC.	ORD.	T.P. INT	MIS. INT	ORE RESIDUE
LETTERE	A043	8	4	3		14
MATEMATICA	A059	2	2	2		12
FRANCESE	A345	1			1	6
INGLESE	A245	2	1		1	
ED. ARTISTICA	A028	1			1	6
ED. TECNICA	A033	1			1	6
ED. MUSICALE	A032	1			1	6

ED. FISICA	A030	1			1	6
CHITARRA	AB77	1				
PIANOFORTE	AJ77	1				
VIOLINO	AM77	1				
OBOE	AH77	1				

SCUOLA SECONDARIA I GRADO CARLO URBANI VTMM81702D

	CLASSI DI CONCORSO	DOC.	ORD.	OR. INT.	T.P. INT	MIS. INT	ORE RESIDUE
LETTERE	A043	4	1	1	2		13
MATEMATICA	A059	2	1		1		15
FRANCESE	A345						14
INGLESE	A245	1					3
ED. ARTISTICA	A028	1					14
ED. TECNICA	A033						14
ED. MUSICALE	A032						14
ED. FISICA	A030	1					14

CHITARRA	AB77	1					
PIANOFORTE	AJ77	1					
VIOLINO	AM77	1					
VIOLONCELLO	AN77	1					

Posti di sostegno

ORDINE DI SCUOLA	NUMERO POSTI RICHIESTI
SCUOLA DELL'INFANZIA	5
SCUOLA PRIMARIA	14
SCUOLA SECONDARIA I GRADO	7

FABBISOGNO DI PERSONALE

Personale ATA

a.s. 2015-2016 19 collaboratori scolastici 5 amministrativi 1 DSGA

triennio 2016-2019

22 collaboratori scolastici

6 amministrativi

1 DSGA:

Si prevede un incremento delle attività in orario pomeridiano (indirizzo musicale, corsi di recupero, attività di ampliamento dell'offerta formativa).

ORGANICO DI POTENZIAMENTO RICHIESTO

Unità di personale in organico di potenziamento: 15

	Classe di concorso	Ore da prestare 35 SETTIMANE	Esonero vicario	Supplenze brevi	Progetti
1	AJ77	630		315	P3
2	AB77	630		315	P3
3	AM77	630		315	P3
4	AN77	630		315	P3
5	AH77	630		315	P3
6	A019	630		315	P2
7	EEEE	748		374	P1 P2

8	EEEE	748		374	P1 P2
9	EEEE H	748		374	P1 P2
10	EEEE H	748	630	374	P1 P2
11	A047	600		300	P1 P2
12	A047	600		300	P1 P2
13	A345	600		300	P1 P2
14	A043	600		300	P1 P2
15	A043	600		300	P1 P2
	TOTALE		630		

Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge

Comma 7 Art. 1 L 107/2015	Obiettivi prioritari adottati dalla scuola	Pagine
a.	Valorizzazione delle competenze linguistiche	189-194-198
b	Potenziamento delle competenze matematico- logiche-scientifiche	105-157-257
C	Potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema	314-318
D	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità...	276-307
E	Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale	97-103
f	Alfabetizzazione all'arte...	276
G	Potenziamento delle discipline motorie....	97-103
H	Sviluppo delle competenze digitali...	67

l	Potenziamento delle metodologie laboratoriali....	105-318
j	Potenziamento dell'inclusione...	105-274
k	Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio	97-103
L	Apertura pomeridiana delle scuole...	314-343
M	/	
N	Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati	105-274
O	Individuazione di percorsi funzionali alla premialità....	105-274
P	Alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano	105-274
q	Definizione di un sistema di orientamento	275-300